

# radiocorriere



Igor Stravinsky durante le prove di «The Rake's Progress» di cui dirige a Venezia la prima rappresentazione mondiale. Le repliche successive saranno dirette da Ferdinand Lellner qui fotografato alla sinistra del Maestro.

## Calendario delle trasmissioni dal Festival Musicale Veneziano

### SABATO 5 SETTEMBRE

SECONDA INAUGURALE - TERZO PROGRAMMA:

*Messa da Requiem* di G. VERDI diretta da VICTOR DE SABATA

### MARTEDÌ 11 SETTEMBRE

ORE 21 - RETE AZZURRA:

*The Rake's Progress* di STRAVINSKY diretta dall'Autore. - Repliche: Lunedì 17 settembre, Terzo Programma - Domenica 23 settembre ore 21.03, Rete Rossa

### GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

ORE 21 - TERZO PROGRAMMA:

*Atila di Verdi* - Repliche: Martedì 19 settembre, Rete Azzurra - Domenica 1 ottobre, Rete Rossa

### VENERDÌ 21 SETTEMBRE

ORE 21.15 - TERZO PROGRAMMA

*Clementina* di LUIGI BOCCHERINI Orfeo di ROBERTO LUPI

### SABATO 22 SETTEMBRE

ORE 21.30 - TERZO PROGRAMMA

*Concerto sinfonico-chorale* diretta da MARIO BOSCHI

### LUNEDÌ 1° OTTOBRE

ORE 22 - TERZO PROGRAMMA

*Concerto di musiche per piccoli complessi corali e strumentali*

# STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA			RETE ROSSA			TERZO PROGRAMMA		
Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri
Bari II	1484	202,2	Alessandria	1578	190,1	La Spezia	1484	202,2
Bologna I	1331	225,4	Ancona	1448	207,2	Merano	1578	190,1
Bolzano I	656	457,3	Aquila	1578	190,1	Milano II	1634	290,1
Brindisi	1578	190,1	Ascoli P.	1578	190,1	Napoli II	1446	207,2
Catania II	1331	225,4	Bari I	1115	269,1	Palermo	566	530,0
Catanzaro	1578	190,1	Biella	1578	190,1	Potenza	1578	190,1
Cosenza	1578	190,1	Bologna II	1115	269,1	Roma I	845	355,0
Firenze I	656	457,3	Bolzano II	1484	202,2	Salerno	1578	190,1
Genova I	1331	225,4	Bressanone	1578	190,1	Sanremo	1448	207,2
Lecca	1578	190,1	Catania I	1367	219,5	Savona	1578	190,1
Messina	1331	225,4	Cuneo	1578	190,1	Torino II	1448	207,2
Milano I	899	333,7	Firenze II (diurna)	1484	202,2	Trento	1578	190,1
Napoli I	656	457,3	Firenze II (serale)	1448	207,2	Udine	1484	202,2
Pescara	1331	225,4	Foggia	1578	190,1	Venezia II	1034	290,1
Roma II	1331	225,4	Genova II	1034	290,1	Vicenza	1578	190,1
Taranto	1578	190,1						
Torino I	656	457,3						
Venezia I	656	457,3						
Verona	1484	202,2						

## STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Milano Mc/s 93,7      Torino Mc/s 95,9

## TERZO PROGRAMMA

### STAZ. A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s	Mc/s
Bologna 90,9	Napoli 94,9
Firenze 93,9	Roma 98,9
Genova 91,9	Torino 98,9
Milano 99,9	Venezia 91,9

### Onde corte

kc/s 6260 m. 47,92 - kc/s 6240  
m. 48,08 - kc/s 5980 m. 50,17 -  
kc/s 3930 m. 76,34

## AUTONOME

## ONDE CORTE

	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri
Cagliari	1061	282,8	6,01	49,92	11,81	25,40
Trieste	1142	262,7	7,11	42,19	11,90	25,21
Venezia III	1367	219,5	9,57	31,35	15,12	19,84
			9,63	31,15	15,32	19,58
					21,56	13,91

**STAZIONI PRIME:** Alessandria - Ancona - Aquila - Ascoli Piceno - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Brindisi - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Lecce - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - Sanremo - Savona - La Spezia - Taranto - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

**STAZIONI SECONDE:** Bari II - Biella - Bologna II - Bolzano II - Cuneo - Firenze II - Genova II - Milano II - Milano M. F. - Napoli II - Roma II - Torino II - Torino M. F. - Venezia II

# STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
<b>ALGERIA</b>			♦ Progr. "Inter."			♦ Terzo Programma		
Alger	980	306,1	Gruppo sincronizzato	1070	280,4	Daventry e sincroniz.	647	463,7
			Nice I	1554	193,1	Stazioni sincronizzate	1546	194
			Paris Inter	6200	48,39			
<b>AUSTRIA</b>								
Salzburg	1250	240	<b>GERMANIA</b>					
Linz	1394	215,2	Muhlacker	575	522	♦ Progr. onde corte		
			"	6030	49,75	ore 5,00 - 9	49,10 - 31,25	
<b>BELGIO</b>			Frankfort	593	505,9	» 12,00 - 18,15	16,93	
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	"	6190	48,46	» 12,00 - 19,15	19,85	
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	Monaco	800	375	» 16,30 - 18,15	25,38	
			Amburgo e Langenberg	971	308,9	» 18,15 - 19,15	31,55 - 25,53	
<b>FRANCIA</b>			Trasmettitore del Reno	1016	295,3	» 19,30 - 23,45	25,64	
♦ Programma nazion.			Norimberga	1602	187,3	» 22,00 - 23,45	25,38 - 19,85	
Paris	863	347,6	<b>MONACO</b>					
Bordeaux	1205	249	Montecarlo	1466	204,6			
Marselle II	1376	218						
I Gruppo sincronizz.	1241	241,7	<b>SVIZZERA</b>					
II Gruppo sincronizz.	1349	222,4	Beromunster	529	567,1			
III Gruppo sincronizz.	1493	200,9	Monteceneri	557	538,6			
			Sottens	764	392,7			
♦ Programma Parigino			<b>INGHILTERRA</b>					
Lyon	602	498,3	♦ Programma nazionale					
Paris III	674	445,1	North	692	433,5			
Marselle I	674	445,1	Scotland	809	370,8			
Limoges I	710	422,5	Welsh	881	340,5			
Rennes I	791	379,3	London	908	330,4			
Nancy I	836	358,9	West	1052	285,2			
Toulouse I	944	317,8	Midland	1088	275,7			
Strasbourg I	1160	258,6	North Ireland	1151	260,6			
Lille I	1277	234,9	♦ Programma Leggero					
IV Gruppo sincronizz.	1403	213,8	Droitwich	200	1500			
			Stazioni sincronizzate	1214	247,1			

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

# Crampi allo stomaco?



Perchè soffrire dopo i pasti? La **MAGNESIA "BISURATA"** vi arrecherà un pronto sollievo, neutralizzando l'eccessiva acidità del vostro stomaco che, nella maggior parte dei casi, è la causa del vostro malessere. La vita moderna affatica eccessivamente il sistema nervoso, è causa di disturbi allo stomaco che non si dovrebbero trascurare. La **MAGNESIA "BISURATA"** è di rapido ed efficace sollievo per le sofferenze dello stomaco, bruciori e rinvii dovuti ad acidità eccessiva. Provatela oggi stesso.

**Digestione Assicurata**  
CON

**MAGNESIA**  
**BISURATA**

Polvere o compresse in tutte le farmacie.

## OROLOGIO DA MURO

CON CUCULO  
CANTANTE  
L. 2500



cassa cu-cu ogni  
1/4 d'ora, senza  
ricarica L. 1500.  
Tutti orologi a  
prezzi di fabbrica  
dal polso cron-  
ometro L. 1050  
Oro placcato in-

re 2650. Con calendario L. 2850. Crono-  
grafo cronometro L. 2500. Oro placcato  
L. 2900. Impermeabile cronometro  
L. 3350. Oro placcato L. 3750. **YENOS**  
17 rubini cron. L. 4200; placcato oro  
L. 4600; per signora oro placcato  
2900, L. 3600, L. 4900 - Orologi da  
tasca e sveglie - **ITALIA ALLA CITTA**

**Orologi BECO - Torino**  
Corso Belgio, 24  
Per spedizione a im-  
ballo L. 120 (orologio da  
muro L. 220). Contrassegno L. 50 in più.  
Catalogo illustrato gratis. Garanzia due anni



**RICHIEDETE ALLA**  
**EDIZIONI RADIO ITALIANA**  
I LIBRETTI DELLE OPERE  
TRASMESSE ALLA RADIO.

Nel programma di questa settimana.

**VERDI ATILLA**  
(Ed. Ricordi) L. 110

**GIORDANO PEDRO**  
(Ed. Sonzogno) L. 150

Anticipando il relativo importo in-  
credito franco di porto. Per i versamen-  
ti successivi del c/c postale 2137208  
intestato a Edizioni Radio Ita-  
liana - Via Arona, 31 - Torino

**radiocorriere**

SETTIMANALE DELLA  
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21  
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP

COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 80.83.60  
Torino - Via Poona, 20 - Tel. 45.810

STAGIONE LIRICA DELLA RADIO ITALIANA

## UN'OPERA VERDIANA DEL "PERIODO OSCURO"

La Radio Italiana partecipa all'attuale Festival Internazionale di Musica a Venezia con l'Orchestra e il Coro di Milano che mercoledì 12 settembre per la direzione di Carlo Maria Giulini eseguiranno, in forma di oratorio, l'Attila di Verdi. L'opera verrà trasmessa giovedì 13, alle ore 21, per il Terzo Programma - martedì 18 per la Rete Azzurra e domenica 7 ottobre per la Rete Rossa.

Rappresentato a Venezia il 17 marzo 1856, l'Attila viene dopo la Giovanna d'Arco e l'Alcina, due delle più brutte opere di Verdi, e precede di un anno il Macbeth, la cui concezione era ancora completamente di là da venire. (Dopo l'Attila, la prima opera a cui Verdi si accinse furono i melodrammi Masnadieri, poi messi da parte per il Macbeth).

Periodo oscuro, dunque, della produzione verdiana, aggravato dalle cattive condizioni di salute del Maestro. Alcuni anni dopo, durante le trattative per il Rigoletto, Verdi ricordava al Presidente della Fenice: «Ella sa che in un letto quasi morente diedi parola di finire l'Attila, e lo finì».

Tuttavia di quest'opera Verdi era molto persuaso, almeno quando la scrisse, ed essa fu del resto una delle più fortunate della sua produzione giovanile. «Oh, il bel soggetto», scriveva Verdi al poeta Ferretti, annunciandogli che stava scrivendo l'Attila. E al Piave, che in un primo tempo pareva dovesse preparargliene il libretto, scriveva trepidi raccomandazioni: che si procurasse il dramma originale del romantico tedesco Zacharias Werner e se lo facesse tradurre, e che si leggesse attentamente che De l'Allemagne di Madame de Staël, per bene afferrare il colore locale del germanesimo primitivo. Tutta la lettera a Piave denota quel vagheggiamento eccitato del dramma che si manifestava in Verdi ogni volta che s'infiammava di un soggetto. Ci trovava «delle cose magnifiche e piene d'effetto», e soprattutto «tre caratteri stupendi», quelli di Attila, Odabella ed Ezio.

Poi Verdi fu lieto di affidare la compilazione del libretto al Solera, più geniale e grandioso nelle sue concezioni teatrali, e quindi ritenuto più adatto per un soggetto così complesso. Ma arrivato all'ultimo atto l'avventuroso Solera sparì in Spagna senza dar notizie di sé, e perse così per sempre la fiducia di Verdi, che si fece terminare il libretto alla meglio dal solito Piave. A Solera non restò poi che scrivere una vana e patetica lettera di scuse e di lamenti.

Nonostante la cura riposta da Verdi in certi particolari (chiede perfino allo scultore romano Lucard di andare a copiarli il costume di Attila nelle «Stanze» di Raffaello, preoccupandosi dell'aspetto esterno del protagonista con

una sollecitudine che fa presagire i suoi futuri scambi di vedute col pittore Morelli circa l'aspetto di Otello e Jaggi), nonostante la diligenza appassionata della composizione, Attila è un'opera concepita dal punto di vista musicale, più nel segno della quantità e dell'abbondanza, che nel segno della qualità. Dal punto di vista dell'evoluzione drammatica di Verdi, segna un passo indietro rispetto all'Ernani e al Due Foscarini. Nessuna spinta, neanche inconsapevole, a colmare il vuoto fra recitativo e aria. L'Attila è un'opera di arie, duetti, terzetti e concertati. Il suo modello abbastanza evidente è la Norma, a cui Verdi fu forse condotto da qualche analogia ambientale. Nonostante questo regresso di stile, l'Attila ha una certa vitalità proprio per l'abbondanza sanguigna delle melodie, per l'energia dei ritmi, per il succedersi ininterrotto di idee musicali.

L'opera vuol essere un'esaltazione del valore italiano contro la ferocia dei barbari: l'elemento politico vi è sfruttato con la massima deliberazione, e le parti di Foresto e di Ezio sono vere e proprie analogie di squallidi inni patriottici, a cui si contrappongono i ritmi marziali delle marce e dei cori dei guerrieri di Attila. Qualche melodia affettuosa, come la romanza di Odabella. «Oh! nel fuggente nuvolo», e il terzetto dell'ultimo atto. «Te sol, te sol quest'anima», ha reali valori di gentilezza affettuosa. Ma in genere l'opera punta al grandioso e all'effetto. E' un pochino l'Attila dei primi anni verdiani. E si comprende perché Verdi vagheggiasse di portarla sulle scene dell'Opera di Parigi.

Nella seconda parte del Prologo si assiste al levar del sole, dopo un'orrenda tempesta, sulla deserta laguna, nei luoghi dove sorgeva Venezia, e per questo insolito intervento della Natura nel suo mondo teatrale, Verdi scrisse una pagina altrettanto insolita, e cioè una specie di ambizioso e ingenuo intermezzo sinfonico con intenzioni descrittive, probabilmente suggeritegli dal ricordo di analoga pagina nell'ode sinfonica Il deserto del francese David, eseguita a Milano in quegli anni.

Ma il maggiore sforzo musicale Verdi lo compì nei finali del primo e del secondo atto, due giganteschi concertati che costituiscono il nucleo della partitura e sembrano in-



### RIUNIONE A GINEVRA

A Ginevra è stata tenuta una Conferenza Amministrativa Straordinaria delle Radiocomunicazioni. Nella foto, in alto, il Gr. Uff. Gneme, presidente della delegazione italiana e decano della Conferenza, mentre pronunzia il discorso inaugurale. Nella seconda foto, un gruppo di membri della delegazione italiana durante un'assemblea plenaria; (da sinistra) in prima fila: ten. gen. Luigi Sacco, gr. uff. Giuseppe Gneme, ing. Federico Nicotera; in seconda fila: cav. uff. Amedeo Ceruti, cap. Andrea Passaloro, ing. Ruggero Ruggieri, ing. Luigi Sponzilli, ing. Carlo Terzani.

ghiottire tutto il resto dell'opera. In certo senso si tratta anche qui d'uno sforzo quantitativo: l'accumulo delle voci che convergono nella realizzazione dell'armonia complessiva, e nello stesso tempo cercano di conservare una distinta lissonomia espressiva e drammatica grazie alla diversità dei ritmi e degli accenti. Siamo ben lontani ormai dai concertati rossiniani che si aprivano a fine d'atto, quando l'azione era terminata, ed avevano un valore esclusivamente musicale di moralità conclusiva. Qui, nel corso del concertato, l'azione prosegue (quello del second'atto costituisce praticamente l'intero atto, salvo una breve e banale aria di Ezio che lo precede): fatti succedono dentro a quella enorme macchina musicale, che si articola quindi come una scena drammatica. E' nel primo atto, lo storico incontro di Attila con papa Leone (ma nell'opera, forse per ragioni di censura, Leone è soltanto un «vecchio romano»), che fuori delle mura di Roma ne ferma l'impeto aggressivo imponendogli rispetto: contrasto tra i ritmi marziali dei barbari conquistatori e il coro di voci bianche, che avanza intonando un inno religioso. Ma soprattutto nel finale secondo c'è una

denso trama d'interessi drammatici e di contrastanti passioni che si fa strada nel groviglio delle parti vocali. Il concertato somiglia molto a quello che chiuderà la scena del banchetto nel Macbeth con le apparizioni di Banco, ma gli è probabilmente superiore per compattezza musicale e varietà di membrature melodiche. Né è colpa di Verdi se la situazione drammatica è invece assai più fiacca e delusiva.

Verdi non sapeva nemmeno lui che pensare di quest'opera che gli era venuta fatta, pur nelle sue precarie condizioni di salute, con entusiasmo e facilità.

«Li amici miei vogliono che questa sia la migliore delle mie opere; il pubblico questiona: io dico che non è inferiore a nessuna delle altre mie. Il tempo deciderà». Salvo imprevedibili rovesciamenti di giudizio in quest'anno cinquantenario, la decisione del tempo pare sia stata negativa. Tuttavia l'Attila, sebbene non promuova la costituzione del nuovo linguaggio drammatico verdiano fondato sul declamato melodico e sulla giustezza degli accenti, è un'opera non priva d'una sua sanguigna ricchezza.

MASSIMO MILA





## QUESTA MAGNIFICA "BORLETTI" È GARANTITA PER 25 ANNI!

(e potete averla subito con un tanto al mese)

Oggi, con poca spesa mensile, potete avere subito la macchina per cucire dai «punti perfetti»: la *Borletti*. Fabbricata dall'antica Soc. F.lli Borletti - la Casa con 60 anni d'esperienza nelle costruzioni meccaniche di precisione - ogni macchina Borletti è così perfetta e collaudata che vi viene garantita per 25 anni. E non c'è nulla di più moderno: il suo colore verde vi riposa la vista mentre lavorate, la sua silenziosa velocità vi fa risparmiare tempo, il suo mobile elegante vi procura l'ammirazione delle amiche.

**Avete già una macchina vecchia? Potete cambiarla!**

Anche se avete già una vecchia macchina per cucire, non dovete rinunciare alla Borletti. Rivolgetevi al più vicino Concessionario Borletti, oppure,

**BORLETTI**  
...PUNTI PERFETTI...

senza disturbarvi, scrivete a mezzo del tagliando in calce. Avrete così la possibilità di fare il cambio alle migliori condizioni.

### ASSOLUTAMENTE GRATIS!

Senza la benché minima spesa potete ricevere il catalogo colle illustrazioni dei vari modelli Borletti e tutte le informazioni relative alle facilitazioni di pagamento e al rambio delle macchine vecchie. Riempite questo tagliando e spedite - in busta o incollato su cartolina - alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

### TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le facilitazioni concesse.

Nome.....  
Cognome.....  
Via.....  
Città..... (Prov.).....

Per la bocca e per la gola

**PASTIGLIA**

**GOLIA**

DAVIDE CAREMOLI  
MILANO

# Prodigi della

## La scoperta di un potente sciame meteorico diurno

Il mese di agosto è particolarmente indicato per ammirare il fenomeno delle stelle cadenti: dal 9 al 14, infatti, la Terra incontra la parte più densa dello sciame ricorrente delle Perseidi, quelle meteore che sembrano prospettivamente provenire dalla costellazione di Perseo. Ma, ogni giorno, circa ottomila milioni di meteorici entrano nell'atmosfera terrestre. Le meteore, la luce del giorno ed il chiarore lunare hanno presentato costantemente dei veri ostacoli per una sistematica osservazione visuale e fotografica di questo fenomeno, di cui il problema della sua origine ha costituito un continuo assillo per gli scienziati.

Le osservazioni eseguite da Appleton e da Skellett sulle meteore, da Jansky sulle radioemissioni extraterrestri portavano alla nascita di una nuova scienza: la Radioastronomia, la quale, in meno di vent'anni, faceva strabilianti progressi.

La radiotecnica, quale potente ausilio per l'Astronomia, si rivelava soltanto durante il quinquennio dopo la seconda guerra mondiale. Essa permetteva, infatti, la realizzazione di importanti scoperte, tra cui l'esistenza di un potente sciame meteorico diurno.

La transitoria natura dell'apparizione delle stelle cadenti rendeva assolutamente impossibile di determinare la loro velocità orbitale, con i consueti mezzi tecnici. La forma dell'orbita è un dato necessario per riconoscere se la loro origine debba ritenersi interstellare o rimanere al sistema solare.

Alla suddetta difficoltà, la tecnica dei radio-ecchi veniva applicata con fecondi successi. Due esperimenti, indipendenti l'una dall'altra, sono state eseguite rispettivamente nel Canada da Millman e McKinley e in Gran Bretagna da Miss Almond, Davies e A. C. B. Lovell.

Gli indagatori canadesi si servivano di una tecnica ad onde continue con aerei direzionali e potevano misurare più di diecimila velocità. I loro colleghi britannici usavano invece una tecnica ad impulsi ma pur essi aerei direzionali.

Entrambe le esperienze conducevano allo stesso risultato e cioè che le meteore di grandezza visuale hanno velocità iperboliche. Alla luce di questi risultati è difficile sorgere come può sostenersi l'ipotesi di un'origine interstellare.

L'abilità di eseguire uno studio sistematico dell'at-

tività meteorica, non studio non impedito dalle nuvole o dalla luce del giorno, portava subito ad una sorprendente scoperta: l'esistenza di un'intensa attività meteorica durante le giornate estive.

Le caratteristiche generali dell'attività meteorica durante la notte sono ben conosciute dall'osservazione visuale: in una notte serena, un singolo osservatore può vedere da 2 a 10 meteore all'ora; distribuite sporadicamente, in alcune epoche dell'anno, il numero è grandemente aumentato e le meteore appaiono divergere da un punto radiante; queste meteore piovono sulla Terra, quando essa passa attraverso una concentrazione di detriti posti nello spazio.

Come è noto, si è potuto conoscere l'esistenza di dieci date ricorrenti principali di massimi di sciame meteorici (tra cui quello di agosto) e da ciò si è dedotto che i detriti sono in relazione con le comete.

La più normale evenienza è che una pioggia me-

teorica dia una quantità oraria di circa 50 meteore. Attualmente, soltanto tre delle dodici piogge maggiori danno notevoli quantità.

Quadranti in gennaio (Gamma metel), le Perseidi in agosto (delta 5 a 9 metri) e le Gemmidi in dicembre (delta 5 a 9 metri).

Lo studio dei radio-ecchi condotto durante l'estate del 1947 - indicava che questi regolari fenomeni notturni erano del tutto rimpiccioliti dalla senza precedente intensità di una serie di sciami, che cominciava in maggio e continuava fino alla fine di luglio. I radianti sono situati al di sopra dell'orizzonte nelle ore diurne e quindi gli sciami non possono essere osservati visivamente.

Successive osservazioni mostrano che questi sciami erano ricorrenti. Non ostante fossero determinate le posizioni medie del radiante, soltanto durante l'estate del 1950 si potevano eseguire felici determinazioni di velocità. La attività appare, pertanto, dovuta almeno a quattro sciami ricorrenti con un numero di sciami non ricorrenti.

I radianti si trovano in prossimità della eclittica, cioè nella fascia zodiacale, ed appaiono in progressio-

AL PALAZZO DELLO

## XVIII Mostra Nazionale

Sabato 15 settembre, alle ore 10.30, si inaugura a Milano, con l'intervento dei rappresentanti del Governo e delle più alte autorità cittadine, la XVIII Mostra Nazionale Radio e Televisione.

La grande rassegna dell'industria radiofonica nazionale ha lasciato quest'anno la sua sede tradizionale del Palazzo dell'Arte al Parco, per trasferirsi al Palazzo dello Sport, entro i confini della Fiera di Milano.

La diciottesima edizione della Mostra è quindi tutta racchiusa sotto la immensa volta del Palazzo dello Sport, per offrire al visitatore che vi si affacci una imponente visione panoramica dei suoi stands, quest'anno ancor più numerosi del consueto.

Ci riserbiamo naturalmente di riferire sulle novità tecniche presentate dall'industria natio-

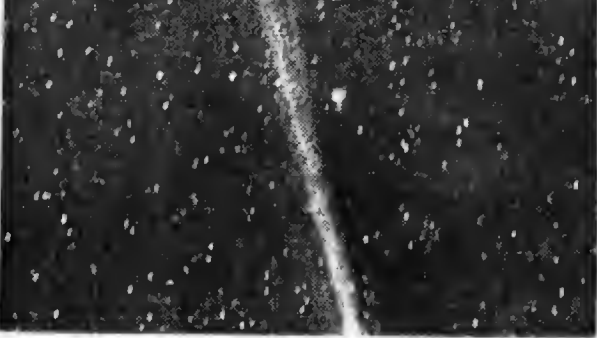
nale alla Mostra e di illustrare i particolari organizzativi della manifestazione in sede di cronaca sulla cerimonia inaugurale.

Come è ormai nelle tradizioni della Mostra, la Radio Italiana partecipa in due forme differenti: con una stand particolare e con una serie di spettacoli radiofonici espressamente allestiti per i visitatori.

Uno dei temi principali illustrati nello stand è di viva attualità per tutti gli ascoltatori italiani: la differenziazione dei tre Programmi, che avrà pratica attuazione con il nuovo anno. Tale riforma è destinata a segnare una data di notevole importanza nella storia della radiofonica italiana. Il tema è completato dalla illustrazione delle zone di ascolto in funzione dei Programmi.

Altro argomento che lo

# RADIO ASTRONOMIA



ne seguendo lo sciamo visuale delle Aquaridi, la cui pioggia cade ai primi di maggio. La sequenza è dominata dal notevole sciamo delle Arietidi, attivo, per circa 21 giorni, alla fine di maggio ed in giugno, con una quantità oraria molto maggiore di quella degli sciami notturni delle Perseidi e delle Geminidi.

Le orbite di questi sciami hanno periodi cortissimi: esse si trovano internamente alla orbita di Giove e, tranne una, hanno periodi così corti da coincidere con qualcuno delle orbite conosciute del sistema solare, tranne forse quella dei pianeti.

L'unica eccezione riguarda lo sciamo delle Tauridi, attivo a mezz'estate e che coincide con l'orbita della cometa di Encke. Questo sciamo è di particolare interesse, poiché il piano dell'orbita giace quasi

nel piano dell'eclittica. La Terra interseca perciò l'orbita prima e dopo il perielio.

Un così notevole complesso di scoperte, annate merce la applicazione della radioastronomia all'astronomia, apre nuovi orizzonti e porta una evidente chiarificazione all'assillante problema delle meteore astronomiche. Tutte le meteore, almeno quelle con gradazione visuale, possono essere ascritte come ristrette nei limiti del sistema solare.

In quanto alla loro origine nel sistema solare, sembra ora sicuramente che sia esatta la generale ammissione di un'associazione tra alcuni sciami meteorici e le comete. Dall'altra parte, una diversa possibilità può ammettersi per gli sciami d'intensa attività diurna estiva, ossia che essi vadano associati coi pianeti.

RUGGERO RUGGERI

## SPORT DI MILANO

# Radio e Televisione

stand illustra e costituito da una sintesi visiva della imponente attività propagandistica svolta dalla Rai in questi ultimi anni, attraverso i suoi concorsi come « Radio Italiana », le sue trasmissioni pubbliche come « Il microfono è vostro » e i suoi viaggi di propaganda, come quelli delle « Radiosquadre ».

Lo stand ospita anche alcuni pannelli dedicati al Radiocorriere e alle pubblicazioni della Edizioni Radio Italiana.

La televisione ha ormai il suo posto ben definito in seno all'annuale rassegna della Rai: anche quest'anno la Radio Italiana offrirà ai visitatori la possibilità di vedere e visionare « sugli apparecchi di ricezione televisiva esposti dalla industria nazionale i suoi quotidiani programmi sperimentali ».

Gli anni passano, eppure una delle attrazioni più vive e sempre nuove che questa Mostra offre ai visitatori rimane sempre quella costituita dagli spettacoli radiofo-

comprende tra l'altro cinque recite della Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana, che con la regia di Enzo Ferrieri rappresenterà la finta ammalata di Carlo Goldoni. Altre manifestazioni di sicuro richiamo saranno un Concerto di musiche operistiche diretto da Alfredo Simonetto, in programma per la serata di apertura e l'opera in un atto il signor Bruschino di Gioacchino Rossini, diretto da Carlo Maria Giulini, in programma per il 24 settembre. Infine, fra le trasmissioni e gli spettacoli leggeri figurano due edizioni di Bulla e risposta con Silvio Gili. Il microfono è vostro, Zig-Zag e numerose esibizioni dell'Orchestra della Canzone diretta dal maestro Angelini.

All'A.M.I.E. e al suo Gruppo Costruttori Radio e Televisione auguriamo il miglior successo per la buona riuscita di questa imponente rassegna da loro promossa e organizzata, che fin da ora si preannuncia di eccezionale importanza.

# ABBIAMO SCELTO PER VOI...

## Lirica

IL PRINCE BOUI di Alessandro Hummel (Domenica ore 21,30 Rete Rossa) • THE RAKE'S PROGRESS di Igor Stravinsky (Martedì ore 21 Rete Azzurra) • ATILIA di Giuseppe Verdi (Giovedì ore 21 Terzo Programma) • FEDORA di Umberto Giordano (Venerdì ore 21,30 Rete Rossa) • CONCERTO OPERISTICO diretto da Alfredo Simonetto (Sabato ore 20,33 Rete Azzurra)

## Musica sinfonica

CONCERTO diretto da Pietro Argenta (Mercoledì ore 21,30 Rete Rossa) • CONCERTO diretto da Fernando Presutti (Venerdì ore 21,30 Rete Azzurra) • CONCERTO diretto da Mario Rossi (Sabato ore 18 Rete Azzurra)

## Musica da camera

PIANISTA PINA PITINI (Lunedì ore 22,10 Terzo Programma) • PIANISTA GIUSEPPE SALVAMONOS (Martedì ore 18 Rete Azzurra) • PIANISTA NIKITA MAGALOFF (Martedì ore 22,15 Rete Rossa) • SOPRANO GIANNA PEREA LARIA (Mercoledì ore 21,25 Terzo Programma)



Il soprano Gianna Perea Laria eseguirà alcuni brani di Faure e di Debussy su testi di Verlaine (Mercoledì ore 21,25 Terzo Progr.)



Il maestro Pietro Argenta dirige il concerto sinfonico di mercoledì (ore 21,30 Rete Rossa)



Il tenore Francesco Albanese parteciperà alla commemorazione di F. P. Tosti (Domenica ore 17,30 R. Rossa)

## Prosa

FIN DA QUANDO È IL PARADISO (tr. att.) di John Galsworthy (Lunedì ore 20,58 Rete Rossa) • LA SUELA DI ROBINSON (romanzo di Arthur Verne (Martedì e Venerdì ore 18 Rete Rossa) • L'ORA DELLA FANTASIA (tr. att.) di Anna Bonacci (Giovedì ore 21 Rete Azzurra) • THE MEN OF PRIGIONE (tr. att.) di Charles Vildrac (Venerdì ore 21,15 Terzo Programma) • PORTUNA di Wilbur Donald Steele (Venerdì ore 22,10 Rete Rossa) • IL RATTIO DELLE SARINE (tr. att.) di Moser e Schanthan (Sabato ore 10,30 Rete Rossa)

## Riviste, musica da ballo e canzoni

FESTA DI PIEDIGROTTA (Domenica ore 20,58 e Lunedì ore 22 Rete Azzurra) • IL CINEMA, QUESTO CINQUANTENNE (Lunedì ore 21 Rete Azzurra) • 40' ALL'OMBRA di Fontana e Verde (Giovedì ore 20,58 Rete Rossa) • PARATA D'ESTATE (Venerdì ore 20,53 Rete Azzurra) • JAZZ DA PABLO (Sabato ore 22,15 Rete Azzurra) • ORCHESTRE DIRETTE DA ERALDO VOLONTÈ E DA NATALE ROMANO (Sabato dalle ore 24 alle ore 1)

## Radiocronache e conversazioni

VOCI DAL MONDO (Domenica ore 21,30 Rete Azzurra) • L'OSSERVATORE DELLE LETTERE E DELLE ARTI (Lunedì ore 21 Terzo Programma) • PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLA XII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (Lunedì ore 22,20 Rete Rossa) • NATURA FACIT SALTUS (Martedì ore 21 Terzo Programma) • IL CONVEGNO DEI CINQUE (Mercoledì ore 20,33 Rete Azzurra) • L'AVVOCATO DI TUTTI (Mercoledì ore 22,40 Rete Azzurra) • RIVISTE ESTERE (Venerdì ore 21 Terzo Programma) • ORE E STAGIONI DELLA VITA UMANA (Sabato ore 2-13 Rete Rossa)



**Rasatura facile  
e perfetta !**



Ammorbidire la barba e prepararla per una facile, piacevole rasatura: questo è il compito che la Crema da Barba Palmolive assolve sempre in modo perfetto.

La Crema da Barba Palmolive produce rapidamente una chioma densa ed abbondante che ammorbidisce completamente anche la barba più dura e permette alla lama di tagliare facilmente il pelo, senza alcun dolore.

Dopo la rasatura con la Crema da Barba Palmolive sentirete il vostro volto piacevolmente liscio e morbido, senza traccia di irritazione.

693

**CREMA DA BARBA  
PALMOLIVE**

## Dopo LA VALLE DI GIOSAFATTE

della scorsa anno, ecco un nuovo «Quadrino» della Radionel nel quale vengono presentate quindici conversazioni sulle opere di misericordia corporale e spirituale trasmesse durante la Quaresima di quest'anno.

Non a caso i collaboratori maschi si alternano ai religiosi, e gli uni e gli altri scelti tra uomini che hanno un'attiva esperienza di vita. Con fine sensibilità morale, spesso con originalità, e quasi sempre con vivo, spontaneo linguaggio essi hanno applicato gli antichi precetti a problemi presenti.

## AMA IL PROSSIMO TUO

I temi della carità fraterna, dell'amore per il prossimo e della assistenza pubblica, gli esempi evangelici, insomma l'insanguinamento eterno, la verità più profonda del Cristianesimo, trovano in queste pagine interpretazioni e applicazioni attuali.

Richiedete questi «quadrini» alle principali librerie oppure direttamente alla Edizioni Radio Italiana - Via Arenale 21 - Torino. Impegnando anticipatamente il relativo importo di L. 250 per ciascuno riceverete i volumi franco di altre spese. I arretrati possono essere effettuati sul conto corrente postale 2157800.

# IL PRINCIPE IGOR

OPERA IN UN PROLOGO E TRE ATTI DI ALESSANDRO BORODIN - DOMENICA ORE 21,03. KITE ROSSA

Da Luca Ghedeonov, un principe georgiano del sangue degli zar d'Imerezia, e da una piccola borghese russa nacque a Pietroburgo il 31 ottobre 1834 un bambino, di nome Alessandro. Iseritto nei registri come figlio di un «servo della gloria» del principe Ghedeonov, Porfirio Borodin. Affidato alle cure materne, egli manifestò, in ancor tenera età, una forte inclinazione per la musica, così che a nove anni aveva già composto qualcosa, mentre a tredici non solo suonava discretamente oltre che il flauto, il violoncello, ma si era anche letto al pianoforte tutti Beethoven e Haydn, prediligendo tuttavia particolarmente Mendelssohn. Al pari della musica, lo attirasse per tempo anche lo studio della chimica, in cui egli si conquistò in seguito un'autorità scientifica eminente. Addetto, come medico, all'ospedale militare, egli vinse un ufficiale diciassettenne, Modesto Mussorgski, il quale, più tardi, doveva introdurre nel famoso gruppo di Balakirev, cui Rimsky-Korsakov. Verso il 1870 Borodin decise di cimentarsi in una composizione di grande respiro; il critico Stasov desunse per lui un libretto dall'epopea russa del secolo XII, ma egli, lavorando a sbalzi, docile al solo capriccio dell'estro, finì col non seguire quasi affatto il canovaccio iniziale, dando origine all'opera Il principe Igor, quale poi essa fu ripresa e compiuta da Rimsky-Korsakov e da Glazunov, il quale ultimo vi aggiunse anche, ricostruendola a memoria, l'ouverture, talvolta improvvisata al pianoforte, tenzessere, però, mai stata scritta dall'autore. L'opera rifugge di bellezze armoniche e melodiche l'origine semi-orientale dell'autore: gli permise di sfoggiare canti e danze di un colore locale inimitabile (le danze dell'Igor sono nel resto ben note perché eseguite assai di sovente). I caratteri dei personaggi sono tratteggiati nell'opera con mano sicura e hanno un risalto straordinario attraverso il materiale tematico adoperato. Per diciassette anni Borodin aveva atteso, negli ozii a lui concessi dalla chimica, all'opera che la morte troncò nel 1887. Il 15 febbraio di quell'anno — cioè l'ultimo giorno di carnevale — egli fu colto da paralisi cardiaca.

## FEDORA

Opera in tre atti di Umberto Giordano - Giovedì ore 21,50 - Rete Rossa (Pagine scelte).

Per un caso singolarissimo la Federa di Umberto Giordano andò in scena per la prima volta alla «Scala», dove pure era fiorito il fremente ed entusiastico successo dello Chénier, trent'anni dopo la sua prima e trionfale apparizione al «Lirico» della stessa Milano, e dopo il giro del mondo, può dirsi, da essa compiuto, sempre accolta dovunque dagli applausi più vivi.

Senza indagare le ragioni per cui le porte del massimo teatro milanese erano rimaste sempre chiuse dinanzi all'opera che è senza dubbio fra le più calde e appassionate creazioni musicali di Umberto Giordano, solo chi ha assistito alla prima della Federa alla «Scala» può dire il fremito di entusiasmo da essa suscitato ancora un volta.

Venuta al mondo cinquantatré anni fa, la Federa è tutt'oggi più fresca, più viva che mai per la sincerità e l'ardore di cui l'opera è permeata: quella sincerità e quell'ardore che sono caratteristiche delle creazioni sgorgate dal cuore. Perché Umberto Giordano, anima d'artista squisitamente latino, non ha mai seguito né mode, né formule più o meno astruse, ma ha sempre scritto, ha sempre cantato come il cuore gli ha dettato dentro. E il cuore ha una voce sola voce che vince il tempo.

Ecco l'intreccio del libretto. Il primo atto si svolge a Pietroburgo nella casa del conte Wladimir Andrejevitch che sta per sposare la principessa Fedura Romazof. La donna viene a cercare il conte poco dopo entra Grech, ufficiale di polizia, che precede la barella su cui giace Wladimir mortalmente ferito. Non può trattarsi che di un attentato nichilista e i sospetti cadono sul nobile Loris Ivanoff. Fedura giura di vendicare il fidanzato che spirava senza pronunciare parola.

Al secondo atto, siamo a Parigi, nel salone di Fedura ove ha luogo una ricca festa da ballo. La bellissima principessa si lascia avvicinare da Loris che l'adula. Vuole vendicarsi e gli prepara un tranello per la notte stessa. Loris giunge e racconta come Wladimir insidiava la sua vita coniugale, come egli sorprendesse la tresca e come avesse colpito il seduttore. Fedura passa dall'indignazione all'amore e perché Loris non sia arrestato dai poliziotti lo trattiene presso di sé.

Terzo atto, in Svizzera nella villa di Fedura nell'Oberland. La felicità dei due amanti sta per finire. Loris riceve la notizia che il fratello suo, denunziato come nichilista, è morto nella forza di un'era stato internato e che il dolore ha ucciso anche la madre. Loris apprende il nome della delincente, è Fedura. Ma ella si è già avvelenata e spira fra le braccia del suo amante che la perdona piangendo.

Ascoltate  
il terzo programma  
in modulazione  
di frequenza  
con la  
**RADIO C.G.E.**

**CGE**

COMPAGNIA GENERALE  
DI ELETTRICITÀ



XIV Festival di Musica Contemporanea

# Ritorno di Strawinsky

 DEL RAKE'S PROGRESS - MARTEDÌ ORE 21,  
 RETE AZZURRA - DAL TEATRO LA PENICE

Al culmine di ogni interesse artistico europeo. In questo anno colmo di musica e di celebrazioni, campeggia Igor Strawinsky. Per una concatenarsi di circostanze favorevoli che han fatto coincidere il ritorno del musicista in Europa, dopo quasi quindici anni di assenza, con la prima esecuzione mondiale dell'opera a lui « più cara »: e per accordo singolarmente opportuno, avvenuto tra la Radio Italiana, il Teatro La Scala e la Biennale di Venezia; per cui la realizzazione di questo tanto atteso lavoro di Strawinsky, è stata affidata al nostro massimo teatro (i cui mezzi garantiscono che l'esecuzione sarà quanto di meglio può essere fatta) e la presentazione assegnata al Festival veneziano della musica contemporanea. In tale modo l'avvenimento assume un valore impareggiabile che supera il significato di ogni altra manifestazione musicale di questi ultimi anni.

L'impegno cui la stampa mondiale ha annunciato e continua ad illustrare tale avvenimento è la prova evidentissima di una conquistata coscienza valutazione di ciò che oggi Strawinsky rappresenta degli interessi musicali del nostro tempo. Questo suo viaggio in Europa, sia pure occasionale, acuisce il sentimento di ritrovato interprete, al culmine di questo mezzo secolo, di un nostro inconfondibile destino musicale.

Strawinsky dunque l'11 settembre ci offrirà: « l'opera più importante della mia vita ». *La carriera del libertino* (è la traduzione presentata da Strawinsky e da Auden; opera in tre atti e nove quadri, « opera piacevole e faceta » indica il frontespizio della partitura, è ispirata agli otto quadri del pittore settecentista Hogarth conservati nel museo di sir John Soane. L'opera non riprende letteralmente gli episodi, come avviene nel balletto che il « Sadler Wells Ballet » portò a Firenze due anni or sono; ha pensato il poeta Auden (a cui Strawinsky si rivolse per la stesura del libretto dopo aver immaginato l'opera sulle immagini di Hogarth) a crearli un libero ritmo narrativo. Con ogni probabilità la collaborazione di Chester Kallman è valsa soprattutto a ideare la sceneggiatura dell'opera.

Ed ecco l'argomento: Tom Rakewell (tenore), un giovane gentiluomo inglese cresciuto in campagna a cui la natura ha concesso un aspetto avvenente e una robusta costituzione, è informato da un messaggero che si presenta come Nick Shadow (baritono) che un suo senno zio è morto lasciandogli erede di una vistosa fortuna. Rakewell assume immediatamente Shadow al suo servizio e, abbandonando la fidanzata Anne Throloe (soprano), se ne va a Londra a darsi al bel tempo obbedendo così all'incitazione dei suoi istinti disordinati.

A Londra, Shadow inizia il suo padrone alle distrazioni cittadine; e quando Rakewell comincia a dar segni di stanchezza e sazietà, lo consiglia di garantirsi una perenne felicità coll'agire « sfidando il desiderio e la coscienza ». Rakewell si persuade della logica di questo paradossale ragionamento e, consigliato ancora da Shadow, sposa Baba la Turca (mezzosoprano) la cui anomalia fisica — una fluente barba nera — la rende una delle maggiori attrazioni della fiera di St. Giles. Ben presto Baba si dimostra insopportabile chiacchierona, e il matrimonio è un insuccesso. Nella successiva avventura Rakewell si presenta come un riformatore sociale che, avendo inventato e sperimentato una macchina per trasformare la pletta in pane, si prepara ad abolire la povertà. L'impresa, benché reclamizzata, fallisce. Rakewell è costretto a dichiarare bancarotta. Baba lo abbandona e ritorna alla fiera, la casa di Londra è venduta all'asta; la catastrofe finale viene quando con la scadenza del suo anno di servizio Nick Shadow,

well si persuade della logica di questo paradossale ragionamento e, consigliato ancora da Shadow, sposa Baba la Turca (mezzosoprano) la cui anomalia fisica — una fluente barba nera — la rende una delle maggiori attrazioni della fiera di St. Giles. Ben presto Baba si dimostra insopportabile chiacchierona, e il matrimonio è un insuccesso. Nella successiva avventura Rakewell si presenta come un riformatore sociale che, avendo inventato e sperimentato una macchina per trasformare la pletta in pane, si prepara ad abolire la povertà. L'impresa, benché reclamizzata, fallisce. Rakewell è costretto a dichiarare bancarotta. Baba lo abbandona e ritorna alla fiera, la casa di Londra è venduta all'asta; la catastrofe finale viene quando con la scadenza del suo anno di servizio Nick Shadow,



Altro bozzetto del pittore Ratto per il « Saperetto » dell'opera strawinskiana.

dopo aver condotto a mezzanotte Rakewell nel sagrato di una chiesa, rivela l'origine del suo nome. Shadow è il diavolo, che ora pretende come salario l'anima del suo padrone soggiogato. Dopo avergli offerto una scelta di mezzi coi quali potrebbe riscattare la sua vita, il diavolo accede alle rimostranze del disgraziato libertino, e accetta che il suo destino sia deciso con una partita a carte. Con straordinaria fortuna Rakewell vince; e Shadow, impotente di poter impadronirsi ormai della sua anima, si vendica condannandolo alla pazzia. La scena finale si svolge a Bedlam dove Rakewell ende di essere Adone, vede nei suoi compagni d'ospedale altrettanti personaggi della mitologia classica, e attende la visita della sua diletta Venere Anna, la fidanzata abbandonata, non aveva mai cessato di amarlo e l'aveva cercato a Londra durante il periodo delle dissipazioni e delle disgrazie. Ora lo ritrova qui e crede di poter guarirlo; ma allorché si allontana, avendolo addormentato fra le sue braccia, Rakewell si sveglia e muore lamentando di averla perduta. Nell'epilogo i personaggi vengono alla ribalta e sottolineano l'eterna morale della storia: il diavolo trova sempre una vittima tra gli oziosi.



Bozzetto di Gianni Ratto per il primo atto di « The Rake's Progress » di Strawinsky.

Se, pure escludendo qualsiasi inopportuna anticipazione critica e concesso di rinviare qualche considerazione di carattere generale da quel poco che abbiamo potuto intravedere da una lettura frettolosa dello spartito, si direbbe che Strawinsky abbia qui voluto sigillare alcune sue preziose nozioni dominate dalla sua indi-

schemi sono perseguiti ne *La carriera del libertino*; e per certi esiti formali si è sollecitati a ripercorrere al percorso coerente compiuto da Strawinsky secondo sue prospettive estetiche già avvertite all'apparizione del *Pulcinella*.

Subito colpisce, nella scrittura de *La carriera del libertino*, lo splendore del disegno cosellato, e si avverte che è il risultato di un equilibrio stroico tra il rigore metrico del canto (che non costringe mai l'azione libera del ritmo) e l'accento naturale del verso: i quei versi sono stupendi, ha dichiarato il compositore; per cui diventa spontaneo riportarci a quel principio di linearità classica già indicato in *Persefone*.

Aveva affermato Strawinsky nella sua « Poétique »: « Una tradizione vera non è un residuo di un passato ritrovato, è una forza vivente che anima e informa l'attuale. In tale senso è giusto il paradosso che afferma che tutto ciò che non è tradizione è plagio. La tradizione suppone la realtà di ciò che esiste ».

In tale senso abbiamo già visto attuarsi nelle sue opere della « seconda stagione » una spiritualità per cui la tradizione è un modo di affermare, nel rigore della forma e con la più evidente libertà della fantasia, e assumendo invariabilmente insieme abilità e invenzione, un rapporto tra la storia e la vita, tra le cose di cui, al più, sfugge la legge di continuità. « Un'arte naturale, umana nel senso dei classici », ha annunciato Strawinsky. E' così che la tradizione non è più una regola fissa, ma un elemento di espansione, una esperienza necessaria alla realizzazione di una sintesi.

Allora può darsi, come giudica White, che ne *La carriera del li-*



Scena terza dell'atto terzo dipinta da G. Ratto.

bertino si ritrovino, per una coincidenza inevitabile, certe pronunce dell'Edipo re o dell'Orfeo che segnano il naturale percorso di Stravinsky verso queste sue mete spirituali. E può darsi che divenga spontaneo sfiorare un rapporto con il Don Giovanni di Mozart: per una coincidenza di vari motivi e forse per una concomitanza in quel soggetto inquietante affrontato al culmine di una maturità.

O, forse, dovremmo riprendere un tempo angoscioso (il problema dell'autostrozzamento o del demoniaco?) richiamandoci a Kierkegaard la cui ombra si prolunga così profondamente nell'anima del secolo? Ipotesi. D'altra parte Stravinsky escluderebbe ogni richiamo ad una problematica psicologica, sottolineando che la carriera del libertino, altro non vuol essere che un'opera puerile e faceta; anche se la sua parabola narrativa si compie secondo un percorso drammatico che nasce dalla disolutorietà e si conclude con la morte. E' evidente che Stravinsky non vuole offrire un prodotto pauroso o raro, non vuole sorprendere. Egli diffida dalle emozioni: «L'emozione pura è menzognera, è retorica», ha dichiarato, intendendo così che l'arte sua non desidera affatto esprimere delle emozioni, ma le emozioni vinte.

«Una favola stilizzata», è già stato sentenziato per «The Rake's Progress». E' probabile che, su questo punto, ascoltando l'opera, si sia un po' tutti d'accordo. Stilizzare per Stravinsky, l'abbiamo già avvertito nell'Edipo re o in Aglione o in Persefone, è un modo di collocare gli oggetti della fantasia in un cielo lontano che può essere appunto il mito o la favola. Trasformare nella forma della contemplazione ciò che è stato sofferto. E' probabile che nel «The Rake's Progress», egli ci riporti in quel suo cielo autunnale, in quella sua luminosa regione appartata dal dolore e dalla piana con una nostalgia di quiete che vive e sopravvive in ognuno di noi.

ALESSANDRO PIOVESAN



Il complesso corale popolare svizzero «Jederklub Zürich-Oerlikon» che ha partecipato recentemente a una trasmissione dai microfoni di Radio Bolzano.

## Mendelssohn - Busoni - Franck

CONCERTO DIRETTO DA FERNANDO PREVITALI  
VENERDI' ORE 21,00, RETE AZZURRA

La Scozzese è la terza delle sinfonie di Mendelssohn, tenendo presente, nella numerazione, che la seconda è una sinfonia cantata e che quindi esorbita dal tipo tradizionale della sinfonia classica. In questo tipo con la Scozzese, possiamo far rientrare la Prima (in do) del 1824, la Quarta (italiana) del 1830-33 e la Quinta (detta della Riforma) del 1829-30. La Scozzese e l'italiana sono, tra le sinfonie di Mendelssohn, quelle che, in ogni tempo, hanno riscosso il maggior consenso di critica e che, al tempo stesso, hanno suscitato la più viva calda e spontanea simpatia. La Scozzese, che il maestro Previtali eseguirà in questo concerto, è costituita di quattro movimenti: il primo inizia con un Andante con moto che si trasforma in Allegro in poco appreso (secondo certi schemi narrativi che possiamo far risalire all'epoca di Haydn); il secondo è un Vivace a carattere di Scherzo; il terzo è un Adagio di aspetto tradizionale e per quarto tempo figura un Allegro vivacissimo.

Forse ed espressiva dolcezza è quella che racchiude la Berceuse élégiaque e calibrata e delicata arguzia è quella che anima e sostiene il Rondò arlecchinesco, entrambi composizioni di Ferruccio Busoni scritte tra il 1910 e il 1916. Quella rimane pezzo isolato, fine a se stesso, cioè esaurito nella sua spiritale ed estatica concessione narrativa ed evolutiva; questo il Rondò, è invece pagina preparatoria, antecedente diretto e prezioso dell'Arlecchino, la stupenda opera in un atto che Busoni fece eseguire nel 1920, pochissimi anni prima di morire (1924).

Il maestro Previtali concluderà questo suo concerto dedicandone la parte finale a César Franck: a una delle pagine basilari della sua pro-

duzione sinfonica. L'intermezzo di Redemption, il poema sinfonico per soli, cori e orchestra che apparve nella sua prima edizione nel 1872.

### CONCERTO SINFONICO

diretto da Mario Rossi - Sabato ore 18, Rete Azzurra.

Il pomeriggio di sabato, presso il nostro auditorio romano del Foro Italico, il maestro Mario Rossi svolgerà un programma sinfonico dedicato tutto a musicisti italiani. Il concerto è stato organizzato dalla Rai, su richiesta del Consiglio Nazionale delle Ricerche, in onore dei partecipanti al Congresso Mondiale di Documentazione. I nomi dei compositori che verranno eseguiti sono quelli di Rossini, Pizzetti, Respighi, Casella. Dopo la scintillante Sinfonia della Cenerentola, udremo gli Intermezzi pizzettiani per la Pisanella di D'Annunzio, pagina universalmente accettata, quindi di vastissima di-



Fernando Previtali dirige il concerto sinfonico di venerdì sera

vulgazione e che pertanto non preterisce particolari illustrazioni. Lo stesso si può dire per il poema sinfonico respighiano Le fontane di Roma che è il più noto della serie dei poemi sinfonici che il musicista bolognese scrisse tra il 1916 e il 1928. Anche la Giara di Casella può considerarsi come la composizione più eseguita del musicista torinese.

## Il «Concerto per violino senza cantin», di Antonio Vivaldi

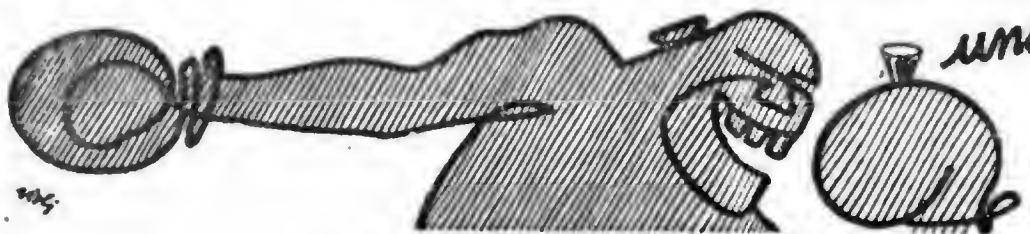
CONCERTO DIRETTO DA PIETRO ARGENTO  
MERCOLEDI' ORE 21,30, RETE ROSNA

La prodigiosa produzione concertistica vivaldiana, produzione che si estende tra la fine del diciassettesimo secolo e il 1740 all'incirca, è strettamente legata alla multiforme attività professionistica svolta dal Prete rosso nella sua città natale, Venezia. Sono centinaia di concerti venuti in luce; in grande quantità sono tuttavia custoditi ancora gelosamente da alcuni studiosi che attendono, per presentarli, di esaurire le ricerche bibliografiche e di terminare gli accertamenti storici attinenti al materiale ritrovato: sono composizioni che si presentano nelle più disparate fughe esecutive e costruite, specie nei concertini, con una ferveida e variata fantasia; sono, infine, capolavori — e qui sta il veramente prezioso di essi — che dimostrano una destinazione precisa, cioè che posseggono, tutti, una esatta ragion d'essere. Vivaldi componeva, infatti, avendo come fomite primo di invenzione, l'istituto o conservatorio dove insegnavano sin dal 1703: il Conservatorio della Pietà. Ogni suo concerto risponde dunque a una esigenza di insegnamento, vuol quasi essere un esempio pratico di esecuzione più che di composizione.

Gli allievi che frequentavano il Conservatorio della Pietà, tra i primi del '700 e il 1730, potevano dunque assistere ai miracoli di un

maestro che per loro, però, non restava altro che un insegnante: forse mai avrebbero essi pensato che quanto Vivaldi andava correndo non tanta foga per istruirli e impraticarli nell'arte strumentalistica, un giorno avrebbe fatto testo non solo come documento didattico ma come produzione d'arte.

Nel Concerto diretto dal maestro Argento, il violino verrà trattato senza la corda acuta, il cantino, e per tale ragione la composizione di Vivaldi porta questo titolo «Concerto per violino senza cantino». Il concerto è agile e un poco liquoreo, ma dotato di quella eleganza formale un poco barocca che i veneziani dello stampo di Vivaldi possedevano innata e manifestavano come pura necessità dello spirito. Dopo il concerto vivaldiano udremo la Sérénade di Milhaud, composizione scritta il 1920 e 1921 e che appartiene al periodo più terziverso del musicista francese il cui istinto e il cui spirito attraversavano, in quegli anni per l'appunto, quella crisi che lo porterà al rinnovamento totale già in atto nel 1927 col Concerto per violino e orchestra. Il concerto si chiuderà con la Terza sinfonia di Saint-Saëns, nobile composizione per orchestra del grande melodrammista francese, che è l'ultima della serie delle sinfonie scritte tra il 1853 e il 1866.



una riserva d'energie

**marsala**

**di Sicilia!**



## La storia della musica

A CURA DI RENZO GIAZZOTTO, ROBERTO LUPI E GIOVANNI MANCINI  
MARTEDÌ ORE 19,30 RETE ROSSA

La visione panoramica, che la puntata scorsa aveva offerto, del fenomeno armonico nella storia del prodotto artistico musicale, offre ora, agli autori, una nuova e personale posizione di indagine circa l'esistenza e il significato reciproco dell'armonia e della melodia, nell'organizzarsi progressivo del linguaggio dei suoni, come puro, di conseguenza, nella sua qualità e consistenza estetica. Cioè: in armonia non si rivela solo come base o sostegno o corpi della melodia, e perciò sembrava inferiore; ma può rivelarsi anche come movimento della melodia, e cioè fatto a priori. Vista d'insieme, l'armonia come organizzazione spontanea dell'agglomerato fisico-acustico dei suoni armonici, da questa formazione del tutto naturale si può quindi vedere la formazione della linea orizzontale melodica come generazione e sviluppo orizzontale dell'accordo stesso, la melodia è quindi l'accordo articolato, nasce dall'armonia come « figurazione discorsiva ».

Questo criterio suggerisce una fertile serie di esempi, entra la maggiore ampiezza della storia musicale, a sostegno della tesi. Il sistema tetracordale che regge la melodia da Orfeo al greguriano; il movimento armonico dei plastici recitativi di Monteverdi; il caratteristico sviluppo orizzontale dell'accordo da Vivaldi (nelle cui raccolte di Concerti compaiono anzi titoli da meditare, come *L'Estro armonico* o il *Cimento dell'armonia e dell'invenzione*) o da Bach (si pensi all'attacco del Concerto in mi maggiore per violino) a Mozart o a Beethoven (l'inizio della Quinta Sinfonia o della Nona); oppure il dinamismo interno che si può stabilire tra accordo e accordo, e che produce quelle figurazioni armoniche, riunite, come nel lirico accompagnamento belliniani o in quelli plastici verdiani, e ancora tipi di figurazioni armoniche « imitative », dalla imitazione naturalistica a quella impressionistica.

Senza dubbio questo criterio è impegnativo, e appassionante. Ingente così una intera puntata della « Storia » a carattere orientativo generale, sotto il titolo *La melodia armonica*.

A. M. B.



Mattia Battistini

## MATTIA BATTISTINI

BIOGRAFI, SI SUGGIATE IN RICCARDO DODDINI  
VENERDI ORE 20,58 RETE ROSSA

Il maestro dei maestri del bel canto italiano, il capolavoro vivente, la meraviglia canora, il re dei baritoni, il baritono del re... Quanti appellativi non furono dati a Mattia Battistini, durante la sua lunga e fortunata carriera? Egli cantò finché poté respirare, respirò finché poté cantare, disse di lui un critico viennese, Ernest Deschen: per mezzo secolo, infatti, spadroneggiò da gran signore sulle scene di tutti i teatri lirici, imponendosi con la vastità del repertorio (ottantadue opere!), con la sua voce morbida dalle modulazioni inarrivabili, e soprattutto con quell'impeccabile eleganza che gli meritò da Gino Monaldi il titolo di *aristocrazia elegantissima*.

Di quella eleganza, di quella signorilità si parla ancora oggi, e anche del suo grande cuore; nonché del suo fascino irresistibile. A parte dunque le sue doti canore, egli fu — ci sia concessa l'espressione — il creatore del divismo. Oggi le celebrità di Hollywood arrivano in Europa catapultati da una sapiente campagna pubblicitaria, e in ogni città il delirio della follia è ben « montato », dagli organizzatori degli uffici propaganda. Ai tempi di Battistini queste complicate macchine reclutistiche non esistevano; eppure, narra Francesco Palmegiani (Mattia Battistini, il Re dei baritoni), le signore prendevano d'assalto il suo hôtel, l'aspettavano nel foyer del teatro, per le scale e per l'istada. Da notare che simile fanatismo si verificò persino a Londra, nell'ultima sua giro artistica da parte delle fredde figlie di Albione — si badi — Mattia Battistini aveva già superato i 65 anni!

Il segreto di questa sua eterna giovinezza va ricercato nei molti sport che egli praticava (dal nuoto al canottaggio, dall'ippica alla ginnastica da camera) e principalmente nell'assiduo interessamento per ogni arte,

che gli mantenne un'elasticità mentale davvero prodigiosa. Nel 1926 il cecchiu, sempre giovane, volle tuttavia spiegare la ricetta del suo elisir di lunga vita: « Ho trascorso ben ventisei anni in Russia, tra i ghiacci. E poiché il ghiaccio è il miglior mezzo per conservare la carne... ».

Questi e molti altri aneddoti mirabili si narrano ancora oggi nei suoi riguardi, il che è valso a creare intorno a lui un alone quasi di leggenda. Ma leggenda non è il fatto che Giulio Massenet modificasse la parte del suo Werther trasportandola da tenore a baritono per poter avere lui come interprete, e che — per la stessa ragione — riducesse da basso a baritono la parte di Atanase nella *Thaïs*.

Nato a Roma il 27 febbraio 1856 da nobile e opulenta famiglia, avido d'apprendere, adoratore del bello in ogni sua espressione, debuttò nella città natale all'Argentina, con la *Favorita* (1878). Da allora si produsse per mezzo secolo, rotandosi completamente all'arte e alle opere di bene: finché (7 novembre 1928) la sua bell'anima si spense a Colli Albani dopo egli riposò, nell'umile sala di terziario francese: lui, che era stato il « signore delle scene », l'aristocrazia elegantissima, l'uomo più amato e più invidiato del mondo.

## MUSICA DA CAMERA

Varia e interessante, come di consueto, si presenta la settimana nel campo della musica da camera. Varii per diversità di stili e di correnti, interessanti per la scelta dei diversi programmi. Per gli amici del pianoforte — di questo magnifico mezzo di espressione le cui fortune non sono per nulla smentite dai tempi di Liszt e di Cramer — v'è un giorno che sembra fatto apposta per loro: è il martedì che regala ben due trasmissioni pianistiche, rispettivamente quella delle ore 18 di Ghiza Salvagos (Rete Azzurra) e quella delle 22,35 sulla Rete Rossa, di Nikita Magaloff.

Salvagov allinea in un breve programma un Andante con variazioni e una *Marche militaire* di Schubert, il *Prelude* n. 4 del compositore ellenico Kaloniris o la graziosa e piacente *Sonatina* prodigio di Murari, mentre da Magaloff ascolteremo una poco nota pagina di Mozart — le *Variazioni su un minuetto di Dupont K. 573* — e i quattro ispirati e bellissimi *Improvisi dell'Op. 90* di Schubert.

Completamente dedicata a musiche vocali di Stravinsky è la trasmissione di giovedì pomeriggio (ore 18,30, Rete Rossa) ad opera del soprano Marcia Predt e del pianista Giorgio Favaretto. Questo affiatissimo « duo », dalle interpretazioni intelligenti e gustose, farà ascoltare nove liriche del musicista russo, appartenenti a diversi periodi della sua multiforme attività: dalla ispirata *Primavera* nel convento ai geniali *Due canti infantili* così espressivi nella loro concisione essenziale, talvolta scarna e secca.

Per la consueta rubrica « Danze e folklore nell'arte » (venerdì ore 13,20, Rete Rossa) ecco infine un breve concerto eseguito dal flautista Severino Gazzelloni e dal pianista Renato Josi. In programma musiche di Doppler, Infante, Vladigheruf e Dinicu, quest'ultima con il notissimo e brillante *Hora staccato*.



FIN DA QUANDO C'È IL PARADISO

Quella commedia di John Boynton Priestley verrà replicata la sera di lunedì alle ore 20,58 sulla Rete Rossa.



Nella foto a sinistra, il regista Umberto Benedetto tra gli attori Elsa De Giorgi ed Ernesto Calindri, durante una lettura del copione. In quella a destra Franca Mazzoni e Calindri.

# L'ora della fantasia

TER ATTI DI ANNA DONAUCI  
GIOVEDÌ ORE 21 RETE AZZURRA

La commedia si svolge in un paese di una contea dell'Inghilterra, intorno al 1850. È atteso l'arrivo di un personaggio importante: lo Sceriffo Sir Ronald, uomo potentissimo ed influentissimo, dal carattere piacevole e facile ma un po' libertina. Tra coloro che con più ansia attendono l'arrivo dello Sceriffo sono l'organista Sedley e sua moglie. Sedley spera che lo Sceriffo, il quale già ha aiutato con la sua influenza molte persone, possa far sì che egli riesca a presentare e dirigere una sua composizione musicale, dal titolo « Il giudizio universale », all'Opera di Londra.

Il signor Taylor, borgomastro del paese, che conosce bene la personalità e le debolezze dello Sceriffo, consiglia all'ambizioso signor Sedley il seguente stratagemma: egli dovrebbe ospitare lo Sceriffo nella sua casa, ma al posto della signora Sedley (la quale secondo il signor Taylor sarebbe una donna poco attraente per i gusti dello Sceriffo) dovrebbe presentare come propria moglie la signorina Geraldine Hubber, una bellissima e spregiudicata dominna del luogo, la quale non disdegna le offerte e l'ammirazione degli uomini. Così avviene che, per assicurare il successo della carriera del marito, la signora Sedley accetta la proposta del Borgomastro e per la sera convenuta lascia la propria casa e va a dormire nell'appartamento della signorina Geraldine.

E qui incominciano gli equivoci. Geraldine nella casa di Sedley comincia a sentirsi diversa e si immedesima talmente nella parte di moglie che, senza avvedersene, cade nelle braccia del preteso marito, e quando arriva l'atteso Sceriffo non solo si rifiuta alle profferte ma rovina completamente tutto quanto era stato predisposto, perché il signor Sedley — il quale non era riuscito insensibile al fascino di Geraldine — in un improvviso quanto inaspettato moto di gelosia, scaccia lo Sceriffo dalla sua casa.

Qualcosa di simile avviene, la stessa sera, nella casa della signorina Geraldine, perché la signora Sedley sente, in quel nuovo ambiente, che una personalità diversa e conturbante affiora in lei; si lascia docilmente pettinare e truccare dalla cameriera di Geraldine e riceve persino la visita di due ricchi mercanti. Mentre beve in loro compagnia tra la continua loro ammirazione, una piacevole euforia s'impadronisce di lei. In quel momento arriva lo Sceriffo che era stato scacciato dalla casa di Sedley...

Gli ascoltatori non potranno fare a meno a questo punto di seguire gli sviluppi della divertente commedia pur così romantica dell'intonazione, fino a quando l'organista Sedley riceverà l'ambito invito a dirigere il suo « Giudizio Universale » all'Opera di Londra e saprà allora che tutto questo lui deve alla vera signora Sedley, la sua vera moglie, la quale ha voluto concedere a se stessa un'ora senza legami con la propria vita e la propria personalità di ogni giorno, un'ora della fantasia, proprio come hanno fatto Geraldine, lo stesso organista Sedley, e forse anche lo Sceriffo.



**O**rsola Nemi ha il gusto e il talento della favola: una vocazione di cui diede una prima prova nel 1940, quando apparve Ruencò, un romanzo che costituisce la sua prima opera narrativa d'impegno, dopo una serie di racconti pubblicati su varie ri-

SCRITTORI AL MICROFONO

## ORSOLA NEMI

PRATI E MESTIERI; LA LEVATrice DI  
PAESE - PRATI DI ORE 22,20, RETE ROSSA

viste. È la storia di una settecentesca villa ligure, che muore nell'ombra delle sue palme e delle sue magnolie e la cui vicenda trae motivi di originalità dal contrasto spirituale fra una realtà antica e fiabesca e una nuova realtà dura e avara. Un libro di belle dottrine stilistiche, estroso e lieto di fantasia, nonostante certe naturali esuberanze e forzature.

Nel '45 con Anime disabitate, Orsola Nemi fa una breve scorribanda nel mondo del reale e dell'attuale, per ritornare con Vespero ai doni na-

turali della sua fantasia e corruzione.

Questa sua sollecitazione per i richiami delle vecchie storie, si mantiene più aperta nel recente romanzo Maddalena della Palude: storia di un processo di un negro-nante e delle sue giurati complici e accusatrici. Una bella favola riva soprattutto — oltre l'ambiziosità del tema e della sua simbologia — per l'incanto poetico delle immagini e il gusto coloristico della materia.

Liguri, Orsola Nemi ha pubblicato anche un volume di versi: Cronaca.

## FORTUNA

RADIOGRAMMA DI WILBUR DANIEL STELLA  
VENERDÌ ORE 22,10, RETE ROSSA

«Fortuna? Che cos'è la fortuna? Da dove proviene? Chi guida il suo strano cammino?»

Questo l'interrogativo posto dall'Autore che, seguendo la semplice vicenda sorta da una partita a poker, cerca nel suo radiodramma una particolare manifestazione della mai abbastanza discesa Dea bendata.

Sono di fronte due uomini che giudicano con intendimenti diametralmente opposti la Fortuna; l'eterno conflitto del « credere » e « non credere », più propriamente trattato secondo

la natura, il carattere e la personalità dei due interpreti.

Will Yaard, giovane, robusto, fiducioso e fortunato allevatore di bestiame, ha perso una discreta somma al gioco in casa di Peters, dove si è fatto mattina tra un giro e l'altro di poker. Vincente è Jennison, tipo magrissimo, piccolo, dalla voce esile e dal collo storti, uomo sfortunato per natura e quindi terribilmente affascinato alla credenza che tutto dipenda dalla fortuna. A questo mondo, e che nulla si ottiene senza di essa.

Fra i due, il poker ha giuocato la carta decisiva quella notte. Sembra l'adibiano intuito anche gli altri ma lasciano che Yaard e Jennison si allontanino senza dare eccessiva importanza all'incidente sorto all'ultimo «poker di regine».

Yaard e Jennison devono attraversare la montagna raggiungere le proprie case. Sarà Yaard ad avviarsi per primo, ma presto li troveremo ancora assieme i due rivali che, Yaard, si è fermato per strada deciso ad attendere Jennison. Ora si trovano viso a viso, su un sentiero a mezza costa, nella fredda notte d'inverno: due uomini che la vita ha così sensibilmente differenziato e che — soltanto ora lo sapremo — anche l'amore ha voluto porre di fronte, nella pur diversa sorte. Entrambi amano Hetty Prual ma con differente risultato, visto che soltanto Yaard può offrire alla fanciulla ricchezza, gioventù e bellezza.

La rivelazione convince una volta di più il piccolo, disgraziato Jennison che la fortuna si sta beffando di lui e, nella disperazione, una

idea, una pazzesca, drammatica idea lo spinge verso la tragica soluzione della sua vita. Egli, il povero, sfortunato Jennison, da tutti deriso per quel suo collo storto, può con l'estremo sacrificio mutare per sempre il corso della «Fortuna», così prodiga con Yaard!

Per questo renderà all'avversario il denaro carpiogli, barando, nell'ultimo giro di poker; si farà dare da Yaard con la senza di voler cacciare una volpe azzurra aggrinzita da tempo nella zozza, il suo fucile e il sacco che porta ben chiara la stampigliatura: « Eli Brook Farm, William Yaard, proprietor ». brucerà il denaro rimastogli nelle tasche, riempirà di pietre il sacco e, suicidandosi con il fucile di Yaard, tenterà sfondare il ghiaccio dello stagno gelato, onde creare la situazione classica del delitto, imputabile al suo fortunato avversario.



Lo scrittore e giornalista Diego Angeli. Nella rubrica « Piccolo mondo antico », ascoltate mercoledì (ore 22 circa - Rete Rossa) la trasmissione « I caffè visti da Diego Angeli », a cura di G. Gigliozzi.

POMERIGGIO TEATRALE

## UN'ORA CON DUMAS FIGLIO

IN COMPAGNIA DI GIGI MICHELETTI - MERCOLEDÌ ORE 17 RETE ROSSA

**A**lessandro Dumas nacque a Parigi nel 1824, è morto nel 1895 e la prima rappresentazione della Dame aux camélias è del 1852. In queste tre date è tutto lo svolgimento esteriore della vita del ritenuto fondatore del teatro naturalista. Il teatro di Alessandro Dumas è talmente noto, la sua opera teatrale ha talmente riempito con una presenza prolungata tutti i palcoscenici del mondo, che il parlare ancora dell'autore che fu chiamato uno dei padroni della scena francese dell'ultimo Ottocento, in sede informativa, è decisamente inutile. La cronaca teatrale della scena francese che va dal 1850 fin verso la fine del secolo, è piena di tre nomi a grande successo: il prolifico e immaginifico Sardou, l'Augier e, appunto, Alessandro Dumas figlio.

Giovanissimo, anche per le sue doti fisiche e di spirito, era stato accolto con un successo non comune nel mondo parigino del suo tempo, in quel mondo elegante ed equivoco che da lui sarebbe poi stato portato sulla scena. Forse per aver molto sofferto della sua condizione di figlio naturale, nonostante il successo mondano ottenuto dall'uomo, lo scrittore di teatro fu sempre un moralista e un moralizzatore nei confronti proprio di quel mondo che lo aveva accettato con la migliore simpatia. Tutta la produzione teatrale di Alessandro Dumas figlio è orientata verso la rappresentazione di un mondo fatto migliore perché basato sull'amore della famiglia e non su di un interesse egoistico o finanziario. Dumas perdona tutto ai suoi personaggi che amano: l'amore riabilita Margherita Gauthier; l'amore fa perdonare a Dionisia, Susanna d'Ange, la protagonista di Demi-monde, non merita nessun rispetto perché non ama. Le commedie di Dumas figlio hanno costituito, per tutti gli attori e le attrici del loro tempo e fino ad oggi, il trampolino di lancio o di conferma del loro successo. Gigi Micheletti, critico appassionato e particolarmente studioso del teatro francese, prenderà per mano Dumas e lo porterà per un'ora, davanti agli ascoltatori fedeli del teatro.

PROGRAMMA PER I RAGAZZI

Novella sceneggiata

# La scuola di Robinson

ROMANZO DI GIULIO VERNE - ADATTAMENTO DI ALBERTO  
CASSILA - MARTEDÌ E VENERDÌ ORE 13 RETE ROSSA

**G**iulio Verne, nato a Nanterre nel 1828, diventò, nel 1863, il creatore di un genere nuovo, del romanzo detto «scientifico e geografico», col famoso libro intitolato Cinque settimane in pallone, viaggio di scoperte. Fu un rapido successo, che veniva poi consolidato fino alla gloria luttuosa validissima e insuperata con oltre cinquanta volumi, alcuni dei quali autentici capolavori. La scuola di Robinson è uno di questi.

Semplice, ma esilarante, la trovata iniziale: un miliardario di San Francisco, il senatore Kolderup, che ha una graziosa figliola, Delfina, è un ultra sportivo e intollerante nipote, Goffredo, compra un'isoletta che il governo americano ha messo all'asta. La compra per far dispetto al rivale miliardario Takinar.

Ma, poiché, nel frattempo, il nipote sedicenne è scappato per l'ennesima volta dal collegio, onde affrontare la traversata in sandolino della Baia di San Francisco, il senatore pensa di usare la inutile e sperduta isoletta a uno scopo educativo. Sarà l'isola dove il nipote Goffredo dovrà naufragare e poi vivere alla maniera e alla scuola di Robinson Crusoe.

Nell'edizione radiofonica in compagnia di Goffredo ci sarà un autentico lupo di mare, il capitano Morgan. Questi, essendo agli ordini dell'armatore e senatore Kolderup, ha dovuto accettare l'incarico di fiducia, fingere col suo giovane Robinson (pur essendo a conoscenza dei trucchi,

Ma, poiché, nel frattempo, il nipote sedicenne è scappato per l'ennesima volta dal collegio, onde affrontare la traversata in sandolino della Baia di San Francisco, il senatore pensa di usare la inutile e sperduta isoletta a uno scopo educativo. Sarà l'isola dove il nipote Goffredo dovrà naufragare e poi vivere alla maniera e alla scuola di Robinson Crusoe.

Le sette puntate articolano l'avventura in modo da lasciare il fiato sospeso e un formidabile curiosità. Divertente, suggestivo e un po' ironico, il libro esalta lo sport, il desiderio di avventure, la fantasia e la libertà, ma insegna che l'esaltazione prematura e impreparata dei giovani è nociva, pericolosa e destinata al fallimento. Tal quale si afferma, oggi, per le competizioni sportive di qualsiasi genere, a cui occorrono metodo e disciplina. Anche in questo campo, Giulio Verne anticipò i tempi.

## LA SPINCE Varietà enigmistiche

SABATO ORE 18,35, RETE ROSSA

Proseguendo la rassegna dei nostri più noti autori, presentiamo oggi Belfagor, il principale esponente di quella scuola poetica che impone all'immaginario di rivestire il suo gioco di una forma eletta.

Il lavoro che diamo da risolvere è l'ultimo comparso su «Il labirinto», la rivista specializzata in enigmi di cui Belfagor è il redattore capo.

Un esempio di sciarada incantata e il seguente: PALAZZO PALAZZO.

86. Sciarada incantata (5+4=7) di Briffaute.

### LA DANZA DI SALONE

Nella tacita notte di Giordania  
albeggia il disco pallido lunare;  
ma un caldo soffio come di primavera,  
un lampo vello carico di spumare.  
Ed ella scende morbida nel velo,  
guena di grazia quale un fior soffuso  
come una dolce lacrima di cielo,  
finché dissolga l'intimo più chiuso.  
Lento si tonda il corpo sinuoso  
ormai ridotto dal fatal torpore,  
nel dilatato ritmo vertiginoso  
spira un brivido che ansima nel cuore.  
Spasmo tutta l'agile creatura,  
ricorrendo il suolo con movenze attente;  
ma in quel tripudio un'ombra di paura  
per un senso gelido di morte.  
Spicca, dal palco, un braccio lunale,  
vibrato al grinzoso d'un sapiente riso:  
ferma, al tocco, domina fatale  
col setto dello scatto più deciso.  
E quando, senza di cruenta sete,  
fredda si posa, per costei che langue,  
mozza una testa rotola al suo piede.  
La luna in alto è torbida di sangue...

Soluzioni del numero precedente:  
83. Arca (Ara, C); 84. Peppo (Peto, Pi).  
85. Piazza (Pazza, I). Gioco radiofonico del 1° settembre: Monitora navale (Mon O; V rana; V ate).



Giulio Verne (1828-1905) fu uno dei più umani e prodigiosi autori di libri d'avventure e contribuì con i suoi numerosi romanzi (oltre cinquanta) a sviluppare nei giovani la passione per i viaggi e per le esplorazioni geografiche e scientifiche.

# Il ratto delle Sabine

TRE ATTI DI MOSER E SCHMITZ  
RADIATO ORE 16,30, RETE ROSSA

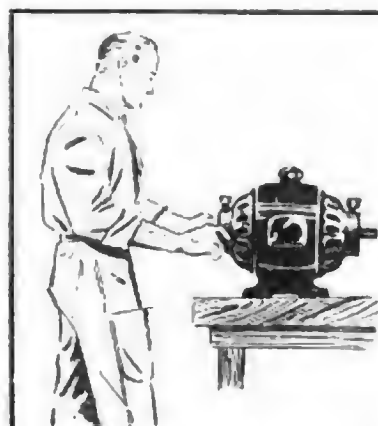
**I**l ratto delle Sabine è stato uno dei pezzi comici più famosi del teatro dell'Ottocento. Si tratta di una farsa da un gioco spettacolare un po' pesante ma talmente pieno di trovate brillanti, sia pure sul piano dell'assurdo teatrale, che non c'è stato attore più o meno famoso del nostro teatro che non abbia scelto per propria esibizione questa celebre commedia. La trama, che trae origine dalla vita dei comici minori, i cosiddetti «guitti» del secolo scorso, è la storia del professore Martino Molmenti, insegnante, il quale nei tempi della sua gioventù ha scritto una tragedia intitolata appunto: Il ratto delle Sabine. Nella piccola città dove il professore vive, capita una compagnia di attori diretta da Emanuele Tromboni, capocomico, primo attore e amministratore di un gruppo di comici vaganti. Tromboni va in casa del professore Molmenti per offrire un abbonamento agli spettacoli della compagnia. Casualmente viene a sapere che il Molmenti è autore di una tragedia e tanto fa e tanto dice che riesce a farsi dare il manoscritto, e ad ottenere il permesso di rappresentazione del lavoro. Complice del professore, come autore drammatico, è la cameriera Rosina la quale fino a questo momento è la sola persona che è a conoscenza di questo piccolo segreto del padrone. Improvvisamente ritorna dalla villeggiatura la moglie del Molmenti con la figliola minore Paolina. E a questo momento comincia la serie del guai. Marianna, l'altra figlia del nostro professore, sposata al medico Alberti, è ossessionata da una forma di gelosia per il passato di scapolo del marito. Le circostanze fanno sì che una storia che si riferisce a un compagno di Università del dott. Alberti, venga attribuita al marito di Marianna e questi per avere un po' di pace si deve confessare colpevole. La storia d'amore riguarda invece Emilio Grandi, il figlio di un bravo negoziante emiliano, il quale è fuggito per amore di una attrice attualmente nella compagnia di Tromboni. In-

tanto le prove della tragedia del professor Molmenti vanno avanti fra la confusione e la difficoltà più varie e in certo senso pittoresche, proprie del piccolo mondo dei comici. Il tutto si complica per l'arrivo di Carlo Grandi, invitato a riconciliarsi con il figlio; il quale figlio non ha perduto tempo: si è innamorato di Paolina, la seconda figlia del professor Molmenti e ne è ricambiato. Con una serie di equivoci che man mano si dipanano tutto si accomoda. La tragedia verrà rappresentata con esito disgraziatissimo, ma salvata all'ultimo da una buffa trovata di Tromboni: i due giovani si sposeranno e i coniugi si riconcileranno.

# Quelli di Duselbach

di Peter Rosegger Venerdì ore 18,50 - Rete Rossa.

La particolare caratteristica dello scrittore austriaco Peter Rosegger è l'ottimismo. Rosegger, attraverso la sua opera di narratore, ha assunto qualche volta l'aspetto di educatore senza montare in cattedra, e questa sua caratteristica è rivelata in limpidi racconti, ispirati dalla vita semplice dei contadini. Anche nel racconto «Quelli di Duselbach», è narrata la vicenda di un paese legato alle sue tradizioni agricole in modo da trascurare fino a respingere qualsiasi offerta di progresso. Gli abitanti di Duselbach sono degli ottimi contadini, degli eccellenti allevatori di bestiame; sanno benissimo fare i loro affari, ma sono e vogliono restare degli ignoranti. Il racconto narra degli sforzi compiuti da un avvocato nativo di Duselbach, il quale in seguito all'aiuto di un benefattore cittadino ed essendo orfano, è riuscito a compiere i suoi studi fino ad ottenere una laurea. Il nostro avvocato si è assunto il compito di portare al suo paese nativo un po' di progresso e di civiltà e suo primo sforzo è quello di edificare una scuola perché nessun abitante di Duselbach sa leggere e scrivere. Gli sforzi dell'avvocato si infrangono sempre contro l'ostinazione dei suoi compaesani che vedono nella scuola una maniera di far perdere tempo ai ragazzi i quali devono aiutare i vecchi nel lavoro dei campi. L'ostinazione dell'avvocato non riesce a superare la tenacia e la resistenza di quelli di Duselbach anche quando una commissione di paesani si reca da lui per pregarlo di occuparsi ancora una volta per far costruire la scuola. Anche stavolta l'ostinazione degli abitanti avrà la meglio e Duselbach resterà senza scuola, tanto che, per definire degli ostinati ignoranti, sarà proverbiale dire: «quelli di Duselbach».



## FATEVI UNA POSIZIONE IN POCHI MESI DI FACILE STUDIO!!!

### Corsi per corrispondenza di elettricista:

ELETTRICISTA INSTALLATORE di impianti per abitazioni private (il laminazione, elettrodomestici, suonerie, telefonia interna) Corso metodico con tutte le ultime applicazioni della tecnica.

CORSI DI ELETTROAUTO (elettrocista d'automobili). Il più moderno, completo e pratico corso per impianti elettrici per automobili, motocicli, scooter, autocarri, ecc.

L'enorme sviluppo della elettricità e della motorizzazione Vi permetterà con minima spesa ed in poco tempo di farVi una posizione sicura e molto remunerativa. I corsi sono compilati in modo da rendere estremamente facile lo studio anche per chi ha solo le elementari. Inviare questo tagliando a:

SCUOLA - LABORATORIO DI RADIOTECHNICA  
(Sez. Elettromeccanica) MILANO (212)  
Via Passione, 7

RICEVERETE GRATUITAMENTE l'interessantissimo BOLLETTINO EE.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_



NAPOLI CANTA

# Appuntamento per Piedigrotta

DOMENICA ORE 20,45, RETE AZZURRA ITALIA CUSINA  
 DEL TIRI, LUNEDÌ ORE 22, RETE AZZURRA DAL  
 TEATRO GALLEGGIANTE SUL MARE DI VIA CARACIOLLO

Ci fu nel '300 Jean van Does nei Præcidanea al Satyricon esibiva Napoli come il maggior teatro delle più epiche gesta di Asclito, Encolpio e Gione, i tre personaggi di Petronio Arbitro, ed altre ragioni specialmente ambientati confermarono tale ipotesi anche agli studiosi

desto in una grotta il culto per una Madonna. Siamo ancora lontani dalle forme splendide e fantasmiagoriche, ma l'origine della festa è in questa fiammella che un monacello alimenta in un lembo deserto ed assolato della Napoli trecentesca, ma pure già consistente e diffuso in breve nell'ambiente popolare al punto che lo stesso Boccaccio, nella scherzosa lettera a Francesco de' Bardi, impreca per la madonna del Pede Rotto!

Nel 1339 dunque la Madonna della Grotta è divenuta così famosa... da venire imprecata, ma un più grande evento era nell'aria: dopo appena quattordici anni, regnando Giovanni I, la Vergine appare nella stessa ora dello stesso giorno (l'otto settembre) all'eremita, ad un frate che si trovava sulla riva di Pozzuoli e ad una monaca che viveva in Castel dell'Oro, e ordina che si edificasse una chiesa in suo onore accanto all'antica grotta. Con grande concorso

ed altri rifacimenti subì negli anni 1818-22 per liberazione di Ferdinando I e nel 1853, per devozione di Ferdinando II: siamo ormai nella storia più mista e vicina, in cui la festa assume decisamente il suo carattere musicale. E' l'epoca delle sontuose parate (iniziate nel secolo XVI), dei cortei reali che si recano ogni anno in pellegrinaggio a Piedigrotta, la stessa berlina che era servita a Carlo III trasportò Re Nazario e Maria Carolina, Ferdinando II e Francesco II cui doveva toccare l'onore di chiudere nel 1859 la serie delle parate borboniche. La rievocazione di Chiaia infatti non risale allo scalpito dei cavalli fino all'otto settembre del 1859, quando Giuseppe Garibaldi — entrato in Napoli il giorno prima — volle recarsi a compiere la rituale passeggiata in una diadema cartacea senza scelta. Piovono a dritto, ma la folla circonda il Generale e lo acclamano affettuosamente quando l'uomo d'armi s'inchina alla Madonna.

Intanto la canzone aveva compiuto la sua emigrazione dalle villanelle del '300 e del '600 a Michelangelo (attribuita a Salvatore Rosa) alle facili melodie tratte dai melodrammi di Pergolesi e Piccini, cui ingenui poeti adattavano sapori strofette; alla scuola napoletana Fenesta da Lucio (attribuita a Vincenzo Bellini) fu quando Totillo Raffaele Sacco compose quella celeberrima Te voglio bene assaje (attribuita anche a Montezzi) scritta in un'ora come la prima canzone di Piedigrotta, perché scritta ed eseguita nei giorni della festa. Nascono così la tradizione di presenziare in tale ricorrenza i frutti canori dell'annata.

Primi editori di queste canzoni furono modesti



Un celebre quadro di Edoardo Dabbono «La canzone al balcone» una bella partenopea ascolta i canti e ammira le carrozze che si recano in festoso corteo a Piedigrotta

tipografi che stampavano alcune volatole di rossi foglietti volanti, distribuiti più a venditori girovaghi che li venderanno a un grano l'uno; all'autore toccava qualche centinaio di copie e qualche carlino.

La quest'epoca divenne tipica la figura del maestro di musica napoletano, senza quattrini, con folta capigliatura e grande fiocco al colletto, che dà spunto per giuste manichette, tragicomiche antioria di questi estranei artisti che ricevevano due lire per una canzone che più tardi avrebbe percorso il mondo. Per buona fortuna, molti canzonieri avevano una doppia vita: durante il giorno, camerieri di caffè (come Capolito, l'autore di Tazza è caffè) o impiegati alle poste, al municipio, al banco lotto; di sera, nella stanzetta interna d'un fumoso caffè, poeti e musicisti, pronti a comporre versi e patetiche ispirate

V'erano d'altra parte i privilegiati, i grandi della canzone, avevano tanto di contratto con Ricordi che li impegnava a scrivere quattro o cinque romanzi all'anno, tra cui doveva esservi abbondantemente una canzone napoletana. Tempi d'oro, quelli, in cui un De Leo, un Tosti, un Costa, senza preoccupazioni finanziarie e in piena serenità, potevano permettersi il lusso di chiedere i versi a poeti che si chiamavano Salvatore Di Giacomo e Roberto Giacomini. Era la élite dei canzonieri, quella che diede a Napoli e al mondo Marechiaro, l'ultima novella E spinolesse francese.

Poi venne l'epoca buona anche per i canzonieri che conquistavano alla meglio, che una casa editrice tedesca, la Holophon, prese a stampare i migliori con contratti che li impegnavano a scrivere un certo numero di canzoni all'anno.

Così nacque e visse la canzone piedigrottesca che oggi si canta in tempo di beguine ma che rimane e rimarrà la stessa. La notte di Piedigrotta, le ombre attonite di Encolpio e dei suoi amici si aggireranno tra le bancarelle dei marzuzzari, dei melonari, dei frantellacci, qua e là piluccando; ma sapete quante volte gli irriverenti scugnizzi caleranno sulle teste dei tre compari, rapate all'uso romano, i dideggoni capponelli... Fin quando la pallida luce del lampione non potrà gareggiare con l'alba imminente e la notte di Dabbono si staccherà con trionfo dalla ringhiera del suo balcone infiorato.

All'indomani le strade tappezzate di bucce di cocconero e di rorandoli, una trombetta dal cuore scoppiato, indicheranno che la millenaria anima napoletana avrà bruciato in un blidissimo guizzo notturno un altro anno della sua vita

MASSIMILIANO VASSO



«Nanninella» posa dinanzi a Vincenzo Miragliare prima di andare a Piedigrotta

del XIX secolo, e sarà forse per tale onorevole discendenza che i napoletani, in queste torride notti settembrine grondanti sago di cocconi, si sentono perennemente da una sorta di euforia bacchica, da una gioia-ri-chezza che esplode in rumore ossessante di triacchellacche, putipù e scettavajasse. Perché non è vero — come noto per prima Renato Fucini — che Piedigrotta sia festa di dolore, l'orgia dei miserabili usciti dalla Corte dei Miracoli napoletani, la frenesia dei peccatori che velano una lugubre malinconia sotto i lividi visi atteggiati al riso.

Che si sia della malinconia nella secolare festa è indubbio ma non più di quanto si ritiene in ogni gioia umana e specialmente nelle espressioni gioiose dei napoletani.

Del resto le canzoni piedigrottesche non sono sempre tristi: ve n'ha di gaie e brillanti, più o meno come quelle che devono aver cantato a squarcigola Gione, Asclito ed Encolpio, e che avrà cantilechiato più tardi messer Boccaccio nel suo soggiorno napoletano, recandosi in conitiva alle falde della collina di Posillipo ove un eremita teneva



Una tarantella piedigrottesca, la classica danza popolare.

# TERZO PROGRAMMA

## LA SCAPIGLIATURA LOMBARDA

MARTEDÌ ORE 21.15. TERZO PROGRAMMA

I due decenni tra il 1860 e il 1880 appartengono al capitolo d'oro della vita sentimentale milanese. Le strade di quegli anni, i vicoli un po' tetri del centro come le quiete contrade verso i Corpi Santi e la campagna, guidano diritto al mito di Milano vecchia, al reame intimo e remoto del vernacolo meneghino. La città è appena uscita dal gran polverone epico del Risorgimento. Il brumista in scopa al fiacre si appioppa sotto la pellegrina dinocata e il lampedee dalla lunga asta accende le lingue gialle del gas sul corso delle carrozze nobili o sul modesto passaggio serale degli archivisti e del-

le crestaie. E' una Milano assopita, sonnolenta, anche troppo. I figli dei garibaldini fasejati di rosse fucilate, che furono infatti personaggi silenziosi, vestiti di scuro, con le mezze maniche, e il loro eroe epico fu un rovescio di eroe: aveva bragini forastiere, e si chiamava Demetrio Pianelli. Allora Milano non era che una città di duecentomila abitanti dove il verde dei prati giungeva fino a lambire i bastioni della cinta costruita dagli spagnoli; ma era imminente la sua dilatazione, era un Minota che se sgossava; ancora pochi anni e avrebbero cominciato a coesistere due Milanni, il Milanin della memoria e il Milanon della realtà; la vecchia Milano dei milanesi, e quella, tutta di pietra, cemento, ciminiere e macchine, su cui comincia la storia dell'Italia moderna.

Nulla, o ben poco, rimane oggi della città di novant'anni or sono. Sono scomparsi i bastioni e i prati, le stradette campestri, gli orti tra via della Passione e Monforte, dove, secondo il Dossi, «né le rotule, né i marciapiedi s'erano mai sovrapposti d'entrare, si bene l'erba cresceva al sicuro, e qualche volta si coglievano fiori». E' scomparso il Naviglio rinascimentale che girava come una cintura col suo pigro corso verde sotto le altane cariche di colombe e di gerani. Non resta d'allora che qualche angolo remoto, qualche chiesa e il colorito bristo della campagna oltre Lambrate, oltre la Rovina, oltre Vigentino e l'Ortica; le file dei gelai, i plessi lungo i canali, la nebbia d'inverno che fuggita sulla bassa. Un'altra città è cresciuta intorno alle ostie fuori porta dove i nostri bisnonni trascorrevano le lunghe domeniche. Sulla graduale scomparsa di queste isole bucoliche dietro le aride scenografie del fanatismo si potrebbe scrivere la storia di Milano che si avvia al ruolo di moderna capitale del lavoro, e sacrifica all'attivismo quell'esigenza di libere fantasie, di romantiche divagazioni che è pure uno dei suoi caratteri. Negli anni critici della metamorfosi si manifestò, contro il nuovo ordine, collettivo e un po' annoso, la tendenza a una forma di anarchia individuale, una riluttanza del sentimento ad

accettare l'aritmica della piccola ragione. Da queste insoddisfazioni, portate al caso limite, nacque la Scapiigliatura.

L'Ottocento è un secolo, a pensarci bene, sereno nelle apparenze, ma intimamente torbido: a scadenze, in ogni parte d'Europa, scoppiano nella quiete generale le filosofie del tragico quotidiano, le cariche della anomalia intellettuale. Nel secolo dell'ottimismo sociale, l'uomo appare allora preda di solitudine e di ossessioni, inseguito dal suo



Arrigo Boito, musicista e poeta

sarebbe più proprio chiamare «secondo romanticismo lombardo» ha perciò un valore culturale che non si può omettere, qualora si pensi che proprio da essa partono la denuncia di quella poesia enfatica e convenzionale che aveva resistito lungo tutto il Risorgimento, e l'esigenza di un più immediato rapporto con la realtà. Di qui la polemica tanto più acra quanto più ingenua contro le forme assunte in Italia dal messaggio romantico, che ora si venivano vieppiù diluendo nelle linche del Prati e dell'Alcanti, di quel gioco di placidi idilli e di melodie farfali. Sospinti da un moralismo tipicamente lombardo, gli Scapiigliati postulano un'arte impegnata, che si riempia di figure e motivi della vita quotidiana, che sopprima una lingua concreta, sorpre-



Giuseppe Rovani, romanziere

destino fuori da tutti gli antichi ripari. La grande poesia ottocentesca è la melopea della disperazione, un lungo lamento sull'incapacità di adattarsi, di accettare. E, in un certo senso, tutta la poesia dell'Ottocento europeo convoglia i suoi rivi tetri nello stagno della Scapiigliatura. Oltre che come manifestazione di sentimenti e di costume, la Scapiigliatura (che

sa sul vivo. Essi propongono una nozione del sentimento più disincantata, più attiva nel senso della verità e attenta più ai valori umani che ai valori letterari; si dichiarano perciò increduli nelle indicazioni dell'era rethorica e indicano nell'avventura dell'individuo, nella solitudine morale, nell'irrazionalismo un nuovo sistema di poesia. E' in un certo senso l'istanza individualistica espressa dal primo manifesto romantico del Berchet e lasciata poi cadere dalla cultura manzoniana, se così si vuol chiamarla, ma che nello stesso Foscolo, dall'Orta al Sepolero, non resistette. Perciò, nel romanzo Cento anni, il Rovani compie la disgregazione del romanzo storico così in senso narrativo come strutturale; mentre il poemetto *Re Orso* del Boito banalizza certi grossi atteggiamenti drammatici, e la poesia del Praga gli sfinitimenti patetici, e la narrativa del Tarchetti e del Dossi l'una l'allegorismo, la subordinazione della scrittura ad interessi formali, l'altra il costumismo e il moralismo.

Che poi, per questa strada, essi non riescano a inventare un nuovo mondo poetico, è questione che riguarda la critica letteraria; resta però il loro tentativo culturale, il loro bisogno di rompere gli astratti schemi della tradizione, di esplorare nuovi temi e toni.



Emilio Praeger, poeta



Il narratore Ugo Tarchetti



Il garibaldino Giacomo Campi, pittore



Carlo Dossi, poeta e romanziere

# TRE MESI DI PRIGIONE

DI CHARLES VILDRAC - VENERDI' ORE 21.15 - TERZO PROGRAMMA

Charles Vildrac è conosciuto da noi solo come autore del *Paquebot Tenacity*, commedia in cui si rivela, che la nostra critica incondizionatamente loda, ma che non tutti i pubblici nostri compresero, tanto che venne liquidata in parecchie città in malo modo, in serate tumultuose. Ma non è solo per questo lavoro, pure eccellente e tipico nel suo teatro, che egli gode in Francia una larga stima. Più di un critico ritiene che la *brouille*, rielaborata nuova alla Comédie Française, sia il suo capolavoro; altri pongono a capo della sua produzione *Madame Bélier*, data alla Comédie des Champs Élysées. Quali che possano essere le preferenze però, tutti concordano nel riconoscere che Vildrac, in tutti i suoi lavori, servendosi di personaggi tolti di netto dalla vita, che parlano ed agiscono secondo la loro condizione e senza ricorrere ad elementi esteriori, riesce a commuovere con la evocazione di sentimenti veri e profondi. Più che a perdersi nei labirinti delle indagini psicologiche, lascia a noi di scoprire i misteri delle anime dietro la banalità dei gesti e delle parole. Povertà di invenzione: la sua? Crederlo sarebbe un errore. Se mai l'arte di sapere trarre un qualche cosa dal nulla.

Niente di più semplice della vicenda che dà la materia a questi *Tre mesi di prigione*, commedia tradotta da Suzanne Rochat, che il Teatro del Circolo di Genova porta alla Radio. Un conflitto di mentalità tra un lato quella della gentilezza egoista piccolo borghese, che bada alla rispettabilità e che non d'altrò si preoccupa che di fare, con sempre maggiore larghezza, i propri comodi; dall'altra quella della gente che della rispettabilità e delle convenienze sociali se ne infischia e aspira a vivere liberamente secondo l'umore, vario come la natura, e come i cieli in cui si desidera specchiarsi. Esponenti della prima mentalità Andrea Bichat, impiegato statale, e sua moglie Léontine; della seconda Enrico Tabaroux, operaio metallurgico, e la donna che vive con lui, Marietta, che è sorella della moglie di Bichat. Enrico e Marietta non sono sposati: vivono insieme, noncuranti della precarietà della loro unione, amandosi, ma non senza contrasti, a motivo che è venuto a manifestarsi tra loro una crepa che minaccia di sgretolare l'edificio della loro felicità: una crepa che la sorella di Marietta e il cognato cercano di approfittare con la lusinga e il miraggio della vita borghese, ma questo senza esporli troppo e tur-

barsi nel loro egoismo. La crepa è costituita dal mistero entro cui Enrico nasconde il suo proposito di lasciare l'officina dove lavora per darsi ad una attività più libera e più redditizia, proposito che rerea realizzare nascondendo alla compagna parte dei suoi guadagni e della inquietudine di Marietta che vorrebbe sapere come l'amante spenda quel tanto che guadagna di più di ciò che palesa. Di qui puntigli, ripicchi, scene, che Léontine sorveglia e approfittando.

In uno di questi scontri Enrico, esasperato dalla presenza della cognata e dai suoi interventi, scaglia dalla finestra un vaso bretone che Marietta ha avuto in regalo ed a cui particolarmente tiene. E' abituata la donna a scene del genere ed è facile anche a rasserenarsi, ma questa volta no! Il gesto brusco e volgare e le parole che l'accompagnano l'offendono e decide di andarsene, ma forse non se ne andrebbe se non sopravvenisse il fatto nuovo: il vaso lanciato dalla finestra ha sfiorato la testa di un poliziotto, che interviene e, male accolto, arresta Tabaroux. Messo in guardina e processato, l'operaio è condannato a tre mesi di prigione. E di qui il titolo della commedia e lo sviluppo della vicenda.

Dei tre mesi di lontananza di Tabaroux dalla sua compagna, Bichat e la moglie cercano di approfittare per allontanare definitivamente Marietta da lui. Se la prendono in casa, le rendono difficile corrispondere con l'amante, le mettono vicino un galante canzoniere, compagno d'ufficio di Bichat, che si studia di distrarla, che si innamora di lei e con il quale anche Marietta finisce di simpatizzare. E' sempre innamorata di Tabaroux, Marietta, anche adesso che questi è lontano, ma è

sempre più tormentata dal desiderio di sapere come il compagno spendeva il denaro che guadagnava. Che guadagnasse di più ne ha la certezza, e continua ad indagare. Gioco? Vino? Dime? Pensa a questo, crede a quello. Nei brevi incontri che ha con l'amante in carcere, cerca di far venir fuori la verità: non ci riesce e ne ha dispetto. E matura l'idea di piantarlo, definitivamente; e, perché no?, magari di sposare il ranzoniere.

Ma i tre mesi di prigione finiscono e la soluzione sboccia. E si ha qui la scena più bella della commedia, quella che ne dà la ragione e che ne costituisce la poesia. Tabaroux, uscito dal carcere, saputo che Marietta non vuole più saperne di lui, si industria per riconquistarla. Vuole vederla, parlarle, e anche consegnarle parte di quel denaro che ha tesaurizzato sottraendolo al bilancio familiare. Vuole confessarsi e anche giustificarsi e indurre la donna a tornare a lui, consapevole, per una vita molto diversa da quella che hanno fatto, ma anche all'opposto di quella su cui la sorella e il cognato la vorrebbero avviare; proprio quella a cui anche lei inconsciamente aspira. Un discorso umile, un richiamo a piccole cose, a modesti oggetti, uno spalancarsi di finestre sul mondo vero, un invito a sperdersi con gli occhi nel cielo, in orizzonti sempre nuovi. E Marietta, che non sogna altro, gli si abbandona tra le braccia, felice.

E quante cose comuni vengono dette da Vildrac, ma come belle e come nuove, per il modo come le esprime! E come si manifesta esperta, e come comprensiva e come pietosa per tutte le incongruenze e per tutte le debolezze della povera gente. Debolezze viste come ombre, ed espresse a bassa voce.

GIGI MICHELOTTI



## PAUL VERLAINE

MERCOLEDI' ORE 21.25 - TERZO PROGRAMMA

Paul Verlaine nasce a Metz nel 1864. La vocazione poetica glorificante si compie sotto l'influenza di Baudelaire e Rimbaud, e la prima opera *Poèmes Saturniens* (1886) è folta di echi e imitazioni. L'amicizia col Rimbaud, l'abbandono della famiglia, i miserabili viaggi in Belgio e in Inghilterra, la condanna e la conversione, cui seguirono le raccolte sue più celebri (*Romances sans paroles*, *Sagesse*) sono le successive tappe di una vita dissoluta incerta e tormentata. La celebrità giunge tardi, soprattutto dopo *Parallèlement* (1889) ed è celebrità clamorosa colorata di leggenda; due anni prima della morte nel 1894 Verlaine sarà eletto principe dei poeti.

Il lavoro poetico di Verlaine diseguale talvolta e approssimativo ma con una sua fondamentale unità di tono sommo e trepido, ritemperato ogni volta nella griglia musicalità del verso suavo e accattivante si inserisce a mezzo tra i moduli chiusi del parnassiano e l'esperienza simbolista di un Rimbaud e d'un Mallarmé.

Le cose viste al crepuscolo, nella luce attornita e immota del crepuscolo mattutino (*Ce sont choses crépusculaires. Des visions de fin de nuit*) sollecitano la fantasia del poeta che vi aderisce con commossa partecipazione con abbandonata nostalgia, per riverirne nei colori discreti e bigli di un presaggio stinto l'equivalente di una condizione sentimentale. Quando Verlaine s'appiomba come in Claire de lune o in *Colloque sentimental* a creare il parallelismo tra la stessa sensibilità sfibrata e le cose intorno, scenario fiabesco anch'esso evocato dalla memoria d'un passato vago e indistinto, la sua musica poetica è raggiunta nel segno di questo disincantato equilibrio elegiaco, esile e tenue come la luce che simboleggia. Così la migliore poesia di Verlaine vive sospesa in una atmosfera rarefatta immutabile stupida di estase languore, tutta motivi discretamente accennati e non compiutamente espressi, una poesia non di parole ma tra le parole, che sollecita l'adesione incondizionata del lettore, trattenuto alle soglie della visione e insieme persuaso di essa rinvenendola non come immagine ma come suono qu'il volteggi dans l'air assoupi de sommeils touffus.

La poesia di Verlaine è un invito alla musica, anzi la musica ne è la naturale estensione, la sua vera dimora e la questo senso la musica di Debussy è il miglior commento ad essa. La poetica di Verlaine fiorì anche in stagione italiana per l'influenza sul D'Annunzio del *Poema paradisiaco* (1839) e sui nostri crepuscolari. La conversione non opera sul Verlaine nel senso di un sostanziale approfondimento umano, per quanto il programma della *chanson bien sage* sia tutt'altro: ogni poesia vorrà essere un gesto qui pardonne e la liberazione del canto avverrà in più raccolta esortazione: *Accueillez la voix qui persiste*, *Dans son âme épithalame*, *Ajlez, rien n'est meilleur à l'âme, Que de faire une âme moins triste!*

A. M. SAVINI

### AL MARE, AI MONTI, NELLE VOSTRE CASE

per la vostra casa di riposo un buon libro sarà sempre il miglior amico. La collana dei **QUADERNI DELLA RADIO**, che comprende argomenti letterari, scientifici e teatrali, vi offre una ricca ventata.

#### VI SEGNALIAMO:

##### IL GENERALE FEDERICO

Commedia-fantasia di Constant, capolavoro di umorismo radiotelevisivo ed impareggiabile satira del militarismo di ogni tempo. L. 300

##### L'UNIVERSO E LA VITA

Dodici conversazioni scientifiche, in cui il mistero dell'universo è indagato alla luce delle più recenti scoperte. Breve e densa antologia dei più famosi della scienza. L. 250

##### STORIE D'AMORE

Quindici vicende di celeberrimi amanti, rami-nate con squisita delicatezza e attualità di interpretazione psicologica. L. 250

##### GIUOCHI E SPORTS

Raccolta di conversazioni di entusiasti letterati italiani che confessano le proprie preferenze per le più comuni forme di svago. L. 250

##### CONOSCI TE STESSO

In forma piana il noto igienista Giuseppe Tallarico enumera i precetti utili all'uomo per conseguire perfetta salute e serenità di spirito. L. 250

##### VINI ITALIANI

Le caratteristiche qualità e virtù dei vini della nostra terra, illustrate con arguzia e brio da cordiali d'eccezione e benaugurati convinti. L. 250

Richiedete questi e quaderani a tutte principali librerie o direttamente alla Edizioni Radio Italiana, Via Aronata, 21 - TORINO. Inviando anticipatamente il relativo importo. Il riceverete franco di ogni spesa. I versamenti si possono effettuare sul c. e. post. 7/37060.



**S**uperati ed assimilati in un breve volgere di anni gli influssi del romanticismo e del post-romanticismo tedesco, sotto il cui segno Bartók aveva iniziato la sua attività creatrice, verso il 1908 le precipitò nel Bagatelle op. 61 quasi d'un sol tratto ed in completa autonomia da Schoenberg e Stravinsky, se non con un certo anticipo su questi due principali pionieri della musica moderna, egli intuì e scoprì quelli che saranno i principali stili determinanti il volto formale della contemporanea musica europea. Poliritmica e politonale, cromatica integrale e quel pro-

## Due balletti di Béla Bartók

IL PRINCIPE DI LEGNO • E IL MANDARINO MERAVIGLIOSO • DOMENICA ORE 22, TERZO PROGRAMMA

cedimenti che resterà sempre una particolare caratteristica del suo stile e consiste nella polivoca proiezione armonica delle singole note di una melodia distribuita su piani tonali diversi da quello della melodia presa nel suo insieme, nel Bagatelle tutte queste conquiste grammaticali non si delineano in luce, ma appaiono concretamente costituite. Nelle opere immediatamente successive Bartók esalterà tuttavia

a valersi di queste sue scoperte. E' come se ai mezzi oggettivi che una folgorante illuminazione gli aveva offerto precocemente non corrispondessero ancora delle equivalenti necessità espressive. Allora Bartók seppe aspettare che tali necessità maturassero con il lento procedere delle sue stagioni interne e se questo fatto poté minuire, forse, la relativa efficacia storica del suo operare, assicurò ai suoi capolavori una validità che oggi possono virare solo coloro che misurano la musica col metro esclusivo dei dogmi dodecalonici. Il periodo in cui si verificò la collimazione fra la totale disponibilità dei suoi mezzi stilistici e le sue urgenze interiori ha inizio col Principe di legno (1913-1916) e culmina col suo secondo balletto Il Mandarino meraviglioso (1919).

Ma è significativo che la estrema, a volte esasperata intensità espressiva in cui si traduce e si ricatta la complessità strutturale di questi lavori non trova la sua piena giustificazione nel senso immediato delle rispettive trame coreografiche: si intuisce che queste ultime fungono solo come occasioni e come pretesti alla espressione della

sogettiva affettività del compositore, che le innesta e le trascende, facendo assurgere i significati immaginiferi della sua musica ad un'altezza che, se pur non esclude le contingenti coincidenze con le vicende sceniche, le conferisce un valore universale e ne garantisce l'assoluta autonomia. Questo fatto giustifica la circostanza che le esecuzioni in concerto dei balletti di Bartók siano state sempre assai più frequenti delle loro realizzazioni teatrali. La musica del Principe di legno (scritta su commissione del conte Banffy, sortitendente dell'Opera di Budapest, che con questa ordinazione intendeva compensare il musicista della mancata programmazione del Castello di Barbablu) prescinde dunque completamente da una puntuale adeguazione alle infrastrutture simboliche ed alle immagini crepuscolari del soggetto che gli aveva approntato Béla Balasz (lo stesso librettista del Barbablu) e punta semmai sul suo significato traslato che pone la sofferenza ed il dolore del sacrificio a necessaria premessa della liberazione dalla prigione delle apparenze fenomeniche alla quale l'uomo

deve aspirare. Nel Mandarino meraviglioso il superamento dei dati iniziali del soggetto di Melchior Lengyel è ancora più evidente, poiché non è certo l'esile storia di una donna di strada, di tre adescatori e di un mandarino chiuso in un dramma d'amore a spingere soltanto in una consumazione post-mortem che potrebbe giustificare l'ardente esasperazione sonora di quella musica.

Una esasperazione stilistica quale non è disgiunta tuttavia da dinamicissima, primordiale vitalità. A differenza di quanto avviene in tanti altri lavori di Schoenberg, in Bartók tutti i detritti armonici e timbrici appaiono come ordinati sulle linee di magistrali campi di forza creati da furiosi ingranaggi ritmici.

Nel tempo lento spesso la situazione emotiva si capovolge, la musica si raffredda; gli accordi si arrocciano e si raggrinziscono; la linea melodica si spezza in sospesi e rimpalti, il senso di catastrofe e di straziante disperazione che vi spirava tradisce l'intensità con la quale Bartók ha vissuto l'esperienza della umana tragedia che si era abbattuta sulla umanità. Nessun'opera più del Mandarino meraviglioso, permette di nominare Bartók tra i compositori le cui opere resteranno a nostro parere come monumenti perenni dei nostri tormentati tempi.

ROMAN VLAD



Béla Bartók mentre trascrive, ascoltandoli con un vecchio gramofono a trionfo i tesori musicali del folklore ungherese da lui raccolti

**I**nvitato a dire una parola di scienza, di conforto, di consiglio sulla grande importanza che ha la conoscenza della natura dei propri disturbi, per i numerosissimi malati di glandole endocrine, comincerò con l'affermare che chiunque, uomo o donna soprattutto, dovrebbe poter riconoscere se stesso attraverso la conoscenza dello stato di funzione delle proprie glandole. Giacché sono queste che agendo su quelle strutture nervose da cui dipende il nostro temperamento, ed in gran parte il nostro carattere e le modalità individuali di comportamento, stanno, per così dire, alla radice della nostra personalità.

Quando la ghiandola tiroide è poco capace di funzionare, ecco che l'uomo diviene come una pianta, un essere vegetativo che non ha vita affettiva, emotiva, intellettuale. E se invece la tiroide funziona in eccesso, ecco lo spirito umano incapace di sottrarsi alla impetuosità e rapidità di tutte le relazioni psichiche dei sentimenti come dei pensieri.

Ed ecco il soggetto ipotiroidico rispondere al temperamento flemmatico classico, l'ipertiroidico al temperamento eretistico bilioso iritabile; felicità apatica da un lato, passionalità con passaggi bruschi dalla gioia al dolore dall'altro lato.

E che dire quando è la ghiandola surrenale che difetta o che eccede?

Nel primo caso stanchezza cronica, depressione, bisogno di chiudersi nel proprio sconforto e nel proprio sentimento continuo d'inferiorità; come mancasse al cervello il calore e la speranza ed il cibo della vita alle sue cellule. Nel caso invece che l'individuo abbia un eccesso di ghiandola surrenale, ecco il tipo pletorico, a largo torace, muscoloso, atletico, con forza fisica ed anche forza di volontà e resistenza alla fatica superiore alla media;

## Le glandole endocrine e la scienza degli ormoni

Una radioconversazione del prof. Pende

ricco di sangue ma anche tendente all'accumulo di colesterina nelle pareti arteriose (arteriosclerosi) e nella vescichetta biliare (calcolosi); predisposti ai pericoli della pletora sanguigna, dell'ipertensione, dell'uricemia, delle malattie del ricambio.

E che dire dell'altra ghiandola, l'ipofisi? Chi porta con sé una ipofisi eccessivamente funzionante fin dall'infanzia ha statura esagerata, mani e piedi e mandibola voluminosi, scheletro robusto, denti, pelle e muscoli forti; ma soprattutto egli ha un carattere calmo; è controllato, inibito, ha intelligenza analitica capace di grandi scoperte nel campo della matematica, della meccanica, delle scienze cioè che richiedono logica fredda e continuo controllo dell'esperienza.

Questi iperipofitari sono i veri perfezionatori delle grandi idee che nascono però come lampi per lo più nei cervelli degli ipertiroidici.

E se invece nel soggetto l'ipofisi è scarsamente sviluppata, ecco che il soggetto cresce poco in altezza e in larghezza, mostra meno anni di quelli reali, è tardivo nella crisi della pubertà e delle funzioni sessuali, è astenico, spesso deficiente di memoria e di poteri critici.

Che dire dello stato diverso di funzione della ghiandola sessuale? Quanta importanza non ha nel destino di ognuno di noi il funzionamento normale od anormale di questa ghiandola?

L'eccesso e la precocità di fun-

zione, oltre ad arrestare lo sviluppo normale della statura, costringe si ha un individuo a gambe corte e tronco alto, e nella donna un eccesso di larghezza del bacino e spalle strette e curve e torace largo, lubbrico anche lo sviluppo delle qualità più alte della sfera psichica, cioè il pensiero critico; il soggetto ipergenitale è troppo dominato dalle fantasie istintivo-affettive, e si sottrae facilmente alla sfera razionale. Nello stato opposto d'insufficienza costituzionale della ghiandola sessuale, le gambe crescono eccessivamente in lunghezza; il corpo è lungo e snello, astenico, con caratteri sessuali secondari incerti o incompleti; la fantasia è povera, l'umore è depresso, mentre è buona la capacità mentale analitica, ma debole il pensiero astratto e creatore.

Ed eccovi, o malati delle glandole, le linee d'orientamento perché voi impariate a conoscere, da questo punto di vista, la vostra costituzione.

E ciò sarà per voi di grande utilità, giacché oggi la scienza degli ormoni è in grado di trasformare completamente, con cure sapienti, questi stati di eccesso o di difetto. La vostra salute fisica e morale, la vostra gioia di vivere, la vostra speranza di trasmettere ai vostri discendenti delle buone disposizioni glandolari, sono in gioco; e soprattutto sorvegliate dal punto di vista del temperamento glandolare i vostri bambini ed adolescenti: si



Il prof. Nicola Pende

tratta di tutto il loro avvenire come uomini e donne equilibrati di corpo e di anima, forti, felici. Voi che mi ascoltate, ricordate quanto vi dico, con cuore affettuoso ed augurale. Qualunque sia il male che soffrite e che le cure dei vostri medici debbeleranno, ricordatevi, una volta riconquistata la salute, che per conservarla dovrete sempre sorvegliare intelligentemente le vostre glandole; esse sono come le chiavi segrete del benessere fisico che tanta importanza ha pure per il benessere morale.

NICOLA PENDE

# "Casa serena,, riapre le finestre..."

GIORNALE DI VITA FEMMINILE - TUTTI I GIORNI, TRANNE IL GIOVEDÌ E LA DOMENICA ALLE ORE 10,30, STAZIONI PRIME - LUNEDÌ 10 SETTEMBRE, INIZIO DELLE TRASMISSIONI



« Due parole all'orecchio ».



« La vostra casa ».

Dopo la breve parentesi delle vacanze, ecco che le case riaprono le finestre, i balconi. C'è tutto un movimento per le stanze perché si spolverano i mobili, si dà un certo ordine; riprende la vita, insomma. Alla gioia del ritorno si aggiunge quella di rivedere le cose care alla nostra illusione e al ricordo: un soprammobile o un oggetto, che sarà magari insignificante all'apparenza, ma che rappresenta un attimo di felicità o di pena.

Anche « Casa serena » riapre le sue illustre, amiche e torna a voi come prima, in un desiderio di cominciare parati colloqui, tessere una trama delicata di confidenze, porgere la mano del conforto a chi ne ha bisogno. Aria nuova anche per « Casa serena », dunque. E in questo appuntamento ideale ecco pure il nostro ben ritrovato, amiche, a voi che ci avrete atteso. Ci sarete tutte, vero? Sia le amiche andate al mare o in montagna che quelle rimaste serenamente in casa. Bene. E poiché, ormai, abbiamo imparato a leggerci nel cuore, riteniamo di conoscere ciò che volete ascoltare.

Sì, lo sappiamo, non volete che consigli, consigli di qualsiasi genere che vi aiutino ad essere delle brave massaie, brave mammine, che vi aiutino a conservare e a sviluppare la vostra bellezza e la salute; e vi assicuriamo che sarete esaudite così come lo siete state in passato.

Tutto qui?, direte. Oh, no. Altre rubriche, vecchie e nuove, sono già pronte alla vostra curiosità, al desiderio di allargare le vostre cognizioni o di ricordarvi cose magari dimenticate.

Insomma, faremo di tutto perché « Casa serena » continui ad essere l'angolino caro della vostra giornata. Torneremo a parlarvi da vecchi amici cordiali.

Quante volte, infatti, non vi abbiamo colto di sorpresa mentre stavate preparando un intingolo o un dolce? Senza chiedervi se sia ci siamo messi accanto a voi, cominciando una chiacchierata serena, confidenziale, e voi ve ne siete tutt'altro che dispiaciute. Tanto, eravamo, e siamo, vecchi amici, no? Non siamo gente estranea, insomma. Rimprovereste una persona cara che vi capita in casa magari quando meno ve l'aspettate? No, certo, perché quella persona anzitutto vi è cara e il piacere di rivederla prevale subitamente su ogni altro sentimento. Ecco, noi non vorremmo essere presuntuosi, ma speriamo che continuerete ad accoglierci non meno affa-



« Ascoltiamo il medico ».

bilmente e non soltanto per una pura e semplice forma di ospitalità. Noi speriamo insomma che il desiderio di restare assieme un'ora sia reciproco. Un po' di moda e una ricetta, una notizia

spicciola o una confidenza, un romanzo o un consiglio medico: quanti e quanti argomenti riguardano le donne e perciò hanno in sé un interesse sempre sufficiente per mantenerci uniti.

## IL ROMANZO SCENECCIATO

### “ PAMELA ”,

DI SAMUEL RICHARDSON - ADATTAMENTO RADIOFONICO DI ANNA MARIA SPECKEL

Le appassionante del romanzo scenecciato gradiranno qualche notizia anticipata sui romanzi che saranno trasmessi in « Casa serena ».

Il primo che trasmetteremo è di Samuel Richardson: Pamela, nell'adattamento di Anna Maria Speckel.

Quale la vicenda? Beh, a raccontarla per filo e per segno toglieremmo il piacere dell'ascolto. Diciamo solo che Pamela Andrews, figlia di agricoltori, è da tempo al servizio di una nobile famiglia e che la sua vita cambia dal giorno in cui muore la padrona. Questa, infatti, che nella giovane aveva ravvisato rare virtù, le aveva voluto particolarmente bene, concedendole tra l'altro di trascorrere buona parte della



Gli attori della Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana durante le prove del romanzo scenecciato « Pamela » di Richardson, che « Casa serena » offre alle ascoltatrici in questa ripresa autunnale delle trasmissioni. Al centro, il regista Mino Meloni.



« Il piatto del giorno ».

Sicché quando, a partire da lunedì 10 corrente, noi ricominceremo a bussare quasi tutti i giorni alla vostra porta, voi sarete ancora ad attenderci come in passato.

E saremo ben lieti se dopo la consueta ora di

conversazione, al momento di lasciarsi, nel vostro animo vi sarà non già il sollievo per un ospite poco gradito che se ne va, ma il rimpianto subito superato per un amico che tornerà domani.

\*\*\*

## DI "CASA SERENA",

sua giornata in utili letture. E Pamela si era formata via via su principi sani, nulla avendo da invidiare alle giovani di buona famiglia.

Prima di morire, la padrona ha raccomandato la giovane al proprio figlio, lord Arturo, conte di Belfort, il quale la colmerà di attenzioni non già in rispetto alla volontà della defunta madre, ma perché s'è pazzamente innamorato della fiorente bellezza di Pamela.

Questa avverte il pericolo che corre e cerca di allontanare il conte: lei non è che una ragazza povera, lui un nobile; su questo piano nessuna possibilità di incontro per loro due; e altrimenti, Pamela non potrebbe accettare la sua corte.

In questa alternativa la passione di lord Arturo ingigantisce e, combattuto com'è tra il suo amore e i pregiudizi della sua classe che gli vietano di poter realizzare il suo sogno, con un inganno fa partire Pamela per il castello di Lincoln, dove viene trattenuta quasi prigioniera dalla signora Jewkes. Ciò dovrebbe dargli modo di evitare la maledizione e, nel contempo, di prendere una ragionevole decisione. Pamela tenta la fuga, coadiuvata dal reverendo pastore Williams, il quale anche lui si è innamorato e vorrebbe toglierla da quella situazione insostenibile. La ferrea vigilanza della signora Jewkes frustra, però, qualsiasi tentativo: il conte, per dimenticare Pamela, cerca di interessarsi alla contessina Ponlatosky. Ma anche questo tentativo è vano perché il pensiero corre sempre a Pamela, e quando ormai è convinto della forza morale della giovane che ha resistito alle sue profferte d'amore, decide veramente di sposarla, superando pregiudizi e difficoltà.

Il matrimonio avviene in segreto perché la sorella del conte, lady Davers, non mancherebbe certo di frapportare altri ostacoli. Infatti, quando già le vite di queste creature sono legate dal matrimonio, ecco che sopraggiunge lady Davers e insinua nell'animo della cognata alcuni dubbi atroci: che il matrimonio non sia che una messa in scena, che il conte ha avuto una bambina da una relazione, e sono tante le dolorose rivelazioni di lady Davers, che Pamela sente schiantarsi il cuore.

Come si comporterà in questo frangente la buona Pamela?

In qual senso si orienterà la sua vita coniugale accanto a quest'uomo che ha ritrovato se stesso in un amore sincero? Lo saprete seguendo le varie vicende del romanzo.

## Si alza il sipario sul nuovo Campionato di calcio

Il Campionato italiano di calcio, riprende il suo annuale ed ormai già vestito glerioso cammino con domenica 9 settembre. La lunga sosta estiva, aveva sospeso entusiasmi e concesso un po' di meritato riposo a protagonisti e spettatori. Nel frattempo, le folle avevano prestato la loro attenzione ad altri sport popolari come il ciclismo, l'atletica, la motoristica. Ben presto però, negli ozi marini e montani, nelle officine e negli studi, la massa più grande degli appassionati tornò con la mente al più favorito, al più atteso degli spettacoli sportivi, al calcio. Da anni questo sport domina incontrastato e con dolce prepotenza in ogni ceto italiano. Non v'è antidoto che serva a placare la febbre di chi ne è contagiato, non v'è rimedio per sostituire il suo fascino tanto intenso e così singolare da non temere confronti di sorta.

E tutti hanno da dir la loro. Quelli di Genova, quest'anno retrocessi, con la sfortunata Roma, in serie B, ricordano le loro formidabili prodezze dell'inizio del secolo, e così gli Juventus an-

to li idee, di desideri e propositi, tutti tendenti alla preventiva convinzione che la propria squadra sarà la migliore e, se non tale, almeno la più fortunata, ed infine la più sportivamente

diano Neri Juventus e Torino hanno fatto rientrare elementi dati in prestito, il Bologna è rimasto tale quale, il Como ha in parte smobilitato e si affiderà ai giovani rincalzi; ritocchi atti



Il Mean Campione d'Italia 1950-51.



Mari (Juventus), Hjalmarsson (Torino), Skoglund (Inter).

ch'essi detentori per lunghi anni di scudetti in serie, così i Granata torinesi che ebbero nei compianti Mazzola e compagni la squadra non ancora uggagliata. Poi vengono i Milanisti che dopo una lotta durata 44 anni, si presentano alle folle ora con le maglie rosso-neri, sulle quali spicca lo scudetto tricolore di Campioni d'Italia, nel ruolo di brillanti protagonisti.

Ragionamenti di vecchi e di giovani, danno così vita come ad un grande concer-

battaglia, con le armi sempre in pugno, e col cuore e coi nervi sempre a posto. Tutti questi, i promossi della grande adunata che avrà inizio fra poco, e non importa se poi al primo urto capiterà la prima forte delusione, la prima inattesa amarezza. Chi ama il calcio, si uniforma alle esigenze del suo mondo, ne accetta le leggi, ne segue la disciplina. La speranza è l'ultima dea di ogni adepto. Se oggi è andata mal, andrà meglio domani. Oggi intanto il mondo calcistico è per tutti baciato da un fulgido sole. Questo meraviglioso clima, lo hanno preparato per gli appassionati i dirigenti delle società con gli acquisti e le

cessioni atte al potenziamento delle loro squadre.

Quest'anno però, il mercato dei calciatori, non è stato molto movimentato. Le grandi squadre hanno mantenuto pressoché immutata la loro inquadratura, mentre le minori hanno cercato l'innesto di qualche elemento straniero, in prevalenza svedese. Il Milan, ad esempio, ha preso soltanto il centro mediano triestino Grosso, l'Inter il portiere Ghezzi, gli attaccanti Brocchini e Migliorini ed il me-

a rafforzarsi ha avuto la neo promossa Spal di Ferrara; Sampdoria e Triestina hanno acquistato rispettivamente Moro e Belloni, mentre la Lucchese, sfasciatasi con le cessioni, si è poi ricostruita con elementi di provenienza romanista e laziale. Un rafforzamento dei complessi hanno tentato Pro Patria, Palermo, Padova e Novara, più forte delusione, la Napoli, soprattutto con l'ingaggio del genovese Castelli e del laziale Arce.

Una squadra che ha notevolmente potenziato i suoi quadri è la Lazio, soprattutto per merito dello svedese Lofgren e del centro avanti Antoniotti. Importazioni di rilievo si sono poi avute alla Fiorentina con lo svedese Ekner e col turco Letter. I due nomi più in vista del momento, anche essi svedesi, vale a dire Jeppson e Palmer, hanno firmato rispettivamente per l'Atalanta e per il Legnano.

Per il Legnano, che fu in passato una delle più brillanti squadre italiane, ha firmato anche un altro svedese, Filippini, nato a Malmö da padre italiano.

Anche quest'anno, venti squadre saranno in linea nel lungo torneo che ne vedrà alla fine retrocedere tre.

I favori del pronostico per la faticosa meta finale si orientano ancora verso il Milan, che troverà un fiero ostacolo nell'Inter, nella Juventus e nella Lazio.

Il sipario sta per levarsi sulla immensa scena calcistica del nuovo campionato di calcio. A tutti, il nostro sincero ed affettuoso: buon lavoro e buon successo!

NICOLO' CAROZZI



## STAZIONI PRIME

- 7.55 Buongiorno  
8 Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico  
Previsioni del tempo  
8.15 Culto Evangelico  
8.30-17.30 ALESSANDRIA - BIELLA - BRESSANONE - BRINIMATI - CUNEO - PAVIA - LUGO - MANTOVA - PORDENONE - SALERNO - TARANTO - TRIESTE - VENEZIA: con Stazioni Secondarie  
8.30 Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'agenzia A.N.S.A.  
8.45 La Radio per i medici

- 9 — In collegamento con la Radio Vaticana:  
SANTA MESSA  
9.35 Lettura e spiegazione del Vangelo  
9.50 Notiziario del mondo cattolico  
10.05 Pagine planetarie  
10.20 Trasmissione per le Forze Armate  
11 — Vita nei campi  
CATANIA II - PALERMO: Trasmissione per gli agricoltori  
11.30 Musica brillante  
Elgar: Cockaigne, suverture; Ciaikovsky: Valzer, dal balletto «Il lago dei cigni»; Ibert: Dal «Divertimento

per orchestra »; ai Valzer, bi Parata, ci Finale; Don Gidlis: Scherzofrenia, dalla «Sinfonia n. 5»

- 12 — Canzoni di successo  
12.30 Musica leggera  
12.40-12.45 MILANO I: Notiziario militare; LA SPEZIA - SAN MARINO - SAVONA: La domenica in Liguria; UDINE - VERONA - VENEZIA: La settimana nelle province remote  
12.50 I mercati americani e inglesi  
12.55 Calendario Antonetto  
13 Segnale orario  
Giornale radio  
La domenica sportiva

## STAZIONI SECONDE

- 8.15 Musiche del mattino  
9 — ABBIAMO TRASMESSO... selezione dei programmi della settimana con il concorso dei radioascoltatori  
11.15-11.19 BOLZANO II - BRESSANONE - MANTOVA - TRIESTE: Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana  
11.30 Musica leggera  
11.30-12.55 BOLZANO II - BRESSANONE - MANTOVA: Programma in lingua tedesca. Trasmissione per gli agricoltori - Giornale radio Notiziario regionale - 12.55-13.15: con Blazis: Prime

- 12-12.30 Concerto dell'organista A. Surbone  
Buxtehude: I) Due preludi corali, II) Passacaglia; Bach: Corale; Corale variato su «Tu Principe di pace Signore Gesù Cristo»; Walther: al Preludio corale «Chè che Dio fa è ben fatto»; b) Preludio e fuga in la maggiore  
12.30-12.35 BARI I: Notizie e commenti sulla Fiera del Levante  
12.30-12.45 ALESSANDRIA - BIELLA - CUNEO - TORINO II: Notiziario pianistico - 12.45-12.49 FLORINZA II: Notiziario tedesco; GENOVA II: La domenica in Liguria - 12.50-13.15 VENEZIA II: La settimana nelle province remote - e Verona I, Bolzano II, di G. Maria

## RETE AZZURRA

- 13.15 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)  
13.18 La canzone del giorno (Kelmatal)  
13.23 Musiche richieste e Comunicati commerciali  
13.50 I programmi della settimana «Parla il programmatista»

- 14 Giornale radio  
14.10-14.40 Musica brillante

Don Gidlis: Piccola ouverture; Rimsky-Korsakoff: il volo del calabrone; Liszt: Venezia e Napoli, tarantella; Citabrier: Festa polacca; Dianioni: Scherzo, dalla suite «Giulietta e Romeo»; Menotti: Danza della cortigiana, dal balletto «Sebastian»  
MILANO I: Tiz. n. 1, n. 2, n. 3

- 14.40 Musiche e canzoni da film

Fred-Brown: Io non faccio che sognarti, da «Tormento»; Manlio-Oliviero: Domenica d'agosto, dal film omonimo; Joyce: Brooming, valzer da «Le due città»; Farley-Bracchi: Girotondo della musica, da «Paradiso artificiale»; Fragna-Bonagura: Notte a S. Lucia, da «I cadetti di Guasmo»; Sylviano-Poterat: Le premier rendez-vous, dal film omonimo; Kern: Yesterday, da «Roberta»; Marietta-Soprano-Sordi: Alba sul mare, da «Armonia liguri»; Adams: Le compagne di S. Maria, dal film omonimo

- 14.40-15.15 BARI II - BRINDISI - LUGO - TARANTO: La novella

- 15.10 Complessi jazz

- 15.25 Previsioni del tempo

- 15.30 Motivi di settembre  
Divagazioni musicali di Ralf Caprile

- 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16 — Fantasia di canzoni

- 16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

- 17.30 Canzoni napoletane di ieri e di oggi

Orchestra diretta da Giuseppe Andèta  
Cantano Mimì Ferrari, Elsa Fiore e Rino Palombo  
Canetti-Valente: Anema nera; Manlio-Bonavolonta: Comm'è bello l'amore; Nicolardi-Marchese: «E rivivete»; Dufat-Rosselli: Chitarre «E Napule»; Goldieri-Fusco: Canza, ride e chagne; Parente-Frustal: «A ricetta 'e Napule»; E. A. Mario: Canzone napoletana; Minieri-Lama: Nun si l'umore; Baratta-Lama: Napule è chio 'e femmene (Criso)

- 18 — Musica da ballo

Nell'intervallo: Notizie sportive

- 19.10 Notizie sportive

- 19.30 In collegamento con la Radio Vaticana:  
Trasmissione del Radiomessaggio pontificio, con il quale il Santo Padre Pio XII chiuderà il Congresso Eucaristico Nazionale di Assisi

- 19.55 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

- 20 Segnale orario  
Giornale radio  
Questa settimana nel mondo a cura di Panfilo Gentile  
Notiziario sportivo

- 20.30 Canta Carlo Buli con il complesso diretto da Cesare Cesarini  
Cherubini-Cesarini: Samba forentina; Autori vari: Pot-pourri napoletano; Bertini-Kavanni: Italia mia; Bracchi-D'Anzi: A Rio negro

- 20.55 Dalla Casina dei Fiori FESTA DI PIEDIGROTTA organizzata dal Comitato Partenopeo Festeggiamenti  
Audizione delle canzoni segnalate al Concorso 1951  
Cantano: Domenico Albanasio, Antonio Basurto, Mena Centore, Maria Colucci, Anna D'Andrea, Mimì Ferrari, Pina Lamara e Rino Palombo  
Orchestra Partenope diretta da Luigi Vinci

- 21.30 VOCI DAL MONDO  
Attualità del Giornale radio

- 22 — Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini e Clara Iajone  
Giacomazzi: Acqua torbida; Bertini-Faleocchio: Pappi; Marchesi-Fragna: Totò Tarzan; Lullazzi: Lettera aperta; Malfatti-Redi: Mare di corallo; Babamo-Pasero: Ti chiamano nonnina; Testoni-Panzeri-Ferrero: Luna nuova; Giacomazzi: Via libera

- 22.25 Domenica-Sport  
Echi e commenti della giornata sportiva

- 22.55 Complessi tipici tigrani

- 23.10 Giornale radio

- 23.20 Dal «Giardino degli Uignoni» del Belaito di Roma  
Aldo Alvi e il suo sestetto Humar

- 24 Segnale orario  
Ultimo notizie - Buonanotte

■ Dalle ore 14.40 alle 17.30 i programmi vengono trasmessi dalle sole STAZIONI PRIME

## RETE ROSSA

- 13.15 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)

- 13.18 La canzone del giorno (Kelmatal)

- 13.23 Immagini e suoni  
Orchestra diretta da Tito Petralia (Manelli e Roberts)

- 13.50 I programmi della settimana «Parla il programmatista»

- 14-14.40 Musiche richieste e Comunicati commerciali

- 14.40 Musiche e canzoni da film

14.40-15.15 IMMAGINE II Dal dial scova ALESSANDRIA - BIELLA - CUNEO - TORINO II Ventiquattro ore a Torino - GENOVA II e Bocca Salsi: un atto di Racini e Proietti, a cura di Luciano Brana - 14.40-15.20 BOLZANO II - BRESSANONE - MANTOVA - TRIESTE: «Ritornello alpino» - «Il tempo del tempo», cantamenti in trentino K. A. Gröbner

- 15.10 Complessi jazz

- 15.25 Previsioni del tempo

- 15.30 Motivi di settembre  
Divagazioni musicali di Ralf Caprile

- 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

- 16 — Fantasia di canzoni  
Owens: Dolce Lettani; Jaffe-Fulton: If you are but a dream; Gaze: La-le-lu; Vogeler: Linda Flor; Bourlayre-Poterat: Soleil levant; Canaro-Morron-Pelay: Yo sole se; Autori Vari: Fantasia di canzoni suonati; Mercer-Ellman: Quando gli angeli cantano; Barberis-Galdieri: Muscicchio e S. Chiara

- 16.30-17.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

- 17.30 COMMEMORAZIONE

di FRANCESCO PAOLO TOSTI  
Organizzata dal Comitato Nazionale per le celebrazioni di Francesco Paolo Micheli in collaborazione con la Radio Italiana

Luigi Colacicchi:  
«F. P. Tosti: La vita e l'opera»  
Camilla De Nardis: Festa tragica, dalle «Scene abruzzesi»; Tosti: a) Aprile, b) Luigi, c) Vorrei, d) Chanson de l'adieu; Canzoni popolari abruzzesi: a) Nannè, b) Amare amore, c) Tutte le fontanelle, d) Mariuccia me; Tosti: a) Sogno, b) Malia, c) «A vacchetta»

- d) Il pescatore di coralli, e) Tu, nel tuo letto; Melchiorre: Danza abruzzese

- Mezzosoprano Gianni Federici  
Tenore Francesco Albanese  
Orchestra della Radio Italiana diretta da Pippo Barzizza  
Coro «La Campanella» diretto da Franco Pella  
(Registrazione effettuata il 19-4-52 dal Teatro all'Opera di Francavilla a Mare)

- 18.40 Orchestra Morton Gould e André Kostelanetz

- 19.10 Panorama della domenica sportiva

- 19.30 Musiche gate

- 19.40 Notizie sportive

- 19.55 Musiche richieste e Comunicati commerciali

- BOLZANO II - BRESSANONE - MANTOVA - TRIESTE: «Le opere e i doni» - Giordano della Isolotti

- 20.25 L'oroscopo di domani (Chlorodont)

- 20.30 Segnale orario  
Giornale radio  
Questa settimana nel mondo a cura di Panfilo Gentile  
Notiziario sportivo

- 21.03 II. PRINCIPE IGOR

- Opera in un prologo e tre atti  
Musica di ALESSANDRO BORODIN

Iraslavna	Mascia Predit
Konchikoyna	Brilla De Vinat
La fanciulla	Ida Ruyini
La Balla	Daniela Spirelli
Il Principe Igo	Renato Capocci
Wladimir	Walter Blazer
Il Principe Chitzy Boris Christoff	
Skula	Cristiano Dalamanaga
Jernachka	Aldo Bertocci
Kunciak	Boris Christoff
Ovlur	Giuseppe Bianchi

- Direttore Carlo Maria Giulini  
Istruttore del coro Gaetano Riccietelli  
Orchestra e coro di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: I Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Notizie sportive; II, Giornale radio

21.55-22.25 ore: BOLZANO II - BRESSANONE - MANTOVA: Giornale radio - Notiziario regionale - Notizie sportive - «Pianeta» settimanale con dei Preli: Francesco Bianchi, ma A. Stasano

Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 47,92; 48,08; 50,17 a m. 75,34

21 — Tre spettacoli al Festival di Salisburgo  
Conversazione di Giulio Cesare Castello

21.10 Un secolo di madrigali italiani  
a cura di Remo Giazotto  
Seconda trasmissione

Pietro Vanni: «Ne la dolce stagione», a cinque voci miste  
Vincenzo Ruffo: «Ma di che debbo lamentarmi», a quattro voci miste  
Complesso «Madrigalisti Polifonica Romana» diretto da Lavinio Vergili  
Luzzasco Luzzaschi: «Veggio tranquillo», a cinque voci miste  
Musica da Reggio: «Donna gentil», a quattro voci miste  
Complesso italiano «Luca Marenzio», diretto da Franco Maria Saccaro  
Alessandro Striggio: 1. «Ninfe leggiadre e belle», a cinque voci miste;  
2. «Le vaghe erbetto», a cinque voci miste  
Complesso «Madrigalisti Polifonica Romana» diretto da Lavinio Vergili

21.35 Il «Copernico» di Giacomo Leopardi  
del ciclo delle «Opere morali»  
a cura di Mario Fubini  
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana  
Regia di Umberto Benedetto

22.15 Bela Bartok uomo e musicista  
Lettere di Bartok  
a cura di Alessandro Pavesan  
Bela Bartok  
Il principe di legno  
Direttore Ferruccio Scaglia  
Il mandarino meraviglioso  
Suite dal balletto  
Direttore Fernando Previtali  
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana  
Sesta trasmissione della serie «Musiche di balletto»

## Autonome

### TRIESTE

8 Calendario. Bollettino meteorologico. Musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Brani d'opera. 9.25 Multimediali. 9.40 Per gli agricoltori. 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11.15 Dal mondo cattolico. 11.30 Musica leggera e canzoncine. 12.10 Il programma è vostro. 12.45 Cronache della radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Canzone della radio: orchestra diretta da Guido Cergoli. 14 Inno dei ragazzi. 14.30 Joe Buskin al pianoforte. 14.40 Musiche e canzoni da film. 15.13 Complesso jazz. 15.30 Motivi di settembre e divagazioni musicali. 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori. 16 Varietà di canzoni.

16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio. 17.30 Commemorazione di F. P. Jost (Reto Rossa). 19.10 Musica da ballo. 19.40 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notiziario sportivo locale. 20.35 Canzoni popolari italiane. 20.55 Dalla Mostra Internazionale cinematografica di Venezia. 21.03 «Il Principe Igor» di Borodin (Vedi Reto Rossa). Nell'intervallo: Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese. Notizie sportive. Giornale radio. Dopo l'opera: Buonnotte.

### RADIO CAGLIARI

8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteorologico - Previsioni del tempo. 8.15 Pianto Evangelico. 8.30 Rassegna della stampa italiana. 8.45 Per i medici. 9 Dalla Radio Vaticana: Santa Messa. 9.35 Musica sinfonica - Porro: «Sardigna», poema sinfonico. 9.50 Mondo cattolico. 10.05 Pagine pianistiche. 10.20 Per le Forze Armate. 11 Cantu Sardi campidanesi (Esquilini); E. Narraz, L. Bullitta, E. Panà, O. Zanda, L. Zoccheddu, G. Biondini. 11.30 Musica brillante. 12 Per gli agricoltori sardi. 12.20 1 programma del giorno. 12.25 Canzoni e ritmi. 12.45 Parla un sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio.

La domenica sportiva. 13.15 L'allegra canzon (Manetti e Roberts). 13.18 La canzone del giorno. 13.23 «Fisicudu e Fisicella», scena dialettale di Ciriaco Monteverde, a cura di Luigi Neri. 13.53 I programmi della settimana. 14 «Taccuino radiofonico», cronaca di Cagliari. 14.10 Inno alla canzone. Orchestra melodica diretta da F. Donadio. 14.30 «Quaranta gradi all'ombra» rivista di Pontoni e Verde. 15 I capolavori della canzone napoletana. Orchestra diretta da G. Andò. 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 «Motivi di settembre», divagazioni musicali. 15.55 Previsioni del tempo per i pescatori. 16 Fantasia di canzoni. 16.30 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio.

17.30 Orchestra di stili moderni, diretta da F. Ferraro. 18 Musica di W. A. Mozart diretta da Franco Caracciolo: «Concertone in do maggiore K. 189 per due violini, oboe, violoncello e orchestra»; Concerto in mi bemolle maggiore K. 288 per violino e orchestra». Orchestra dell'Assoc. «A Scarlatti» di Napoli. 18.55 Canto Rino Salvini. 19.10 Panorama della domenica sportiva. 19.30 Musica gaie. 19.40 Notizie sportive. 19.56 Orchestra di ritmi e canzoni, diretta da A. Fragna. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. «Quinta settimana del mondo» a cura di P. Gentile. Notiziario sportivo e regionale. 21.10 «La figlia del re», un prologo e tre atti di A. Luicki. Negli intervalli: I. Consigli di lettura, a cura di S. Camboni; II. Notizie sportive. 23.10 Giornale radio.

### VENEZIA III

Trasmissione per la Venezia Giulia

12.30 Musica leggera e canzoni - Giacomazzi: «Acqua torbida»; Testoni-Panzeri-Faboz: «Il fischio Kalkan»; Loren-Nabli: «La maestrina»; Bacal: «Amarilli»; Bertini-Falcochis: «Papà»; Crosti: «Di color tirolese»; Coloddi-Redi: «Poi la festa gira»; Zazari: «Canto dei grilli». 13 Giornale radio. 13.12 Notiziario per i fratelli giuliani. Attualità. 13.30-14 «Il cavallo di Troia», rivista di Carpianti e Faraguna (settima puntata).

## Estere

### ALGERIA

18.45 Filmato per la televisione. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 20 L'Europa del calcio. 20.15 Nuovi dischi. 21 Notiziario. 21.45 Inchiesta politica. 22.45 Plante Simon-Francis. Scrittori Yang: Pastorelli, capricci. Chirchi. a) Valzer, b) Studio, c) Notturno; Debussy: a) Studio per arpeggi composti, b) Toccata; Chopin: Studi n. 3, 9 e 12. 23.15 Jazz autunnale. 23.45-24 Notidark.

### AUSTRIA

#### SALISBURGO

18. Musica leggera. 18.45 Trasmissione della RAI. 19. Musica di Broadway. 19.30 Sport. 19.45 Ventel sapere. 20 Notizie del mondo. 20.15 «Concorso un centenario della Heilmann», musica di Alexander Scriabin. 21 Notiziario al Prater. 22 Notizie del mondo. 22.05 Sport. 22.15 Pathephone in musica. 22.45 «Gala critica del tempo» epigrammi scritti da Wilhelm Am. 23 Musica da ballo. 24 Notizie in brece. 0.05 Musica della marzetta. 1 Notizie in brece. 1.03-1.30 Musica da ballo.

### BELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica jazz. 19.45 Notiziario. 20 Orchestra Radio diretta da Georges Boulton. 21 «I tre desideri del sultano», di Paul Hovner. 21.45 Melodie spagnole interpretate dal soprano Victoria de Los Angeles, al pianoforte Gerald Moore. 22 Notiziario. 22.10 Film di danza cancanizzanti. 22.30 Musica jazz. 22.55 Notiziario. 23 Musica sinfonica. 23.50-24 Notidark.

#### PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.30 Concerto di musica varia diretto da Fanny Clava. 20 Attualità. 20.15 L'Europa central. 22 Notiziario. 22.15 Musical Quartet per oboe e archi. Chateaubriand: «Frammentie und Leben»; Hebbes: «La plus que l'été, l'été»; la Danza, l'aristocrazia. 23 Notiziario. 23.05-24 Ritmi e canzoni.

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

18 Concerto diretto da Paul Kroll - Beethoven. Sinfonia «Eroica»; Mussorgsky-Ravel: Quadri di un'esposizione. 19.30 Notiziario. 20 Concerto di musica leggera diretto da Armand Beland, con la partecipazione della cantante Lucienne Jumeir. 20.45 Festival di Braganza: Concerto diretto da Raphaël Kublik. 21 Notiziario. 21.10 Concerto di musica sinfonica. 21.40 «Stylart»: Concerto per pianoforte e orchestra. Bruckner: Sinfonia n. 4. 22.45 «Chi siete?»; «Piero Gravio». 23.20 Musica da camera. 23.46-24 Notidark.

#### PARIGI - INTER

19 Musica di ogni genere. 19.15 Inter-Pocket. 19.30 In collegamento con la R.R.C. «Musica-Parade». 20.30 Musica francese contemporanea. 21 Musica da film. 21.30 Incanto ambasciatore. Amici felice contro Amici infelice. 22 Notiziario. 22.03 Orchestra André Kricheldorf. 22.20 In collegamento con Vienna: «Il bel bambino blu». 23.15 Notiziario. 23.38 Musica jazz. 23.45-0.15 Musica melodica e canzoni d'amore.

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.05 Dirette in canzoni. 19.48 Orchestra Mackay Mann. 19.55 Notiziario. 20 Yves Mercand. 20.15 Confinanze. 20.30 Pauline Robin e l'orchestra Robert Ruediger. 20.45 Festival di musica internazionale. 21.15 «In nero e a colori», con Jeanne Fontana e Raymond Roussier. 21.30 Marie-Hall. 22 Notiziario. 22.05 Promessa canterina. 22.20 Pianista Henri Leca. 22.32 Concerto diretto da Alberto Favatelli. 23.30-23.55 Notiziario.

### GERMANIA

#### AMBURGO

19 «L'Europe» nell'Asia. 19.45 Notiziario. 20 Lotteria della Radio. 20.45 Radiorchestra diretta da Harry Hermann. 21.15 Danze e canzoni di olandesi populi. 22.15 Notiziario e sport. 22.45 Musica da ballo. 23.15 Melodie della mezzanotte. 23.55 «Sera d'estate a Londra» di Hans Schaffner. 24 Ultimo notidark. 0.10-1 Musica leggera e da ballo.

#### FRANCOFORTE

19 In questi giorni. 19.10 Musica di Broadway. 19.40 Cronaca dell'Asia. 20 Notiziario. 20.05 Kaffa, la ballerina, opera di Jean Gilbert, adattamenti e regia di Kurt Feltz. 21.40 Intervista musicale. 22 Notiziario. 22.30 Musica da ballo. 24-0.15 Ultimo notidark.

#### MONACO DI BAVIERA

19 Virtuosi. 19.30 Bela Bartok: Sette canzoni di danza eseguite dal baritone Walter Haub e dal pianista Hans Altmann. 19.45 Notiziario. 20.05 «A il Willem assommo», radiogiallo di Kord R. Heyne, regia di Willy Purucker. 20.35 Concerti musicali.



## LA VOCE DI LONDRA

trasmette ogni giorno alle  
7.30-7.45 su metri 293.41.37; 31.50; 25.30  
13.30-13.45 » 31.01; 25.30; 19.75  
19.30-20.00 » 293.41.49; 31.50; 25.30  
22.00-22.45 » 293.41.49; 31.50; 25.30

### GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE; ORE 22

«DARWIN E LA TEORIA DELL'EVOLUZIONE»: La figura dominante nel campo della biologia e quella del grande pensatore del secolo scorso, Carlo Darwin. Nel «Dome of Discovery» del Festival di Gran Bretagna, nelle parti dedicate alla biologia, si vedono le varietà di colombo e gli animali delle Galapagos, la cui mutazione lecano concepire a Darwin l'idea dell'evoluzione e della selezione naturale. Il nostro programma di stasera sul Festival di Gran Bretagna cerca di mettere in luce la figura di questo grande studioso, le sue teorie, e l'influenza che esse hanno esercitato ed esercitano sulla scienza del mondo.

### SABATO 13 SETTEMBRE; ORE 22

«QUESITI» - LA BBC RISPONDE ALLE DOMANDE DEI SUOI ASCOLTATORI: programma quindicinale a cura di Paolo Colacicchi. Chi si interessa alla Gran Bretagna, alla sua vita, ai suoi costumi, scriva a «Questiti», BBC, Casella Postale 7182, Roma.

#### OGGI GIORNO

Rassegna stampa britannica 12.30 - Meteo di Greenwich 9.30 - Commento politico 22

22.15 Notiziario - Sport. 22.45 Orchestra d'archi Franz Dohler. 23.20 «Mittheim». Il servizio e la chiesa a. cronaca. 24 Ultimo notidark. 0.05-1 Nani dischi di danza.

#### TRASMETTITORE DEL RENO

19.20 Canzoni popolari tedesche. 19.40 Trama del tempo e Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Musica leggera. 21.15 Film della settimana. 21.30 Melodie di Anne. 22 Notiziario. 22.10 Paul Jo vede l'Occidente. 22.20 Sport e musica. 23 Letteratura e scienza. 23.10 Album regionali. 24 Ultimo notidark. 0.10-1 Musica leggera e da ballo.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.35 Concerto diretto da Maurice Miles. 19.45 «Archie» religiosa. 20.30 «John Kennedy», commedia radiotelevisiva. 21 Notiziario. 21.30 Serca. 22.30 «Westhagen». Tra le si bambole. 23.11-23.52 Prevedere. 23-23.63 Notidark.

#### ONDE CORTE

6 Musica leggera. 6.45 Musica di Berlin. 11.45 Pianista Kay Camphuis. 13 Varietà musicale. 14.15 Notiziario. 15.15 Max Bruch: Concerto per violino n. 3 in re minore; Weber: Abu Hassan, ouverture; Hebbes: Coppelia, musica da balletto. 16.30 Riteira. 20 Varietà. 21.15 Notiziario musicale. 21.30 «Canti sacri». 22 Musica celestiale. 22.15 Musica leggera. 23 Notiziario. 23.10 Riteira. 23.15 Varietà.

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

18.40 Musica Italiana da S. Ambrogio. Suo ad oggi. 19.30 Notiziario. 20.15 «Dance e prelude». 20.30 Concerto del Tenore Akel Schiffr. 21 Film solo in America. 22 Notiziario. 22.05 Concerto d'organo. 22.45-23 Musica di Mozart.

#### MONTE CENERI

7.15-7.30 Notiziario. 11 Pianista Franca Rogli. 11.30 «L'Europe» religiosa. Nella musica. 12 Giorni di Italia. 12.30 Notiziario. 12.40 Orchestra di Arona. 13 «Canto di Fantasia». 13.30 Il mercoledì risponde. 14.30 Musica leggera. 16.30 Radiocronaca sportiva. 17.30 La domenica popolare. 18.30 Musica di Berlin. 19.10. 19.15 Notiziario. 19.50 Musica di Lehar. 20.20 Festa per i piccoli. 20.30 Concerto cerimoniale diretto da Robert Lührer. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.25-23.30 Musica di Schubert.

#### SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 «Pochi incrociati». di P. Molteni e M. Verrone, con Yves Montand. 19.45 L'ora varia di Radio Ginevra. 20.35 «Combattenti senza uniformi» o vero dieci anni di storia scritta da Miss Mayr, opera in tre atti di Edmund Saeum. 22.30 Notiziario. 22.35-23 a il problema della personalità umana, a cura di Henri Baruk.

IL RISTORANTE **TRANSATLANTICO**  
SUL MARE  
CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE  
BORGO MARINARO A S. LUCIA - NAPOLI - TELEFONO 46031

## STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo  
12.12 Buongiorno
- 7.22** Musiche del buongiorno  
14.48 CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario siciliano
- 8** Segnale orario  
Bollettino meteorologico  
Previsioni del tempo
- 8.14** Canzoni

- 8.30** Lezione  
di lingua spagnola  
a cura di Lennada Biancolini
- 8.45-9** Lezione  
di lingua portoghese,  
a cura di Luigi Santamaria
- 10.30** Casa serena,  
giornale di vita femminile
- 11.30** Musica leggera  
e canzoni  
Simon: Potiniana; Cavallari:  
Forse domani; Pousford:  
Melodia magara; Gurreri:  
Stagni; Sognami; Heuser: Sa  
should! Così vorrei, Salerno:  
Gramantieri: Un po' d'amore;

- re; Glen: Schizzo di Man-  
curia
- 12** — Minuetti e gavoite  
Boccherini: Minuetto, dal  
«Quintetto in do maggiore»;  
Bach: Gavotta, dalla «Suite  
n. 3 in re maggiore»; Schu-  
bert: Minuetto, dalla «Suite  
n. 5 in si bemolle maggiore»;  
Mozart: Gavotta, dall'opera  
«Idomeneus»; Bizet: Mi-  
nuetto, dalla suite n. 2  
«L'Arlésiana»
- 12.20**  
«Ascoltate questa sera...»  
12.30 12.45 BOZZANO II - BRESCIA:  
SANDONE - MERANO. Programmi in  
lingua tedesca; Giornale radio -  
Notiziario regionale

- 12.25** Ritmi e canzoni  
12.25-12.30 ALESSANDRIA - RIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II: Notiziario  
regionale; MILANO I: Su-  
bmarino italiano
- 12.30** VENEZIA - VENEZIA:  
Notiziario regionale - 12.35-12.45 FI-  
RENZE II: Roma (la mattina);  
12.45-12.55 CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario dell'isola - 12.55-  
13.05 ALESSANDRIA - RIELLA -  
CUNEO - MILANO I - TORINO II  
- FIRENZE - VENEZIA II - VENEZIA

- 13** — VENEZIA: Notiziario regionale  
12.55-13.05 ANCONA - ASOLI PI.  
GRAN - BOLZANO II: Corriere del  
Veneto e delle Marche - L'Espresso  
Borsa di Bologna - 12.40-12.45  
BARI I: Notizie e commenti dalla  
Fiera del Levante - 12.45-12.55  
BOZZANO II - BRESCIANONE - ME-  
RANO - TRENTO: Notiziario regio-  
nale in lingua italiana
- 12.48** L'Espresso Borsa di Roma  
Medie del cambio
- 12.55** Calendario Antonetto  
12.55-13.05 ALESSANDRIA - RIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II: L'Espresso  
Borsa di Torino
- 13** Segnale orario  
Giornale radio

## RETE AZZURRA

- 13.12** L'Allegro carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno  
(Keldemata)
- 13.20** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 13.54** Cronache  
della XII Mostra Internazionale  
d'Arte Cinematografica
- 14** Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21**  
«L'Espresso» Borsa di Milano  
Medie dei Cambi  
Borsa cotoni di New York
- 14.30-14.35** BARI II - BRINDISI - LECCE -  
TARANTO: Musica leggera; 14.35-14.45 CATANZARO - CUSCENZA - NAPOLI I: Giornale  
del Mezzogiorno - 14.50-14.55 BARI II -  
BRINDISI - LECCE - TARANTO: Corriere  
della Puglia e della Lucania; 14.55-15.05 NA-  
POLI I: Notiziario napoletano
- 16.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 17** — Musica leggera  
Jacobi: Sulla spiaggia di Miami;  
Burton: Serenata a penthouse; Auto-  
ri vari: Fantasia di molli; Chami-  
nade: Antuano; Rayner: Destino; Do-  
nald Phillips: Concerto in jazz per pi-  
anoforte e orchestra; Ignoto: Chi ha  
visto Kelly?
- 17.30** La voce di Londra
- 18** — Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Luciano Benevene,  
Donatella Bianconi e Ugo Dini
- Zucchini: Rimini; Francis-Bertini:  
Dorsey: Davanti agli occhi tuoi; Da  
Rovere-Frazzi: Non esagerar; Guer-  
ra-Blanco: Batam; Cherubini-Frenet:  
Una canzone al giorno; Pettenello-  
Casadei: Quando fumo; Torriglia-Ma-  
ri: Serenatella a rumbo; Gade: Ge-  
linsla
- 18.30** Rassegna  
dei giovani concertisti  
Pianista Agostino Orizio
- Bach-Hess: Corale della cantata n. 147,  
«Gemi, gioia e desiderio degli uomini»;  
Bach-Busoni: «Ritraggimenti», a cris-  
tallino, preludio e corale d'organo,  
1° volume, n. 4; D. Scarlatti: a) So-  
nata in do minore, b) Sonata in fa  
minore; Chopin: a) Notturno in do  
minore op. 48 n. 1, b) Studio in do  
minore op. 10 n. 9, c) Studio in do  
minore op. 25 n. 12; Luigi Manenti:  
Trenodia; Debussy: Feux d'artifice

**22** —  
Dal Tesoro galleggiante sul mare  
di via Caracciolo  
**FESTA DI PIEDIGROTTA**  
organizzata dal Comitato  
Pietropopol Festeggiamenti  
Audizione di celebri canzoni na-  
poletane con la partecipazione di  
Francesco Albanese,  
Gianna Pedersini, Rita Yorlo  
Orchestra e coro  
diretti da Mino Campanino

## 23,10 Giornale radio

**23.20** Dal «Dancing Garden»  
di Bologna  
Giovanni Lambertini  
e la sua orchestra

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - Buonanotte

## RETE ROSSA

- 13.12** L'Allegro carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno  
(Keldemata)
- 13.20** Orchestra melodica  
diretta da Ernesto Nicelli  
Canta Sergio D'Alba
- Chiocechini: Batticuor, Biri-Magnoni:  
Serenata d'oppi sera; Danachio: Sogno  
lontano; Giubra-Calvi: Santa Lucia  
addio; Coppola: Zapatero; Mendes-  
Marlotti: Giorno senza sole; Bertini-  
Falcuchello: Zoccolotti, Devilli-Warren:  
Una notte a Rio
- 13.45**  
Musica per organo da teatro  
Rodgers: Danzando in soffitta; Flo-  
ra: Se fossi la luna, Martin: Ti aspet-  
terò; Alayne: Memoria; Leibert:  
Sweet Stuff; Dunning: Popocatapelt
- 14** — Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 14.30** Complesso caratteristico «Esperia»  
diretto da Luigi Granozio
- Granozio: Guitarra de Kpaaka; Ali:  
Sogno; Muratori: Tempi belli; Len-  
nardi: La scintilla; Mancini: Il toro  
e la pacca
- FOGGIA - POTENZA: Corriere delle Puglie e  
della Lucania
- 14.50** Punto contro punto  
Cronache musicali  
di Giorgio Vigolo
- 15** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 15.14-15.35**  
Finestra sul mondo  
15.35-15.45 BARI I: Notiziario per gli Italiani  
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario siciliano - L'Espresso Borsa di Palermo -  
15.45-15.55 GENOVA I - LA SPEZIA -  
NAPOLI I - ROMA I - SAN MARINO - SA-  
VONA: Giornale marittimo
- 16.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 17** — Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De' Paoli  
Alfano: Sinfonia n. 2 in do; a) Alle-  
gro, b) Adagio, c) Finale alla mar-  
cia; Ciaikovsky: Capriccio italiano  
op. 45
- 18** — La Radio per le Scuole  
Trasmisione dalla Colonia Estiva  
di Lussana  
della Gioventù Italiana  
Programma organizzato in collabora-  
zione con il Provveditorato agli Studi  
di Vicenza
- 18.30** Orchestra d'archi  
diretta da Carlo Savina  
Cantano Marisa Fiordaliso,  
Tino Vallati, Antonio Vasquez  
e i Radio Boys
- Nisa-Calzia: Giurami che m'ami; Nisa-  
Merrill: Bocca d'amore; Testoni-  
Micheletti-Jori: Io t'insegno a baciar;  
Di Casero: Ero come-boy; Pisano: Leg-  
genda del Tirolo; Nizza-Morbelli:  
Aber: Un quartierino sul grattacielo;
- Testoni - Ceragioli: Non Panto più;  
Della Ferrara-Riva: Rossina Petto;  
Borella-Rusconi: Romanina a mezza  
voce
- 19** —  
Le grandi battaglie della storia  
Calatafimi  
19-20-10 BOZZANO II - BRESCIANONE - ME-  
RANO: Programma in lingua tedesca: G. Re-  
schke: e Anton Brezner zum 110. Geburtstag;  
«Lieder» - Tenor Max Herberich in musica sta-  
gionale Nessler: Musica sull'isola - Giornale radio -  
Notiziario regionale
- 19.20** Invito alla canzone  
Orchestra diretta da  
Pippo Barzizza  
Cantano Antonio Basurto,  
Sergio D'Alba e Pato Jull  
Bernazzani-Marletta: La leggenda del  
cielo; Gianpa - Chiocechini: Finestre;  
Veneziani-D'Esposito: La pretezza  
del pescatore; Da Vinci-Fusco: Si-  
gnorina Felicita; Pagani-Giga: Tor-  
mento
- 19.40** Università Internazionale  
Guglielmo Marconi  
Matteo Guarino:  
La giustizia umana  
secondo la moderna criminologia
- 19.55** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 20-20.15** CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
siciliano - ASOL PI. - 20.15-20.25 BOZZA-  
NO II - BRESCIANONE - MERANO - TREN-  
TO: Giornale delle Dolomiti
- 20.25** L'oroscopo di domani  
(Chlorodant)
- 20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

**20.58**  
**FIN DA QUANDO  
C'È IL PARADISO**  
Commedia in tre atti sul tema  
dell'amore e del matrimonio di  
JOHN ROYNTON PRIESTLEY  
Commenti musicali di  
Valentino Bucchi  
Compagnia di prosa di Firenze  
della Radio Italiana  
con Elsa De Giorgi  
ed Ernesto Calindri  
Philips Joyce Raffaele Giangrande  
William Jolanda Verdini  
Helen Ernesto Calindri  
Paul Frances Mazzoni  
Rosemary Knio Balbo  
Elsa De Giorgi  
Regia di Umberto Benedetto

## 23,10 Giornale radio

**23.20** XII Mostra Internazionale  
d'Arte Cinematografica  
Radiocronaca della premiazione  
dei vincitori

**24** Segnale orario  
Ultime notizie - Buonanotte







# TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA FIRENZE - GENOVA MILANO NAPOLI  
ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 47,92; 49,63; 50,17 e m. 75,34

21 — «Natura facit saltus»  
Ciclo di conversazioni scenistiche  
Lumberlin Malintesta: «La struttura discontinua dell'atomo»

21.15 LA SCAPIGLIATURA LOMBARDA  
Figure, simboli, poeliche e altre immagini  
della Milano 1860-75  
con un'antologia di lirici e di  
narratori scapigliati  
Programma a cura di Angelo Romanò

Testi di  
Gian Pietro Lucini, Arrigo Boito, Carlo Porta, Giovanni Verga,  
Emilio Praga, Clelio Arrighi, Iginio Ugo Tarchetti, Camillo Boito,  
Renzo Sacchetti  
Musiche di  
Arrigo Boito, Alfredo Catalani, Giuseppe Verdi, Camillo Saint-Saëns,  
Claudio Debussy  
Regia di Franco Rossi

## Autonome

### TRIESTE

7.15 Calendario. Bollettino meteorologico.  
7.18 Giornale della stampa 7.30 Segnale  
orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica  
del mattino. 11.30 Musica ballata. 12  
Orchestra melodica diretta da E. Nicelli.  
12.20 Canzoni. 12.50 Oggi alla radio.  
12.51 Spettacoli e ritorni. 13 Segnale  
orario. Giornale radio. 13.25 Voci cele-  
sti. 14 Teza pacina. 14.10 Sergio Bo-  
schetti al pianoforte. 14.30 Musica rit-  
mo-sinfonica. 14.50-15 Arti plastiche e  
figurative. 15.10 Borsa. Rassegna della  
stampa britannica

17.30 Programma della BBC. 18 Musica  
di ballo. 18.45 Orchestra diretta da A.  
Irsina. 19 La voce dell'America. 19.15  
Orchestra Albert Sandler. 19.50 Brevi-  
sport. 20 Segnale orario. Giornale ra-  
dio. 20.15 Attualità. 20.30 Sergio Bi-  
akidone triestino. 21 Kale's progress  
(Rete Azzurra). 22.15 Giornale radio e  
Musica da ballo (fino alle 24).

### RADIO CAGLIARI

7.22 Musica del mezzogiorno. Nell'interval-  
lo: Rassegna della stampa italiana. 8  
Segnale orario. Giornale radio. Bollettino  
meteorologico. Previsioni del tempo.  
8.14 Musica leggera. 8.30-9 «Fede a  
avvenire». 10.30 «Cava arena». 11.30  
Musica operistica. 12 Orchestra melodi-  
ca diretta da E. Nicelli. 12.20 I pro-  
grammi del giorno. 12.25 Canzoni e stu-  
di. 13 Segnale orario. Giornale radio.  
13.12 L'altare carillon (Manetti e Ro-  
berts). 13.15 La canzone del giorno.  
13.20 Orchestra d'archi diretta da Carlo  
Savina. 13.50 Dai «Capricci» di Pa-  
ganini. 14 Tueruno radiotelevisivo, cronaca  
di Cagliari. 14.10 Soprano Lella Stix,  
pianista Giorgio Favaretto (Mahler:  
Kindertotenlieder). 14.30 Musica ritmo-  
sinfonica. 14.50 «Panorama sportivo  
islandese» a cura di Mario Mura. 15 Se-  
gnale orario. Giornale radio. Previsioni  
del tempo. 15.14-15.35 Finestra sul  
mondo.

18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35  
Storia della musica, a cura di R. Gia-  
nello, R. Lupi e G. Mancini. «L'Arma-  
nia». I: dal suono all'Accordo. I teo-  
rici. 19.05 Per i ragazzi: «Don Bosco»,  
di G. Fancini. Adattamento di A. Per-  
rini. 19.35 Musica da camera. 19.50  
Attualità sportive. 19.56 Angelo Brigada

e la sua orchestra. 20.30 Segnale orario.  
Giornale radio. Notiziario sportivo e re-  
gionale. 21 «Fareanno un passo indiet-  
terio», radiocronaca di Lodovico Co-  
ralo a cura di Luigi Giran. 21.40 Orchi-  
stra diretta da Pippo Barzizza. 22 Duetti  
per organo e clavicembalo. Don Sisti  
Jean-Thurston Dart - Dabai: «Calata  
alla spagnola»; Gies Fandah «Ale-  
manina»; Freesebaldi: «Sonata in sol  
maggiore»; Peveri: «Suite di danze»;  
Pasquini: «Sonata in re maggiore»;  
Händel: «Suite in do minore». 22.30  
Freddie Martin e la sua orchestra. 22.40  
Le belle canzoni di Napoli. Orchestra  
diretta da G. Anipeta. 23.10 Giornale  
radio. 23.20 Ballabili e canzoni. 23.52-  
23.55 Bollettino meteorologico

### VENEZIA (I)

Trasmissione per la Venezia Giolia  
12.30-12.45 Un po' di melodia - Tordinelli:  
«Reliquia»; Scambati: «Ninna nanna»;  
Denza: «Fuggimi»; Tordinelli: «Una  
famiglia parla». 12.45 Musica ecchie-  
sistica, presentata da Maria. 13 Giornale  
radio. 13.12-13.30 Notiziario per i fra-  
telli giuliani. Assistenza nazionale.

## Estere

### ALGERIA ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Varietà. 20 Canzo-  
ni. 20.30 Solista. 21 Notiziario. 21.20 Dischi.  
21.30 Commedia. 21.30 Ripetizione. Mario An-  
driotti. 21.35-21.40 Notiziario

### AUSTRIA SALZBURGO

18.45 Inascolta della BBC. 19 Notizie in  
breve. 19.10 Balli. 19.15 Teve. 19.20  
19.45 La voce dell'America. 20 Notizi-  
rio del mondo. 20.15 Commedia. 21.15 Varietà.  
22 Notizie del mondo. 22.05 Situazione mon-  
diale. 22.06 Notiziario. 22.15 Musica da  
balli. 22.45 Conversazione. 23 Notizie in  
breve. 23.05 «Le stazioni». 23.30 Notiziario  
della radio. Dalle 24 alle 1.30 programmi re-  
gionali

### BELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra Radio diretta da Georges Be-  
thune (solisti violinisti: Auguste Benar-  
tura e Henri Muegel). 19.45 Notiziario. 20  
Musica riprodotta. 20 «Canzoni di Parigi»,  
fascia 1900, operetta in tre atti di Char-  
les Dreyer e Paul Van Strain. 23.40 Mu-  
sica da ballo. 23.50-24 Notiziario

### FRANCIA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Concerto diretto da J. Demis. 20.30  
Canta l'orchestra. 20.45 Festival di  
Besancon. Concerto diretto da André Chy-

lent (solista pianista: Heclette Fauré) -  
P. Schmitt: La tragedia di Salomè. P. Le  
Pain Adagio e Rondò delle Fate. Dukas:  
La Péri (preludio della fantasia). Ravel:  
Concerto per la mano sinistra; Debussy: Pel-  
leas e Melisande, preludio e Interludio; Rou-  
vel: Bacco a Arianna, seconda suite. 23.15  
Musica di Vivaldi e di Telemann. 23.25 Vita  
letteraria. 23.45-24 Notiziario

### PARIGI - INTER

19 Musica jazz eseguita da gruppi di studio.  
19.20 Indor-Cocktail. 19.30 Concerto diretto  
da Jean Demis - Liviz. Secondo symphonie  
ungherese; Strauss: Il bel Danubio blu. 20  
Franco in musica. 20.30 Festival di Lucerna:  
concerto diretto da André Chyten (solista  
pianista: Cornea Rodmann). Haydn: Sinfonia  
in re maggiore; Britten: Concerto n. 3 per  
pianoforte e orchestra; Ravel: Ma Vierge; Oya;  
Rort: Dalmò e Gio. 22.30 Notiziario. 22.23  
Pianisti da film. 23 Un anno di concerti.  
23.40-15.15

### MONTECARLO

19 Notiziario. 19.09 Osteria. Marchiondi.  
19.14 «Fata Surt a casa vostra» su  
Petre Bar e Franca Basso. 19.34  
Nista Coleman Marins. 19.43 Corso.  
Notiziario. 20 Segno d'un piano. 21 Vi-  
dole la strada. 21.30 Chabrowsky: Le sozz  
d'Aurora. 22.01 Notiziario. 22.05  
Fauré. 22.25 Pianina. 22.35 Jazz e Har-  
mon. 23 Notiziario. 23.10 Pierre Squire  
23.15-23.30 Concerto

### GERMANIA

#### ANBURGO

19. Ben del giorno. 19.30 E' Berlino che ti  
parla. 19.45 Notiziario e commenti. 20.05  
Lettera della Radio. 20.30 Belle melodie:  
Sotto le stelle del cielo. 21.30 Da Berlino e da  
altrove. cronaca. 21.45 Il Signor Sanders  
sopra il suo album di dischi. 22.15 Notiziario  
- Commedia. 22.30 Due facce di La Pen-  
sata. 22.35 Conversazioni varie. 24 Notizie  
notizie. 0.15 E' Berlino che ti parla. 0.30-1  
Musica leggera e da ballo.

### FRANCOFORTE

19 Rassegna musicale. 19.40 Cronaca del  
l'Asia - Notiziario - Commenti. 20.05 «Una  
notte d'estate con le stelle. Dabai...», sto-  
ria d'amore in tono maggiore e minore.  
21 Rapere e vita. 21.15 Rassegna chro-  
nologica. 22 Notiziario - Attualità. 22.20  
Studio della sera. 24.015 Ultime notizie

### MONACO DI BAVIERA

19 Rassegna musicale. 19.30 Commentari econo-  
mici. 19.45 Notiziario. 20 Musica richie-  
sta. 21.20 «Il banchetto di Giulio Pul-  
cherio, da gli e fili di marmo» di Thornton  
Wilder. 22.15 Notiziario. 22.30 Musica in-  
terna. 23 Concerto notturno: Compositi di  
Hermann Rottter. a) Sette canzoni russe,  
b) Cinque odi antiche da poesie di Sappho.  
c) Cinque canzoni op. 53. 24 Ultimo notizi-  
o.05-1 Musica da ballo

### TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca - Musica. 19.40 Tribuna dei tempi.  
20 Dischi - Notiziario. 20.30 «Ritmo» Ko-  
lono e radiocronaca di R. A. Stomile.  
21.30 Concerto di Karl Peter Billa. 21.30 Piccolo  
intermezzo. 22 Notiziario - Rap. 22.20  
Previdi del tempo. 22.30 Studio notturno.  
Concerto diretto da Rikien Rikienberg.  
- Simphonie: Dalla Serenata op. 31; Schu-  
bert: Sinfonia n. 1, op. 10. 23.30 Mu-  
sica da jazz. 24.015 Ultime notizie

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.20 Concerti di Musica riev-  
nente diretto da Sidney Beaman. Solisti: pia-  
nista Irene Koller; tenore Hermann Schacher.  
19 Incipiente. pianista. 19.30 Preloquio.  
Cinque melodie op. 35 (libri); Schubert: Ron-  
dò brillante op. 70, eseguito dal violoncello  
Peter Muntz e dalla pianista Angela Dale.  
20 «Ritratto di un agricoltore». «Comaga-  
tura. 21 Notiziario. 21.30 Varietà musicale.  
22 «La pace democratica», conversazione di  
R. H. Fox. 22.30 Concerto del pianista  
Leonardo Cassini. 23-23.03 Notiziario.

### ONDE CORTE

5.50 Musica da film. 6.45 Musica di Berlin.  
7.30 Notiziario. 11 Reparto Victoria de Los An-  
geles. 11.30 Varietà musicale. 12.45 Musica  
Jazz Collins. 13.15 Musica da ballo. 14.45  
Orchestra Silesio. 15.45 Melodie di Debuss-



LA VOCE DELL'AMERICA  
risponde alle domande degli amici  
italiani ogni martedì ore 17,30  
sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna:

1. M. CORTI, FIRENZE: «Leg-  
genda e storia della bandiera  
americana».

2. UN FOLTISSIMO GRUPPO  
DI ASCOLTATORI: «Il terzo uo-  
mo» eseguito dall'autore Anton  
Karas.

3. S. MILAZZO, MODICA: Ro-  
bert Nathan e «Il ritratto di  
Jennie».

4. P. PASQUINI, FRASCATI;  
G. CIOCCHETTI, LUCCA; I. FLA-  
MIGNI, FORLÌ; R. M. NAPOLI;  
S. LEHNISSA, SIGNA; F. KNIGHT  
NAPOLI: «Home on the Range»  
(New World Singers).

5. G. CRISCUOLO, CASTEL-  
LAMMARE DI STABIA: Note su  
undici Presidenti degli S. U.

6. L. PALOMBO, NAPOLI. SI.  
Louis nel Missouri.

7. V. CARSANINA, LECCO. A.  
PELLO, CERANO; A. KASTAR,  
M. LOPEZ, MILANO; N. LULLI,  
VIAREGGIO; L. B., BOLOGNA;  
R. LIVIERO, LESSONA; M. CAM-  
PANILE, FIRENZE; M. D'ADDA,  
TORINO: «Blue Skies» (Orch. Ted  
Dale; canta Margaret Whiting).

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A  
LA VOCE DELL'AMERICA  
Via Boncompagni, 2 - ROMA

Ascoltate i programmi de  
LA VOCE DELL'AMERICA  
7,15 - 7,30 - Il Giornale del Mattino  
18 - 18,15 - Programma pomeridiano  
21,30 - 22,15 - L'ora Italiana  
L'ORA ITALIANA  
viene trasmessa anche a onde medie  
su metri 251 - Kc. 1196

ny e di Postene. 17.45 Musica di Berlin.  
18.30 Orchestra della rivista. 21.15 Orchestra  
della rivista. 22 Musica orchestrale. 22.15  
Nuovi dischi. 23 Notiziario musicale.

### SVIZZERA BEROMUNSTER

19 Musica di Bach. 19.15 Lettera dalla  
sera. 19.30 Notiziario - Eco del tempo.  
20 Radiorchestra. 21 Conversazione. 21.40  
Musica di Mozart. 22 Notiziario. 22.05 23  
Lettere e musiche drammatiche di Schubert

### MONTE CENERI

7.15-7.45 Notiziario. 11 Concerto diretto da  
Luigiella Casella (Gov. Cristiano Barbi: Sinfonia  
per doppia orchestra op. 10, n. 1;  
Toscanini: Sinfonia. 11.30 Arle. Mollave  
arabica rielaborata da Alberto Sorodini. Canta  
il soprano Fernandina Claudi. Al clavicembalo:  
Ludovico Scitizi. 12 Il teatro d'opera. 12.15  
Dischi. 12.30 Notiziario. 12.45 Vaga-  
bondaggio musicale. 13.10 Sinfonia: Fran-  
co, poema sinfonico. 13.20-13.45 Canzoni.  
13.50 Per la donna. 18 Musica richiesta.  
19 Dischi. 19.15 Notiziario. 19.40 Tre can-  
zoni interpretate da Tito Schipa. 19.55  
«Scorcio d'innocenza, fantasia radiotelevisiva di  
Gianes di Salte. 20.30 Pianista Francesco  
Tut - Bach: Fantasia e fuga in fa minore;  
Chopin: Polacca op. 71, n. 3 in fa minore;  
Brahms: Tre frammenti da «Ein Kinders»  
- Violoncellista Roberto Caruso. Pianista:  
Sonata; Nin. Melodia spagnola. 21.40 Musica  
leggera moderna. 22 Melodie e ritmi. 22.15  
Notiziario. 22.20-22.30 Chiudendo il micro-  
fono

### SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.25 Lo spettacolo dei tempi.  
19.45 Dibattito, preludio da Roger Nor-  
man. 20.10 Kacalaurian: Berceuse e Danza  
rossa. dal balletto «Gayaneh». 20.30 «I  
fratelli Karamazov», dramma in cinque atti  
di Jacques Copeau e Jean Cocteau, ispirato dal  
romanzo di Dostoevsky. 22.30 Notiziario.  
22.35 «Come noi non ce n'è», piece ma-  
trata di storia svizzera, di Jack Heilan.  
22.35-23 Radio Louana vi dà la buona sera!

Non più tinture  
ai capelli bianchi  
ma BRILLANTINA  
VEGETALE CUBANA

LA BRILLANTINA VEGETALE  
CUBANA è prodotta scien-  
tificamente con sostanze  
vegetali che rallentano la  
funzione pigmentaria del  
capillo. Si usa come una  
brillantina normale, non  
sporica, non macchia, non  
è dannosa alla salute.

ALY MARIANI C. ROMA  
IN TUTTE LE FARMACIE  
E PROFUMERIE



**STAZIONI PRIME**

- 7** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 7.12** Buongiorno
- 7.32** Musiche del buongiorno  
Nell'intervallo (7.30):  
Rassegna  
della stampa italiana  
in collaborazione  
con l'agenzia A.N.S.A.
- 7.40 R** CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario di linea

- 8** Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico  
Previsioni del tempo
- 8.14** Canzoni
- 8.50-9**  
Le conversazioni del medico
- 10.30** Casa serena  
Giornale di vita femminile
- 11.30**  
Orchestra di ritmi e canzoni  
diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benevene  
Giorgio Consolini  
e Clara Jaione
- Younanis: Tex for you; Bal-**  
**samo-Pasero: Ti chiamano**

nomian; Perotti-Wilhelm-  
Flaminio; Scrimini, an-  
re; Cambi. Racconti tanto;  
Giacomazzi: Arqua torbida;  
Cherubini-Pagano: Vecchio  
cuore; Biri-Gumi-Vale: La  
bottega dell'amore; De-Ma-  
scheroni: Non mangio, non  
bevo, non dormo; Donatelli  
Argon

**12 —** Trio Aleghani

**12.20**  
« Ascoltate questa sera... »  
**12.20-12.45** BOLZANO II - BRES-  
SANO - MORGANO. Programma in  
lingua tedesca: Grande radio - No-  
tiziario regionale

**12.25** Ritmi e canzoni  
**12.25-12.45** ALESSANDRIA - BIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II. Na-  
tiziario piemontese; MILANO I. Na-  
tiziario adriatico; UDINE - VENE-  
ZIA II - VERONA - VENEZIA II.  
Notiziario locale - **12.25-12.35** FI-  
RENZE II. Storia la martirio, mon-  
sieur di vita fiorentina e toscana;  
GENOVA II - LA SPEZIA - SAN  
REMO - RAVENNA: Corriere della  
Liguria - Momenti del porto - La  
ritica Borsa di Genova - **12.30-12.35**  
ROMA I: Gariboldi di Roma -  
**12.35-12.40** CATANIA I - PALER-  
MO - Notiziario sismico; **12.35-**  
**12.45** ALESSANDRIA - BIELLA  
CUNEO - MILANO I - TORINO II  
- UDINE - VENEZIA II - VERO

**NO - VICENZA** Gazzettino palmo  
- **12.25-12.30** ANCONA - ASCOLI  
PIENO - BOLOGNA II: Corriere  
dell'Emilia e delle Marche - L'Espresso  
Borsa di Bologna - **12.30-12.45** BA-  
RI I: Notizie. Comunicati sulla Pora  
del Levante - **12.45-12.55** BOLZA-  
NO II - BRESSANONE - MORGANO  
TRENTO: Notiziario regionale in lin-  
gua italiana.

**12.48**  
Listino Borsa di Roma  
Medie dei cambi

**12.55** Calendario Antonetto  
**12.55-12.58** ALESSANDRIA - BIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II - UDINE  
Borsa di Torino

**13** Segnale orario  
Giornale radio

**RETE AZZURRA**

- 13.12** L'allegro carillon  
(Janetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno  
(Kotomata)
- 13.20** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 13.54** Cronache musicali  
di Giulio Confalonieri
- 14** Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21**  
Listino Borsa di Milano  
Medie dei cambi  
Borsa cotoni di New York
- 14.21-11.30** BARI II - BIRLANDI - LONDRA  
- TARANTO: Musica leggera, **14.26-14.45** CA-  
TANIA - CUNEO - NAPOLI I: Gazzettino  
del Mezzogiorno; **14.30-11.50** BARI II -  
BIRLANDI - LONDRA - TARANTO: Corriere  
della Puglia e della Lucania; **11.45-10** NA-  
POLI I: Notiziario napoletano
- 18.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 17 —**  
Angelo Brigada  
e la sua orchestra  
Cantano Bruno Pallesi  
Alberto Redi e Alma Rella
- Leuona: Eclisse; Visconti-Masucci:**  
**Ti porterò una rosa; Pinchi-Favilla:**  
**Te lo dico in musica; Colombi-Redi:**  
**Nel silenzio di un bacio; Meneghini:**  
**Amore amor; Poletto-Zeme: Ti chia-**  
**merò amor; Rebuffo: Il valzer della**  
**vita; Perotti-Durand: Di tanto in**  
**tanto; Pinchi - Impallomeni: Amava**  
**Lola; Bertini-Olivieri: No, non men-**  
**tiare**
- 17.30** Parigi vi parla
- 18 —** Musiche campestri  
Rancati: Allegria; Marisa: Allegria  
campestre; Reina: Cantata in festa;  
Pierotti: Danza campestre; Valladi:  
E... hop el va el broce
- 18.15**  
Trasmisione scambio tra la  
British Broadcasting Corporation  
e la Radio Italiana  
**MUSICA LEGGERA**  
**DA LONDRA**
- 18.45** La voce di Paolo Silveri  
Verdi: Otello, Credo; Gounod: Faust,  
« Dio possente »; Giordano: Andrea  
Chénier, « Nemico della Patria »
- 19 —**  
Danze e canzoni a ballo
- 19.20** La strada del successo  
di Antonio Mietto  
(Otto Sasso)

**19.26** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali

**19.55** L'oroscopo di domani  
(Chlorodoni)

**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

**20.33**  
IL CONVEGNO DEI CINQUE

**21.15** Paesaggi musicali  
Ibert: Escala; a) Roma-Palermo, b)  
Tunis-Netta, c) Valencia

**21.30** **LE AVVENTURE**  
**DI SHERLOCK HOLMES**  
di Conan Doyle  
Adattamento di Beppe Costa  
Il testamento dell'imprenditore  
Compagnia di prosa di Roma  
della Radio Italiana  
con la partecipazione di  
Sandro Ruffini e Adolfo Geri

Holmes Sandro Ruffini  
Wilson Adolfo Geri  
Mc, Parlante Ubaldo Lay  
L'ispettore Angelo Calabrese  
Il fattorino Riccardo Cucciolta  
Un agente Corrado Lamoglia  
Oldacre Giotto Tempestini

Regia di Guglielmo Morandi

**22.13**  
Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Luciano Benevene,  
Donatella Bianco e Ugo Dini

Bertini-Trovajoli: Tre rose; Luttazi:  
Chiedo scusa chiedo; Vallero-  
ni-Salari: Tu dal cielo; Barbattini-  
Ruggieri: Girolando del nuovo mon-  
do; Poso-Rodriguez: Rumba de don;  
Steri-Torri: Che volto avrai felicità;  
Pinchi-Favilla: Chi ti bacerà

**22.40** L'avvocato di tutti  
Rievoca di questi legati

**22.50** Invito al valzer  
G. Strauss: Transaktionen; Wald-  
teufel: I pattinatori; Pick-Mangiagali:  
Valzer piennese, dall'opera « Not-  
turno romantico »

**23.10** Oggi al Parlamento  
Giornale radio

**23.30**  
Dal « Dancing Palazzo dell'Arte »  
di Milano  
I menestrelli del jazz

**24** Segnale orario  
Ultima notizia - Buonanotte

**RETE ROSSA**

- 13.12** L'allegro carillon  
(Janetti e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno  
(Kotomata)
- 13.20** Trasmisione scambio  
tra la Radiodiffusion Française  
e la Radio Italiana  
**QUANDO SPUNTA LA LUNA**  
**A MARECHIARO**  
Orchestra diretta da  
Giuseppe Anepeta
- 13.50** Jazz per pianoforte
- 14 —**  
Musiche richieste  
e Comunicati commerciali  
Orchestra della canzone  
diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, Nilla Pizzi,  
Achille Togliani e il Duo Fasano
- 14.30** Curiosando in discoteca  
Porter-Quincy: Sutte ueraina per  
archi; Bachmaninoff: Tarantella, dal-  
la suite per due pianoforti num. 2;  
Mennin: Allegro per orchestra da ca-  
mera
- FOGGIA PUTENZA:** Corriere delle Puglie e  
della Lucania
- 14.50** Chi è di scena?  
Cronache del teatro  
di Silvio D'Amico
- 15** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 15.14-15.35** Finestra sul mondo  
**15.35-15.45** BARI I: Notiziario per gli italiani  
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario siciliano - Listino Borsa di Palermo  
**15.50-16.05** GENOVA I - LA SPEZIA - NA-  
POLI I - ROMA I - SAN REMO - RAVENNA:  
(chiamata marittima)
- 16.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 17 —** Pomeriggio teatrale  
**UN'ORA**  
**CON DUMAS FIGLIO**  
in compagnia di Gigi Michelotti  
Regia di Eugenio Solazzoli
- 18 —** **RADIOILLIPUT**  
Programma per i piccoli  
a cura di Eusebio  
Regia di Nino Meloni
- 18.30** Canti spirituali negri
- 18.45** Romanzo sceneggiato  
**FARAI UN VIAGGIO**  
di Glana Anguissola  
Tredicesima ed ultima puntata  
Compagnia di prosa di Milano  
della Radio Italiana  
Regia di Claudio Fino

**21.30**  
**CONCERTO SINFONICO**

diretto da  
**PIETRO ARGENTO**  
con la partecipazione del  
violinista Vittorio Emanuele  
Vivaldi (revisione Malipiero):  
Concerto in re minore per violino  
(senza cantin) archi e cembalo:  
a) Allegro, b) Andante molto, c)  
Allegro; Milhaud: Serenata per  
orchestra; a) Vivo, b) Tranquillo,  
c) Vivo; Saint-Saëns: Terza sin-  
fonia in do minore op. 78; a)  
Adagio allegro moderato, b) Poco  
adagio, c) Allegro moderato pie-  
sto, di Maestoso allegro  
Orchestra sinfonica di Roma  
della Radio Italiana

Nell'intervallo: Piccolo mondo antico:  
« I caffè visti da Diego Ange-  
li », a cura di Giovanni Gigliozzi

**22.50** Vecchie canzoni

Vallez-Cirotello: Oh Ma-ma; Mart-  
Mascheroni: E' stata una follia; Mil-  
diego: Danzando sotto la pioggia;  
Rost-Vineta: Ascoltate, signora; Schi-  
sa-Rastelli-Panzeri: La gelosia non è  
più di moda; Panzeri: L'eco della valle

**23.10-24** Vedi Rete Azzurra



## STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo  
7.12 Buongiorno  
7.22  
Musiche del buongiorno  
Nell'intervallo (7.30):  
Rassegna  
della stampa italiana  
in collaborazione  
con l'agenzia A.N.S.A.  
14.0-8 CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario dell'ora  
**8** Segnale orario  
Giornale radio  
Ieri al Parlamento  
Bollettino meteorologico  
Previsioni del tempo

8.24 Qualche ritmo

8.30-9

FEDE E AVVENIRE  
Trasmissione  
per l'emigrazione10.15-10.30 BOLZANO I: «L'ora  
della montagna», voci e canti delle  
valli trentine

10.30

Musiche richieste  
Wagner: Tannhäuser, Ouver-  
ture; Schubert: Ave Maria;  
Chopin: Scherzo in si be-  
molle minore op. 31 n. 2;  
Bizet: Carmen, canzone del  
torreador; Ciaikovsky: Cu-  
pricio italiano op. 45; Puc-  
cini: Madame Butterfly.  
«Rumba dagli occhi pieni di  
malizia»

11.30

Orchestra di ritmi moderni  
diretta  
da Francesco Ferrari  
Cantano Luciano Benevene  
Donatella Bianconi  
e Ugo DiniRiti-Gumi-Valdi: Dolce è  
morire; Cherubini-Frenet:  
Una canzone al giorno; Pet-  
tenello-Casadei: Quando fu-  
mo; E. A. Mario: Rose ro-  
se; Glubra-Flammenghi: Ti  
perderai; Soprani-Marletta:  
Rumba del bersagliere; So-  
pranzi-Conti: Serenata divi-  
na; Del Pino: Spanish time

12- Gal campagna

12.20

«Ascoltate questa sera...»

12.30-12.45 BOLZANO II - BRI-  
SANONE - MERANO: Programma in  
lingua tedesca: Giornale radio - No-  
tiziario regionale

12.25 Ritmi e canzoni

12.25-12.35 ALESSANDRIA I, BIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II: Not-  
iziario piemontese; MILANO I: No-  
tiziario milanese; UDINE - VENE-  
ZIA II - VERONA - VENEZIA: No-  
tiziario triestino - 12.25-12.35 FIREN-  
ZE II: Suona la matrella, mor-  
sione di vita fiorentina e toscana;  
GENOVA II - LA SPEZIA - SAN  
REMO - SAVONA: Canzone della  
Liguria. Momento del porto -  
Libero Borsa di Genova - 12.30-  
12.35 ROMA I: Gazzettino di Roma  
- 12.35-12.45 CATANIA I - PA-  
LERMO: Notiziario siciliano - 12.35-  
12.45 ALESSANDRIA - BIELLA -  
CUNEO - MILANO I - TORINO II- UDINE - VENEZIA II - VERONA  
- VENEZIA: Gazzettino padano -  
12.35-12.45 ANCONA - ASOLE PI-  
EMONO - BOLAGNA II: Canzone del-  
l'Emilia e delle Marche - Listino  
Borsa di Bologna - 12.40-12.45: No-  
tiziario e curiosità della Piana del  
Lagone - 12.45-12.55 BOLZANO II  
- BRISSANONE - MERANO -  
TRENTO: Notiziario regionale in lin-  
gua italiana

12.45

Listino Borsa di Roma  
Medie dei cambi12.55 Calendario Antonello  
12.55-12.59 ALESSANDRIA - BIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II: Libero  
Borsa di Torino13 Segnale orario  
Giornale radio

## RETE AZZURRA

- 13.12 L'allegra carillon  
(Monetti e Roberts)  
13.15 La canzone del giorno  
(Kélmata)  
13.20 Musiche richieste  
e Comunicati commerciali  
13.54 Cronache cinematografiche  
14 Giornale radio  
Previsioni del tempo  
14.14-14.21  
Listino Borsa di Milano  
Medie dei cambi  
Borsa cotton di New York  
11.21-11.30 BARI II - BRINDISI - LECCE  
- TARANTO: Marina sarda; 14.26-11.45 CA-  
TANZARO - COSSENZA - NAPOLI I: Gazzettino  
del Meridionale; 14.30-14.50 BARI II -  
BRINDISI - LECCE - TARANTO: Canzone della  
Puglia e della Lapina; 14.55-15 NAPOLI I:  
Notiziario napoletano  
16.55 Previsioni del tempo  
per i pescatori

18.30

Folclore internazionale

Català: Festa camperola; Henderson:  
Garefree waltz; Whitlock - Sigman:  
Hop-sotch polca; Ignoto: L'erba ap-  
passisce nella prateria; Buchberger:  
Fantasia di Alpenlieder; Ignoto: Cani  
della vecchia New York; Alegiani:  
Sallarello abruzzese

19-

Il Contemporaneo

Bisettimanale di attualità

19.20

La scuola dell'ottimismo  
di Toddi  
(Olio Sasso)

19.26

Musiche richieste  
e Comunicati commerciali  
Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari

19.55

L'oroscopo di domani  
(Chlorodont)

20

Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

20.33

Angelini e otto strumenti  
con le voci di Gino Latilla, Nilla  
Pizzi, Achille Togliani e del  
Duo Fasano

20.33

Wassil-Karalinski: Arrivederci amo-  
re; Filibello-Falcomatà: Abito da se-  
ra; Pinchi-Mariotti: Finestra a Ma-  
rechlara; Torriglia-Mari: Un cinese a  
Napoli; Bertini - D'Arena: Canzone  
amara; Mercedes-Valdes: Me voy por  
Pueblo; Abel: Vorrei che questa mu-  
sica; Devilli-David-Hoffman-Living-  
ston: Canta usignolo

21-

L'ORA  
DELLA FANTASIATre atti di  
ANNA BONACCICompagnia di prosa di Roma  
della Radio Italiana

Regia di

Pietro Masserano Tariceo

23,10

Oggi al Parlamento  
Giornale radio

23.30

Dal «Ristorante Dancing Bellariva»  
di Firenze  
Danilo Pomini  
e il suo complesso

24

Segnale orario  
Ultima notizia - Buonnotte

## RETE ROSSA

- 13.12 L'allegra carillon  
(Monetti e Roberts)  
13.15 La canzone del giorno  
(Kélmata)  
13.20 Orchestra d'archi  
diretta da Carlo Savina  
Cantano Marisa Fiordaliso  
Tino Valtati, Antonio Vasquez  
e i Radio Boys  
Callegari-Rava: Non è più giorno; De  
Santis-Kipman: Si dice...; Majfatti-  
Trenet-Chauliac: Bonsol jotte Ma-  
dame; Riva: La balla negra; Testoni-  
Bassi: Al lago del cigno; Testoni-Tro-  
vajoli: Qualcosa mi destò; Garinei-  
Giovannini-Barberis: L'amour, l'a-  
mour; Bixio: Parliami d'amore, Maria;  
Barberis: Nene  
(Fiuggi)  
13.50 Canta Josephine Baker  
14- Musiche richieste  
e Comunicati commerciali  
14.30  
Vaughan Williams  
Concerto per oboe ed archi a) Ron-  
do pastorale, b) Minuetto e divertimen-  
to, c) Finale e scherzo  
FUGLIA - POTENZA: Parole delle Puglie e  
della Lucania  
14.50  
Bello e brutto  
Note sulle arti figurative  
di Valerio Mariani  
15 Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo  
15.14-15.35  
Finestra sul mondo  
15.25-15.45 BARI I: Notiziario per gli Ita-  
liani del Mediterraneo - CATANIA I - PA-  
LERMO: Notiziario siciliano - Listino Borsa di  
Palermo  
16.30-16.35 GENOVA I - LA SPEZIA - NA-  
POLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA:  
Gazzettino meridionale  
16.55 Previsioni del tempo  
per i pescatori  
17- Pomeriggio musicale  
a cura di Domenico De' Paoli  
Bach: Suite n. 4 in re maggiore: a)  
Ouverture, b) Bourée e Gavotta, c)  
Minuetto e Trio, d) Réjouissance;  
Mozart: Serenata in re maggiore K.  
239: a) Marcia - Maestoso, b) Minuet-  
to - Trio, c) Rondò - Allegretto; Ra-  
vel: Le Tombeau de Couperin: d)  
Preludio, b) Furlana, c) Minuetto, d)  
Rigaudon; Chabrier: Marche toyouse  
18-  
La Radio per le Scuole  
Trasmissione dalla Colonia estiva  
di Castel Fusano  
della Pontificia Commissione  
di Assistenza  
18.30  
Musica da camera  
Soprano Mascia Predil  
con la collaborazione pianistica di  
Giorgio Favarello  
Stravinsky: I) Primavera nel con-  
vulso; II) Sottileggi - Cantu mistico;

III) Due poesie di Balmont: a) Non ti  
scordar di me, b) Il colombo; IV) Pa-  
storale; V) Dal canti russi: a) Il pas-  
saro si è posato (canto di nozze), b)  
La canzone della conia; VI) Due canti  
infantili; a) Cigni - oche, b) Tiliu-Bom

18.50 Musica leggera e canzoni

18.50-20.10 BOLZANO II - BRISSANONE - ME-  
RANO: «De Khandreco» - Piccola posta -  
Flute Assoli di chitarra, chitarra (Carmen  
Lenti) «Vive des Frau» - Giornale radio -  
Notiziario regionale

19.20 Attualità sportive

19.25 Musiche esotiche

Gillere: Danza dei marinai russi; Her-  
bert: Hadrage, scherzo; Rawicz: L'ar-  
colaio; Faith: Moto perpetuo

19.40 Posta aerea

19.55 Musiche richieste  
e Comunicati commerciali20.20-20.55 CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
siciliano - ASURGA  
20.10-20.25 BOLZANO II - BRISSANONE -  
MERANO - TRENTO: Gazzettino delle Dolomiti20.25 L'oroscopo di domani  
(Chlorodont)20.30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

20.58

40° ALL'OMBRA  
Rivista di Puntoni e Verde  
Compagnia  
del teatro comico-musicale  
della Radio Italiana  
Orchestra diretta da  
Gino Filippini  
Regia di Silvio Gligi  
(Gaibani)

21.40

Il Galateo della democrazia  
di Enzo Forcella

21.50 Pagine scelte

F E D O R A  
Dramma di Vittoriano Sardou  
ridotto in tre atti  
per la scena lirica  
da Arturo Colautti

Musica di

UMBERTO GIORDANO

Fedora Romazov Maria Caniglia  
Olga Sukarev Carmen Piccini  
Loris Ipanav Giacinto Prandelli  
De Sirix Scipione Colombo  
Boleslao Lazinski Antonio Beltrami  
Borov Cristiano Dalomaggas  
Pastorello Celestino Scianchi  
Desiré Aldo BorrocciDirettore Mario Rossi  
Orchestra della Radio Italiana  
(Frank)

22.40

SI ALZA IL SIPARIO  
Echi di Broadway e di Hollywood

23.10-24 Vedi Rete Azzurra.





**STAZIONI PRIME**

**7** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo

**7.12** Buongiorno

**7.22** Musiche del buongiorno  
Nell'intervallo (7.30):  
Rassegna  
della stampa italiana  
in collaborazione  
con l'agenzia A.N.S.A.  
7.40-8 CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario dell'ora

**8** Segnale orario  
Giornale radio  
Ieri al Parlamento  
Bollettino meteorologico  
Previsioni del tempo

**8.21** Qualche ritmo

**8.30** Lezione  
di lingua spagnola  
a cura di Leonida Biancolini

**8.45-9** Lezione  
di lingua portoghese,  
a cura di Luigi Santameria

**10.30** Casa serena  
giornale di vita femminile

**11.30** Orchestra d'archi  
diretta da Carlo Savina  
Vernon Duke: New York  
nocturne; Aeselman: Fando-  
nie; Allegretti: Mat più; We-  
ersma: Serenata sentimentale;  
Blanc: Malombra; Gheri:  
Ritmo di primavera; Mera-  
no: Sal velucino; Migliardi:  
Estote; Strauss: Sanguis vien-  
nese, valzer

**12** — Ballabili d'altri tempi  
**12.20**  
« Ascoltate questa sera... »  
**12.30-12.45** BOLZANO II - BRE-  
SCIA - SANGONE - MERRANO. Programma in  
lingua tedesca. Giornale radio -  
Notiziario regionale

**12.25** Ritmi e canzoni  
**12.35-12.35** ALESSANDRIA -  
BIELLA - CUNEO - TORINO II:  
Notiziario piemontese; MILANO I:  
Notiziario milanese; UDINE - VE-  
NEZIA II - VERONA - VICENZA:  
Notiziario veneto - **12.55-12.55** FI-  
RENZE II. Sema la maritima, GE-  
NOVA II - LA SPEZIA - SAN RE-  
MO - SAVONA. Corriere della Li-  
guria - Movimento del porto - Li-  
guria Borsa di Genova - **12.59-12.18**  
ROMA I: Lazzarino di Roma -  
**12.35-12.45** CATANIA I - PALER-  
MO: Notiziario del tempo - **12.55**  
**12.55** ALESSANDRIA - BIELLA -  
CUNEO - MILANO I - TORINO II -  
UDINE - VENEZIA II - VERONA -  
VICENZA: Giornale primo

**12.55-12.55** ANCONA - ASCOLI PI-  
CENO - BOLIGNA II: Corriere del-  
l'Adriatico e delle Marche - L'Espresso  
Borsa di Bologna - **12.40-12.48** BA-  
RI I: Notizie e cronache sulla Pie-  
re del Levante - **12.45-12.55** BOL-  
ZANO II - BRESCIA - MIRA-  
NO - TRENTO: Notiziario regionale  
in lingua italiana

**12.48**  
Latino Borsa di Roma  
Medie del cambio

**12.55** Calendario Antonetto  
**12.55-12.55** ALESSANDRIA - BIEL-  
LA - CUNEO - TORINO II: L'Espresso  
Borsa di Torino

**13** Segnale orario  
Giornale radio

**RETE AZZURRA**

**13.12** L'allegro carillon  
(Manelli e Roberts)

**13.15** La canzone del giorno  
(Kellmola)

**13.20** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali

**13.50** Notizi di teatro  
di Enzo Ferrieri

**14** Giornale radio  
Previsioni del tempo

**14.14-14.21**  
Latino Borsa di Milano  
Medie dei cambi  
Borsa cotone di New York

**14.20-14.30** BARI II - BRINDISI - LEVICO:  
TARANTINO: Musica leggera; **14.30-14.45** CA-  
TANZANO - CUSANZA - NAPOLI I: Gazzettino  
del Mezzogiorno; **14.30-14.50** BARI II -  
BRINDISI - LEVICO - TARANTINO: Corriere  
della Puglia e della Lucania; **14.55-15** NA-  
POLI I: Notiziario napoletano

**16.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori

**17** —  
Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari

Cantano Luciano Benevene,  
Donatella Bianconi e Ugo Dini

Giacobetti-Bellrami: Illo sbagliato;  
Giacobetti-Redi: L'uomo e la scim-  
ma; Torriglia-Mari: Serenatella o  
rumba; Da Rovere-Frazzi: Non es-  
sagerar; Romero-Alvaro: Mi uno?; Chi-  
co-O'Farrell: Gone city; Iovani-Glu-  
lian: I tuoi baci per me; Lucalle: A-  
mapola

**17.30**  
Trasmisione in collegamento  
con il Radiocentro di Mosca

**17.45**  
Complessi ritmici vocali  
Lawrence: Tu-li tupli time; Brigada:  
Ritmo e felicità; Warren: Special 920;  
Roberts: Bride and groom polka

**17.51**  
Musiche romantiche  
per complessi strumentali  
Gruppo Strumentale da camera  
di Roma  
della Radio Italiana

Brahms: Sestetto in sol maggiore  
op. 36, per due violini, due viole  
e due violoncelli; a) Allegro non troppo,  
b) Scherzo - Allegro non troppo,  
c) Poco adagio, d) Poco allegro

Esecutori: Matteo Roldi e Luigi Mu-  
ratori, violini; Aldo Perini e Iodo-  
vico Coccon, viole; Giuseppe Selmi  
e Giuseppe Martorana, violoncelli

**18.30** Rassegna del jazz  
a cura di L. Piccioni e P. Morgan

**19** — La voce dei lavoratori

**19.20**  
La strada del successo  
di Antonio Miotto  
(Olio Sasso)

**19.26** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali

**19.55** L'oroscopo di domani  
(Chlorodont)

**20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

**20.33**  
PARATA D'ESTATE  
Varietà musicale  
Presentazione di Mario Riva  
Regia di Riccardo Magliola  
(Palmolive)

**21.30**  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da  
**FERNANDO PREVITALI**  
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia  
n. 3 in la minore op. 56 (Scu-  
zese): a) Andante con moto - Al-  
legro un poco agitato, b) Vivace  
non troppo (Scherzo), c) Adagio,  
d) Allegro vivacissimo; F. Busoni:  
a) Berceuse elegiaca, b) Rondò ar-  
lecchinese (tenore Manfredi Pon-  
De Leon); Franck: Redenzione,  
Intermezzo sinfonico

Orchestra sinfonica di Roma  
della Radio Italiana

Nell'intervallo: Il libro del mese,  
a cura di Roberto Giannarelli

**23.10** Oggi al Parlamento  
Giornale radio

**23.30**  
Dal Ristorante Glandien e Il Faro  
di Roma  
Complesso diretto  
da Jan Kaligur

**24** Segnale orario  
Ultimo notiziario - Buonanno

**RETE ROSSA**

**13.12** L'allegro carillon  
(Manelli e Roberts)

**13.15** La canzone del giorno  
(Kellmola)

**13.20**  
Danze e folclore  
nell'arte  
Flautista Severino Gazzelloni  
Al pianoforte Renato Jusi  
Doppler: Fantasia ungherese; Infante:  
Chanson gitane; Vladigherof: Canto  
e umoresca; Dineu: Hora staccata

**13.45** Canta il Trio Lescano

**14** — Musiche richieste  
e Comunicati commerciali

**14.30**  
Orchestra della canzone  
diretta da Angelini  
Cantano Gino Latilla, Nilla Pizzi,  
Achille Togliani e il Duo Pasaro  
Biri-Mascheroni: La luna si veste  
d'argento; Testoni-Ceragoli: Dispe-  
razione mia; Cioeca-Pagolini: Ben tor-  
nato charleston; Cherubini-Trama:  
Amare, borbare, sognare; Testoni-  
Panzeri-Giaccone: Jess il bandito;  
Crato-Savina: Stella del Sud  
ROMA I: Notiziario delle Puglie e  
della Lucania

**14.50** Cinema  
Cronache di Aldo Bizzarri

**15** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo

**15.14-15.35**  
Finestra sul mondo  
**15.35-15.45** BARI I: Notiziario per gli italiani  
del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario siciliano - Latino Borsa di Palermo -  
**16.30-16.55** GENOVA I - LA SPEZIA -  
NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVO-  
NA: Orizzonte marittimo

**16.55** Previsioni del tempo  
per i pescatori

**17** —  
Dal Salone dei Concerti  
del Conservatorio  
« Claudio Monteverdi » di Bolzano  
III Concorso pianistico internaz.  
« Ferruccio Benvenuto Busoni »  
(Registrazione effettuata il 10-9-1951)

**18** — Programma per i ragazzi  
**LA SCUOLA DI ROBINSON**  
Romanzo di  
Giulio Verne  
Adattamento e regia  
di Alberto Caselli  
Secondo episodio

**18.30** Prospettive economiche  
per gli uomini d'affari  
a cura di Ferdinando di Fenizio

**18.40** Qualche tango

**18.50** Novella sceneggiata  
**QUELLI DI DUSELBACH**  
di -P. Rosegger  
Adattamento di Italo Chiusana  
Compagnia di prosa di Torino  
della Radio Italiana  
Regia di Vittorio Brignole  
BOLZANO II - BRESCIA - MERRANO  
**18.50** Mario Tosti: « La pella del legh al-

pol dell'Abo Adgna - **18.50-19** Programma  
di lingua tedesca: « Das Städtchen in Zuerge-  
n » - Rassegna di Felici Fuchs a cura di  
K. Maigral - A. Buchhoff: « Städtchen »  
« Städtchen » « Städtchen » - Rassegna  
spettacolo internazionale a cura di Vittorio Bai-  
nardi - Giornale radio - Notiziario regionale

**19.30**  
Musica per organo da teatro  
Camarata: The breeze and I; Bertini:  
Ricorda; Thomas: Sotto le foglie, Lo-  
cerdo; Lera, Iero: Peace; Bea te in  
attredito

**19.40** Università Internazionale  
Guglielmo Marconi  
Philip Hauser:  
Il censimento americano del 1950

**19.55** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali  
Angelini e otto strumenti  
con le voci di Gino Latilla,  
Nilla Pizzi, Achille Togliani  
e del Duo Pasaro

**20.20-17** CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
siciliano - Annali  
**20.10-20.25** BOLZANO II - BRESCIA -  
MERRANO - TRENTO: Gazzettino delle Dolomiti

**20.25** L'oroscopo di domani  
(Chlorodont)

**20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

**20.58** Ugole d'oro  
Biografie sceneggiate  
di Riccardo Morbelli  
Matteo Battistini

**21.30**  
Lettere da casa  
corrispondenze da paesi e città  
d'Italia

**21.40**  
Canzoni napoletane di ieri e di oggi  
Orchestra diretta da  
Giuseppe Anepeta  
Cantano Antonio Basurto,  
Grazia Gresi e Rino Palombo  
Parente-Buonafede: Io stremesso cu  
la luna; Truslano-Cannito: Rusella 'e  
maggio; Bovio-Cosentino: Chitarata;  
Russo-Geita: Che sogno 'e rose; Bo-  
vio-Cosentino: Mondulata d'ontun-  
no; Fiorelli-Anepeta: Cehù bella 'e  
Napule; Truslano-Mazzocco: Deside-  
rio; Bovio-Falvo: Guapparia; Fiorelli-  
Anepeta: 'A nammurata mio

**22.10** FORTUNA  
Radiodramma di  
Wilbur Daniel Steele  
Traduzione di Manlio Bocci  
Compagnia di prosa di Milano  
della Radio Italiana  
Regia di Claudio Fino

**22.45** Invito alla canzone  
Orchestra melodica diretta da  
Francesco Donadio  
Cantano Narciso Parigi,  
Claudio Villa e il Quartetto Stars  
Bixio - Cherubini - Cesarini: Calendi-  
maggio; Costa-Innocenzi: Il valzer  
della dattilografa; Verde-Sini: Primo  
appuntamento; Testoni-Kramer: La  
cioccola; Bertini-Redi: Cancello chi-  
so; Nisa-Calzia: La strada più bello

**23.10-24** Vedi Rete Azzurra

Frazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI  
ROMA - TORINO - VENEZIA e anche tutte su n. 47.90; 48.08; 50.17 e n. 76.24

**21.15** **TRE MESI DI PRIGIONE**  
Tre atti di Charles Vildrac

## Autonomie

17 III Concorso pianistico internazionale (Ite Rosa), 18 Marche romane per complessi strumentali, 18,30 Musica da ballo, 19 La voce dell'America, 19,15 Preludi e introduzioni da opere, 19,50 Trasporti, 20 Segnale orario Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,33 Parata d'estate, varietà musicale, 21,30 Concerto sinfonico diretto da F Previtali - Nell'intervallo: « Il libro del mese », 23,10 Segnale orario, Giovedì radio, 23,30-24 Musica da ball dal Ristorante « Il Faro » di Roma.

18,30 Movimento porti dell'Isola 18,35  
Pianeta Claude Arau - Mozart: «Rondò  
in la minore K. 481», Beethoven  
«Sonata in mi bemolle maggiore op. 81»  
(Les adieux, L'absence, Le retour).  
19,05 Orchestra melodica diretta da E.  
Nicelli, 19,40 Carta Remo Salviati, 19,55  
Orchestra di ritmi moderni diretta da  
F. Ferrari, 20,30 Segnale orario, Giornale  
radio, Notiziario sportivo e regionale.  
21 «La scandalo Frignuolo», tras-  
sati di Umberto Morucchio a cura di  
Lino Guai, 22,40 Musica brillante di-  
retta da M. Katkus, 23,10 Sed al Parla-  
mento, Giornale radio, 23,30 Ballabili  
e canzoni, 23,52-23,55 Ball, mixer.

Trasmissione per la Venezia Giulia  
12.30-12.45 Musica sinfonica - Bologna:  
« Minuetto »; Pizzetti: Gagliardi a finale  
del « Concerto dell'Estate ». 12.45 Mu-  
siche richieste, presentate da Maria. 13  
Giornala radio. 13.12-13.30 Notiziario  
per i fratelli giuliani. Albo d'Oro.

## Esteri

**AUSTRIA**  
**SALISBURGO**

19.45 Trasmissione della BBC. 19 Notizie in  
brevi. 19.10 Habb, collegato. 19.15 Concerti  
canonici. 19.45 Le cose dell'America. 20 No-  
tizie del mondo. 20.15 «Jun Canillo» e Pe-  
pote. 20.30 Parata dei successi. 21 Notizie  
in brevi. 21.03 Il mondo della luna, opera  
in due atti di Joseph Haydn, diretta da  
Francesca Giamini. 23.35 Musica leggera.  
Habb 24 alle 1.30 programma come lunedì.

19.15 Bruch: Concerto n. 7 in sol minore.  
19.45 Nothmann: 20 Orchestra Radio di-  
retta da Georges Rothmann. 21 Casanovi-  
chi: pellicoli. 21.30 a Poema e cabaret, a  
cura di Thérèse Menzel. 22 Solizvish. 22.10  
Musica da camera per trio di fiati - Wils-  
ner: Sorokina; Herzog; Semashin; Dehazai.  
Sinf per trio di fiati. 22.45 L'Asp. Agropoli-  
tarsa. 22.55 Nothmann. 23 Musica leg-  
gera. 23.50-24 Solizvish.

19.M. Dischi: 19.06 Melodie di Charles Huelin  
e al Marcel Malarmé. 19.30 Nip-  
tato. 20. Musica da camera di Schubert,  
Liszt e Fiedel di Beethoven. Concerto diretto  
da Paul Kroll (violata violonista Inna Borovoi -  
Pratonski). Sinfonia classica; Chalkovsky.  
Concerto per violino e orchestra. Brondini. Seconda  
sinfonia in re minore. 21 e L'Isle del-  
l'attore, a cura di Massimo Simonini. 23.30  
Moscu per ricominciare interpretata da Wan-  
da Landowska. 23.46-24 Notturni.

19.20 Inter-Cocktail. 19.30 La nostra serata.  
20 Orchestra Harry Belafonte. 20.45 In col-  
loquio con Gianni: Concerto diretto da  
Enzo Anselmi. 22.15 Notiziario. 22.18 Le  
quattro stagioni di Antonio Vivaldi. 23 Un  
santo al cancello. 23.30 Musica da balla. 24-  
0.15 Hail e Hawaii.

19. Nottatario. 19.09 Orchestra Wal-Berg. 19.18 Edith Piaf. 19.33 Félix Leclerc e le sue canzoni. 19.55. 20.00 Canzone gitana. Direttore di Masseny-Bon e L. Petrait, musica di M. Yvain, diretto da J. De Naul. 20.30. 20.35. 20.45. 20.50. 20.55. 21.00. 21.05. 21.10. 21.15. 21.20. 21.25. 21.30. 21.35. 21.40. 21.45. 21.50. 21.55. 22.00. 22.05. 22.10. 22.15. 22.20. 22.25. 22.30. 22.35. 22.40. 22.45. 22.50. 22.55. 23.00. 23.05. 23.10. 23.15. 23.20. 23.25. 23.30. 23.35. 23.40. 23.45. 23.50. 23.55. 24.00. 24.05. 24.10. 24.15. 24.20. 24.25. 24.30. 24.35. 24.40. 24.45. 24.50. 24.55. 25.00. 25.05. 25.10. 25.15. 25.20. 25.25. 25.30. 25.35. 25.40. 25.45. 25.50. 25.55. 26.00. 26.05. 26.10. 26.15. 26.20. 26.25. 26.30. 26.35. 26.40. 26.45. 26.50. 26.55. 27.00. 27.05. 27.10. 27.15. 27.20. 27.25. 27.30. 27.35. 27.40. 27.45. 27.50. 27.55. 28.00. 28.05. 28.10. 28.15. 28.20. 28.25. 28.30. 28.35. 28.40. 28.45. 28.50. 28.55. 29.00. 29.05. 29.10. 29.15. 29.20. 29.25. 29.30. 29.35. 29.40. 29.45. 29.50. 29.55. 30.00. 30.05. 30.10. 30.15. 30.20. 30.25. 30.30. 30.35. 30.40. 30.45. 30.50. 30.55. 31.00. 31.05. 31.10. 31.15. 31.20. 31.25. 31.30. 31.35. 31.40. 31.45. 31.50. 31.55. 32.00. 32.05. 32.10. 32.15. 32.20. 32.25. 32.30. 32.35. 32.40. 32.45. 32.50. 32.55. 33.00. 33.05. 33.10. 33.15. 33.20. 33.25. 33.30. 33.35. 33.40. 33.45. 33.50. 33.55. 34.00. 34.05. 34.10. 34.15. 34.20. 34.25. 34.30. 34.35. 34.40. 34.45. 34.50. 34.55. 35.00. 35.05. 35.10. 35.15. 35.20. 35.25. 35.30. 35.35. 35.40. 35.45. 35.50. 35.55. 36.00. 36.05. 36.10. 36.15. 36.20. 36.25. 36.30. 36.35. 36.40. 36.45. 36.50. 36.55. 37.00. 37.05. 37.10. 37.15. 37.20. 37.25. 37.30. 37.35. 37.40. 37.45. 37.50. 37.55. 38.00. 38.05. 38.10. 38.15. 38.20. 38.25. 38.30. 38.35. 38.40. 38.45. 38.50. 38.55. 39.00. 39.05. 39.10. 39.15. 39.20. 39.25. 39.30. 39.35. 39.40. 39.45. 39.50. 39.55. 40.00. 40.05. 40.10. 40.15. 40.20. 40.25. 40.30. 40.35. 40.40. 40.45. 40.50. 40.55. 41.00. 41.05. 41.10. 41.15. 41.20. 41.25. 41.30. 41.35. 41.40. 41.45. 41.50. 41.55. 42.00. 42.05. 42.10. 42.15. 42.20. 42.25. 42.30. 42.35. 42.40. 42.45. 42.50. 42.55. 43.00. 43.05. 43.10. 43.15. 43.20. 43.25. 43.30. 43.35. 43.40. 43.45. 43.50. 43.55. 44.00. 44.05. 44.10. 44.15. 44.20. 44.25. 44.30. 44.35. 44.40. 44.45. 44.50. 44.55. 45.00. 45.05. 45.10. 45.15. 45.20. 45.25. 45.30. 45.35. 45.40. 45.45. 45.50. 45.55. 46.00. 46.05. 46.10. 46.15. 46.20. 46.25. 46.30. 46.35. 46.40. 46.45. 46.50. 46.55. 47.00. 47.05. 47.10. 47.15. 47.20. 47.25. 47.30. 47.35. 47.40. 47.45. 47.50. 47.55. 48.00. 48.05. 48.10. 48.15. 48.20. 48.25. 48.30. 48.35. 48.40. 48.45. 48.50. 48.55. 49.00. 49.05. 49.10. 49.15. 49.20. 49.25. 49.30. 49.35. 49.40. 49.45. 49.50. 49.55. 50.00. 50.05. 50.10. 50.15. 50.20. 50.25. 50.30. 50.35. 50.40. 50.45. 50.50. 50.55. 51.00. 51.05. 51.10. 51.15. 51.20. 51.25. 51.30. 51.35. 51.40. 51.45. 51.50. 51.55. 52.00. 52.05. 52.10. 52.15. 52.20. 52.25. 52.30. 52.35. 52.40. 52.45. 52.50. 52.55. 53.00. 53.05. 53.10. 53.15. 53.20. 53.25. 53.30. 53.35. 53.40. 53.45. 53.50. 53.55. 54.00. 54.05. 54.10. 54.15. 54.20. 54.25. 54.30. 54.35. 54.40. 54.45. 54.50. 54.55. 55.00. 55.05. 55.10. 55.15. 55.20. 55.25. 55.30. 55.35. 55.40. 55.45. 55.50. 55.55. 56.00. 56.05. 56.10. 56.15. 56.20. 56.25. 56.30. 56.35. 56.40. 56.45. 56.50. 56.55. 57.00. 57.05. 57.10. 57.15. 57.20. 57.25. 57.30. 57.35. 57.40. 57.45. 57.50. 57.55. 58.00. 58.05. 58.10. 58.15. 58.20. 58.25. 58.30. 58.35. 58.40. 58.45. 58.50. 58.55. 59.00. 59.05. 59.10. 59.15. 59.20. 59.25. 59.30. 59.35. 59.40. 59.45. 59.50. 59.55. 60.00. 60.05. 60.10. 60.15. 60.20. 60.25. 60.30. 60.35. 60.40. 60.45. 60.50. 60.55. 61.00. 61.05. 61.10. 61.15. 61.20. 61.25. 61.30. 61.35. 61.40. 61.45. 61.50. 61.55. 62.00. 62.05. 62.10. 62.15. 62.20. 62.25. 62.30. 62.35. 62.40. 62.45. 62.50. 62.55. 63.00. 63.05. 63.10. 63.15. 63.20. 63.25. 63.30. 63.35. 63.40. 63.45. 63.50. 63.55. 64.00. 64.05. 64.10. 64.15. 64.20. 64.25. 64.30. 64.35. 64.40. 64.45. 64.50. 64.55. 65.00. 65.05. 65.10. 65.15. 65.20. 65.25. 65.30. 65.35. 65.40. 65.45. 65.50. 65.55. 66.00. 66.05. 66.10. 66.15. 66.20. 66.25. 66.30. 66.35. 66.40. 66.45. 66.50. 66.55. 67.00. 67.05. 67.10. 67.15. 67.20. 67.25. 67.30. 67.35. 67.40. 67.45. 67.50. 67.55. 68.00. 68.05. 68.10.

**AMBURGO**  
19 Essi del giorno, 19.30 E' Berlino due si  
parla. 19.45 Nollman - Ciurrucci. 20.05  
« Incontro a Venezia », due « Verdi » -  
« Roman dell'opera » di Franz Werfel. 20.15  
Aids, di Giuseppe Verdi, diretto da Heinrich  
Lewand. 23.10 E' che con solo una faccia  
di... di Paul Dessau. 23.40 Rembrandt  
Hagstedt e la sua orchestra. 24 Ultimo  
notizie. 0.15 E' Berlino che si parla. 0.30-1  
(tel. 124) canta e suona ballabili.

19 Ricerche musicale, 19,40 Cronaca dell'Avola - Notizie - Commenti, 20,05 Metodo per i buongustai di musica, 20,50 Delf Steinberger al microfono, 21,05 « Il forte triangolo », tratto da un romanzo del Pjotr Schumov, III. I probol, 22 Noti-

19. *Mistral* leggera. 19.30 *Giornali* religiosi delle Comunità. *Soprette*. 19.45 *Notiziario*. 20. *L'Espresso* in dieci di *Giornata*. 20. *Giornali* *Giornali*, *adattamento* di *Arnold Weiss-Röthel*, regia di *Helmut Grottel*. 21.10 *Concerto* *italiano*. 21.05 *L'Espresso* *italiano*, *conduzione* di *Walter Fink* *italiano*. *Notiziario*. 22.30 *Orchestra* *d'archi* *Francesco De Luca*. 23. *La parola* *due* *conduzione* *di* *Leoni* *italiani*. *Conduzione*. 23.15 *Notiziario* *italiano*. 24 *Prime* *italiane*. 00.51 *Notiziario* *italiano*.

19 Tremas 1939 Concerto corale, 1940 Tullio  
luna del tramonto, 20 Netherland del lago, 20.45  
Cinema di Roma, si può per la gioventù, 21  
Goffredo di Göttingen, Concerto per violoncello  
di André Cluytens, orchestra sinfonica  
di Berlino - L'Europa, Sinfonia in re maggiore  
(Mozart); Brahms: Concerto n. 3 in do  
minore per pianoforte e orchestra op. 37.  
22 Nollis per la storia, 22.20 Promessi  
matrimoni, 22.30 I due orologi esterni alla  
Torre, 23.15: concerto di Tina Turner  
con Karl Jaspera, 23.15 Sinfonia per orchestra  
di camera; Murtina: Tre madri per violon-  
cello e viola; Stravinsky: Quattro studi per  
pianoforte; Kodaly: Sonata per violoncello e  
pianoforte op. 4, 24-0.15 L'ultimo notturno.

18. Notturno, di 18.20. Miniere da Ben 19. «Le  
avventure» di Shorly, militata latitante, di  
Cyril Campion 19.20. Carla Jimmy Young  
19.30. Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent.  
Sollata: pianista Meloschewitz - Beethoven, a) Concerto, ouverture; b) Concerto  
per pianoforte n. 5 in do minore; c) Sinfonia  
n. 4 in si bemolle, 21. Notturno  
21.30. Stelle della ribalta, 22. Concerto del  
mezzosoprano Flora Wilson, 23. «L'ambasciatore»  
di George Bernard Shaw, 22.45. «Ritorno  
all'infanzia» di Paul Henry, parte terza. 23.  
23.05. Notturno.

5,30 Orchestra leggera della Queen's Hall diretta da Sidney Torch. 6,45 Musica di Berlioz. 7,30 Musica in miniatura. 8,45 Cantanti. 11 Banda di cuorinismo. 11,50 Sinfonia della ribalta. 14,15 Rinfra. 14,45 Pianeta

**SVIZZERA**  
**BEZORNENSTE**

19 "Chibrieri". España, rapacida. 19.10 Cinnara mondiale. 19.33 Notiziario - Neo del tempo.  
20 Compositi di Dikmar Schreier. 21  
e d'Europa n. (1735-1768). di Ilius von  
Ilius. 22 Notiziario. 22.05 e t.m.d. di  
na nuova Era senza premissa, rime-  
sazione. 22.40-21 Canale Maxx per il  
no 60° compianto 18 settembre

2.13-7.45. Nottulana, 11 Musica, opera, 12.30  
Nottulana, 12, 30 Lari su Danubio fondata  
di Umberto Basso, diretta da Fernando  
Paggi, 13.15-13.35 Miniera, musica, 17.30  
Jazzim Kanfianon Variziosi, tutta canzone  
di J. M. Miniera, tutti in Wadda, e seguiti al  
plateale dall'autore Nostro, Cuccia, e  
variazioni sulla canzone di Kiki Kiki, tutti  
con dei Waddi, seguita dalla Radice-  
remina diretta dall'autore, 18 Musica, sistema.  
19 Nottulana, 19.15 Nottulana, 19.40 (tutti  
di notte) 20.05 «Non comandate la luna»,  
radiodramma di René Barjavel, 21 Concerto  
diretto da Leopoldo Tassell, 22 Nottulana, 22  
Cieque tempi dalle «Sonate» di Franz A. Lual-  
ali, 23.05, 23.30, 24.00 Gli popo-  
lari italiani 22 Musica di Berlin, 22.15 Nu-  
tulinaria, 22.20-22.30 Musica da Paggi.

**19.15 Notturno.** 19.75 Programma musicale leggero, introvato da Catherine Ménégoz. 20.15 L'isola Villars di Georges Trépo. 20.20 Agli inizi della Seconda guerra mondiale. 20.25 Orchestre symphonique de Montréal diretta da Ernest Ansermet (solisti pianisti: Marcelle Longtin e Rita Kralj). 20.45 Concerto: a) La grotta di Fingal, concertino; b) Sinfonia n. 4 in re minore, op. 124; c) Hymn Liturgical; d) Sinfonia concertante per due pianoforti e orchestra; e) Trigonum, suite sinfonica. 22.15 Melodius di Schubert, frammenti dal volume o Die Wunderschöne, interpretata dal baritone Hans Hotter. 22.30 Notturno. 22.35-23 il punto di vista orientale, a cura del R. P. Jean Hamelin e di Claude Westphal.

**SPEDIZIONI OVUNQUE**

**Impermeabili**

**PROVA GRATIS A DOMICILIO**

**BAGNINI**

ROMA • Piazza Spagna 16

**27 TIPI**

**a rate**

**SENZA ANTICIPO**

Quota minima: L. 1.000 mensili

**CATALOGO GRATIS**

**IMPERMEABILITÀ PERMANENTE**  
fino a totale logoramento del tessuto anche  
se lavato o smacchiato in modo irragionevole.

**GARANZIA 10 ANNI**

Insieme al Catalogo  
viene spedito il

**CAMPIONARIO IN STOFFA**  
di tutti i tessuti - di vari pesi e colori - PURO COTONE BOZZARO - MARCÉ.

**VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA**

**MANIFESTAZIONI  
PALMOLIVE**

**PARATA D'ESTATE  
VARIETÀ MUSICALE**

**OGGI ALL' ORE 20,33 SULLA RETE AZZURRA**



STAZIONI PRIME

- 7** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo
- 7.12** Buongiorno
- 7.22** Musiche del buongiorno  
Nell'intervallo (7.30):  
Rassegna  
della stampa italiana  
in collaborazione  
con l'agenzia L.N.S.A.
- 7.45** CATANIA I - PALERMO:  
Notiziario

- 8** Segnale orario  
Giornale radio  
Bollettino meteorologico  
Previsioni del tempo
- 8.21** Qualche ritmo
- 8.30-9** FEDE E AVVENIRE
- 10.30** Radiocronaca  
della cerimonia inaugurale  
della XVIII Mostra Nazionale  
Radio e Televisione
- 11.30** Orchestra della canzone  
diretta da Angelini  
Ceslano Gino Lailla, Nilla  
Pizzi, Achille Togliani e il  
Duo Fasano

- Bertini-Rossi: Qualcuno ha  
bussato alla porta; Gargioli-  
Giovannini-D'Anzi: La ra-  
gazza di gennaio; Testoni-  
Ceragioli: Non tramontate;  
Withing: Luisa; Nobles: The  
touch your lips; Testoni-  
Panzeri-Seracini: Grazie dei  
fiori; Danpa-Panzulli: Pome-  
me dormi; Cherubini-Rusco-  
ni: Non suonate; Miller: Slip  
horn five
- 12-**  
Complessi caratteristici  
Ignoto: Sweetheart polka;  
Pancucci: Sicilia conta;  
Primi: Festa di Allah; Fran-  
zen: For he - men only; Rose-  
leman: Golden Sails; Rose-

- Thompson: a) I love you,  
b) Lower come back to me;  
Fortuny: Atomico
- 12.20**  
« Ascoltate questa sera... »  
12.20-12.45 BOLZANO II - BREZ-  
SANO: MERANO: Programma in  
lingua tedesca: Giornale radio  
Notiziario regionale.
- 12.25** Ritmi e canzoni  
12.25-12.35 ALESSANDRIA - BIRLA  
LA - INIMMO - TORINO II: Noti-  
ziario regionale; MILANO I: No-  
tiziario regionale; UDINE - VENE-  
ZIA II - VERONA - VICENZA: Se-  
gnale orario 12.25-12.35 FI-  
RENZE II: Sema la marciella, ma-  
riera di alla portanza a laura;  
GENOVA II - LA SPEZIA - SAN

- REMO - RAVENNA: Corriere della  
Liguria - Momento del porto -  
12.30-12.45 ROMA I: Gasetto di  
Roma - 12.35-12.45 CATANIA I -  
PALERMO: Notiziario siciliano -  
12.45-12.55 ALESSANDRIA - BIRLA  
LA - INIMMO - MILANO I - TO-  
RINO II - UDINE - VENEZIA II -  
VERONA - VICENZA: Gasetto  
padano - 12.55-12.59 ANCONA -  
ASOLI PIRENO - BOLOGNA II:  
Corriere dell'Emilia e delle Marche  
- 12.40-12.48 BARI I: Notizie e  
comunicati sulla vita del Levante  
- 12.45-12.55 BOLZANO II - BREZ-  
SANO - MERANO - TRENTO:  
Notiziario regionale in lingua italiana
- 12.55** Calendario Antonetto
- 13** Segnale orario  
Giornale radio

RETE AZZURRA

- 13.12** L'allegro carillon  
(Manelli e Roberts)
- 13.11** La canzone del giorno  
(Kélémat)
- 13.20** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 14** Giornale radio  
Previsioni del tempo  
Borsa cotoni di New York
- 14.21** Gazzettino del Mezzogiorno
- 14.40** Fantasia musicale  
Orchestra diretta da  
Tito Petralia
- 14.40-15** BARI II - BRINDISI - LECCE -  
TARANTO: Corriere delle Puglie e della Lucania

**18-**  
In onore dei partecipanti al  
Congresso Mondiale di Docu-  
mentazione organizzato dal Con-  
siglio Nazionale delle Ricerche  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da MARIO ROSSI  
Rossini: Cenerentolo, sinfonia; Pia-  
zzetti: Pisanella, suite; Respighi: Le  
fontane di Roma, poema sinfoni-  
co; Casella: La giara, suite dal bal-  
letto  
Orchestra sinfonica di Roma  
della Radio Italiana

- 19 - Economia italiana d'oggi**
- 19.15** Estrazioni del Lotto
- 19.20** La scuola dell'ottimismo  
di Toddi  
(Olio Sesto)
- 19.25** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 19.55** L'oroscopo di domani  
(Chlorodoni)
- 20** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo

**20.33** Dalla XVIII Mostra Nazionale  
della Radio in Milano  
**CONCERTO DI MUSICHE  
OPERISTICHE**  
diretto da  
ALFREDO SIMONETTO  
con la partecipazione del soprano  
Caterina Mancini  
e del baritono  
Giuseppe Taddei  
Beethoven: Fidelio, ouverture; Mo-  
zart: Le nozze di Figaro, « Apri-  
te un poco gli occhi »; Verdi: Il  
trovatore, « Tacea la notte placida »;  
Donizetti: La favorta, « Vien-  
ne Leonora »; Weber: Il franco  
cacciatore, « Ah, che non giunge  
il sonno »; Massenet: Thaïs, medi-  
tazione; Mascagni: Le maschere,  
sinfonia; Verdi: Il trovatore,  
« Il balen del suo sorriso »;  
II) Un ballo in maschera, « Dal-  
l'arido stelo »; III) Rigoletto, « Cor-  
tigiani, vii razza dannata »; Gio-  
dano: Andrea Chénier, « La mam-  
ma morta »; Rossini: Guglielmo  
Tell, sinfonia  
Orchestra di Milano della Rai  
(Franck)

**22.15** JAZZ DA PARIGI  
Un'ora a Saint Germain des Pres al  
« Club du Vieux Colombar », al  
« Club Saint Germain » ed al « Club  
de l'Arlequin sous la Pergola »  
con il  
Quintetto Don Byas, Alvin Fats  
Edwards e Aaron Bridges, Bernard  
Peiffer, Dyanco Reinhardt e il  
suo Quintetto  
A cura di Christian Livorness

**23.10-1** Vedi Rete Rossa

- 15.35** Solisti di jazz
- 15.45** SORELLA RADIO  
Trasmissione per gli infermi
- 16.25-16.30**  
Previsioni del tempo  
per i pescatori
- 18.30** Le nuove canzoni di Napoli  
Orchestra diretta da  
Giuseppe Anepeta  
Cantano Mimì Ferrari,  
Rino Palumbo e Fortuna Rubino  
Cioffi: Russetti; Farnò-Staffelli: Chel-  
ta ca vo' stu core; Fiorelli-Anepeta:  
Strada d'obbuero; Della Gatta-Ter-  
rara: Vita mia; Vento-Quintavalle:  
Stasera è Napoli; Galdieri-D'Esposito:  
A trottura d'e ammarcate;  
Rendine: Quattro gradelle; Nicolardi:  
Marchese; Ah, Mariastè; Galdieri-  
Bonavolontà: Si vulesse mamma  
(Cirio)
- 11-** Musica da ballo  
Ceragioli: Blues boogie woogie; Igno-  
to: The coffee song; Brigada: Strava-  
ganze; Ignoto: Sono piccole cose; Ta-  
magnini: Pinocchio; Fillberto - De-  
lios: Caminito; Litman-Giorgio: Cosa  
dobbiamo fare?; Castorina: Serrano;  
Pollack: Miss Annabelle Lee
- 17.30** Orchestra d'archi  
diretta da Carlo Savina  
Cantano Maria Fiordaliso,  
Tino Valletti, Antonio Vasquez  
e i Radio Boys  
Bonagura-Savina: Villalosa; Bonagu-  
ra-De Nisco: Tram a cavalli; Testoni:  
Basti: Non avevo che te; Di Casero:  
Ero così boy; Da Rovere-Minelli: Nel-  
la penombra; Borella-Rusconi: Ro-  
manze a mezza voce; Galdieri-Bar-  
beris: L'ora dei baci; Bertini-Redi:  
Forse; Gato-Latet-Winkler: Riforma  
il charleston

RETE ROSSA

- 13.12** L'allegro carillon  
(Manelli e Roberts)
- 13.15** La canzone del giorno  
(Kélémat)
- 13.20** Orchestra diretta da  
Guido Cergoli
- 13.45** Fisarmonicista Audencia Tonelli
- 14-** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali
- 14.30** Orchestra di ritmi moderni  
diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Luciano Benevene,  
Donatella Bianconi e Ugo Dini  
Cambi-Sarra: Mormora il vento; Ni-  
za-Villa: Chi c'è; Meneghini: Pregan-  
do in blues; La Rocca-Shields: Fid-  
getty feet; Glada-Falconio: Non puoi  
lasciarci così; Ferrari: Sarà poi vero  
14.40-15 FOGGIA - POTENZA: Corriere delle  
Puglie e della Lucania
- 14.50** Chi è di scena?  
Cronache del teatro  
di Silvio D'Amico
- 15** Segnale orario  
Giornale radio  
Previsioni del tempo

- in lingua tedesca: K. Ziegler: a Der Physiker  
und die Metaphysik; b. « Unsere Musikfunk-  
woche »; c. « Helter's Workshop »; d. « von Hart-  
mann »; e. « Grande Kinder, gute Schüler »; f. « Glor-  
iale radio »; Notiziario regionale
- 15.20** I grandi oratori  
Giolitti
- 15.45** L'eco dello sport
- 15.55** Musiche richieste  
e Comunicati commerciali  
20.20-16 CATANIA I - PALERMO: Notiziario  
siciliano - 20.25-16  
20.10-20.25 BOLZANO II - BREZSANO -  
MERANO - TRENTO: Gazzettino delle Dolomiti
- 20.25** L'oroscopo di domani  
(Chlorodoni)
- 20.30** Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo
- 20.58** Da « La Caravella »  
della Fiera del Levante di Bari  
**BOTTA E RISPOSTA**  
programma di indovinelli  
presentato da  
Silvio Gigli

**21.45** MUSICHE  
DI THEO MACKEBEN  
Al pianoforte Hermann Hoppe  
1) Balletto marocchino, 2) Balletto  
parigino, 3) Concerto romantico in  
si bemolle  
Orchestra sinfonica Graunke  
diretta dall'Autore

- 22.25** Ore e stagioni della vita umana  
Giuseppe Tallarico  
« Sudare è bene? »
- 22.35** I dilettanti di musica nell'800  
Variazioni giocose su un tema  
piacevole in dodici puntate di  
Gian Luca Tocchi  
Undicesima puntata

- Romanze e musica moderna
- 23.10** Giornale radio  
Estrazioni del Lotto
- 23.25** Dal « Giardino degli Aranci »  
di Napoli  
Sestetto Antonio Mazzoli

- 24** Segnale orario  
Ultime notizie
- 0.05**  
Dal « Dancing Monterosa »  
di Milano  
Eraldo Volontè e la sua orchestra
- 0.30**  
Dal « Dancing Garden Lucciola »  
di Genova  
Orchestra diretta da  
Natale Romano
- 0.55-1** Buonanotte

Dalle ore 15,35 alle ore 16,30 e dopo le ore 24 i programmi  
vengono trasmessi dalle sole STAZIONI PRIME

# TERZO PROGRAMMA

- 21- J. S. Bach**  
**Concerto in re minore per due violini e orchestra**  
**Vivace - Largo ma non troppo - Allegro**  
 Adolf Busch e Frances Magnus: violinisti  
 Orchestra Busch Chambers Players
- Concerto in do maggiore per tre pianoforti e orchestra**  
 Allegro - Adagio - Allegro  
 Trio pianistico: Kuhn - Lasson - Beche  
 Orchestra da camera «Pro-musica» diretta da Arthur Goldschmidt
- 21,35 ANNI BERLINESI**  
 Rassegna radiofonica di alcuni documenti artistici  
 sulla vita della Germania dell'altro dopoguerra  
 a cura di Ferdinando Ballo e Gastone Da Venezia  
 Regia di Guglielmo Morandi
- Testi di**  
 Johannes Hecher, Ivan Goll, Ernst Toller, Franz Kafka  
 Musiche di  
 Willem-Willem, Walter Kollo, Fritz Hollander, Erich Katscher e  
**PAUL HINDEMITH**  
 Kammermusik per piccola orchestra, op. 24, n. 1  
 Molto presto e teroce - Adagio espressivo - Finale 1921  
 Dalla Suite 1922 per pianoforte  
 Marcia - Ragtime  
 Kammermusik, op. 36, n. 3 (Concerto per violino)  
 Lento, allegro assai - Notturmo - Allegro molto - Prestissimo  
 Accurati, Gherardo Macarini-Carmignani, pianista; Arrigo Pelliccia, violinista  
 Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli  
 diretta da Hermann Scherchen  
 Cantanti: Mariene Dietrich, Anne Berger, Walter Brunelli  
 Orchestra moderna di Roma della Radio Italiana  
 diretta da Kurt Kretschmar  
 Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana  
 Replica del programma trasmesso il 3 aprile 1951

## Autonome

### TRIESTE

- 7,15 Calendario. Bollettino meteorologico.  
 7,18 Ginnastica da camera 7,30 Segnale  
 orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica  
 del mattino. 11,30 Orchestra della cam-  
 pace diretta da Angelini. 12 Complessi  
 caratteristici. 12,20 Dal quartetto sinfonico.  
 12,50 Oci alla radio. 12,51 Spettacolo  
 e zarovi. 13 Segnale orario. Giornale  
 radio. 13,20 Orchestra diretta da  
 Guido Cecchi. 13,45 Filarmonica A.  
 Tonelli. 14 Spettacolo e sport. 14,10 Chi-  
 tarista colica. Andrea Sogova e Rey  
 de la Torre. 14,30 Orchestra diretta da  
 F. Ferrari. 14,50-15 Chi è di scena?,  
 cronaca del teatro di Silvio D'Amico.  
 15 Liston Roma. Rassegna della stampa  
 italiana.
- 15,45 Sorella radio, per gli italiani. 16,25  
 Previsioni del tempo per i pescatori.  
 16,30 Musica da teatro. 17 e il  
 suono delle ferriere, cinque atti  
 di Giorgio Obasi. Indis. Musica da ballo.  
 19 La voce dell'America. 19,15 Musica  
 da ballo. 19,55 Estrazioni del lotto.  
 19,50 Breve sport. 20 Segnale orario.  
 Giornale radio. 20,25 Dalle opere di  
 Vincenzo Bellini. 20,58 Dalla Fiera del  
 Levante. «Botta e risposta» 21,45  
 Franco Nervo e il suo orologio jazz. 22,25  
 Cortina Illustrata: «Bologna» di R.  
 Marino. 22,35 I dilettanti di musica del-  
 l'800 (XI puntata). 23,10 Segnale ora-  
 rio. Giornale radio. 23,20 Varietà. 23,30-  
 24 Musica da ballo dal Giardino Aranci  
 di Napoli.

### RADIO CAGLIARI

- 7,22 Musiche del buongiorno. Nell'inter-  
 vallo: Rassegna della stampa italiana.  
 8 Segnale orario. Giornale radio, ieri al  
 Parlamento. Boll. meteor. Prev. tempo.  
 8,24 Musica leggera. 8,30 «Fede e av-  
 venire». 9,9,15 a la voce della Spira-  
 nza. 10,30 «Casa serena». 11,30 Mu-  
 sica sinfonica. Orchestra Westminster  
 diretta da D. Wright - Nicolai: a la al-  
 bano cronari di Windsor, ouverture;  
 Stanford: «Irish Rhapsody» n. 4. 12  
 Complessi caratteristici. 12,20 I pro-  
 grammi del giorno. 12,25 Canzoni e rit-  
 mi. 13 Segnale orario. Giornale radio.  
 13,12 L'allegro caellon (Manetti e Ro-  
 bert). 13,15 La canzone del giorno.  
 13,20 Orchestra diretta da G. Cecchi.  
 13,45 Filarmonica A. Tonelli. 14 Tac-  
 cuino radiofonico, cronaca di Cagliari.  
 14,10 Preludi e intervista da opere.

- 14,30 Orchestra di re, musica diretta  
 da F. Ferrari. 14,50 Attualità sulla  
 XII mostra internazionale d'arte etno-  
 etnografica. 15 Segnale orario. Giornale  
 radio. Previsioni del tempo. 15,14 Ene-  
 stra sul mondo. 15,35 Segni di jazz.  
 16,25-16,30 Previsioni del tempo per i  
 pescatori.
- 18,30 Movimento port. dell'isola. 18,35  
 Cant. spirituali. 18,45 Estrazioni del  
 lotto. 18,50 Cant. sacri gallesesi (con-  
 catori: G. Carboni, G. Schuss, G. Car-  
 ta, P. Becciu). 19,15 Orchestra sinfonica  
 diretta da E. Neri. 19,40 Motivi e  
 melodie da film. 19,55 Orchestra della  
 canzone diretta da Angelini. 20,30 Si-  
 gnale orario. Giornale radio. Notiziario  
 sportivo e regionale. 21 Orchestra di-  
 retta da P. Bardoni. 21,35 Bloch  
 «Schelomo» rapsodia sinfonica per vio-  
 loncello e orchestra. Direttore Leopoldo  
 Sokolowski. Sinfonia. Leonard Rose. 22  
 «Primo amore», un atto di Orio Ver-  
 gani. 22,30 Canzoni (orchestra F. Fer-  
 rari). 23 Hot jazz. 23,10 Giornale ra-  
 dio. Estrazioni del lotto. 23,35 Orche-  
 stra d'archi diretta da C. Savina. 23,52-  
 23,55 Bollettino meteorologico.

### VENEZIA III

- Trasmissione per la Venezia Giulia  
 12,30 Musica leggera e canzoni - Martelli-  
 Rav-Innocenzi: «Canzone di primavera»;  
 Della Ferrara Riva: «Rosina Pe-  
 trito»; Liana Del. Manno. «Ingresso»;  
 Barberis: «Nove»; Morbelli-Rizza: «Ti  
 vorrei dimenticare»; Galfridi Barberis  
 «Ma chi Tha fatto Napule»; Mimio-  
 Oliviero: «Amor per non morire»; Gal-  
 fridi-Caslar. «Mate scuro»; Marechiaro-  
 ro; Bloom: «Metropolitan». 13 Gior-  
 nale radio. 13,12-13,30 Notiziario per i  
 fratelli giuliani. Famiglia giuliana.

## Estere

### ALGERIA

- 19,30 Notiziario. 19,40 Musica leggera. 20  
 Canzoni. 20,30 Varietà. 21 Notiziario. 21,25  
 Dischi. 21,30 Canzoni. 23,30-1 Jan.

### AUSTRIA

- 20,15 Serali d'arte. 21,15 Musica leggera. 22  
 Notizie del mondo. 22,05 Giornale musica-  
 le. 22,08 Notizie Sport. 22,15 Vienna, Vi-  
 na. 22,45 Il Teatro. 23 Parata di fine  
 Baile 24 alle 1,30 programma cine luneti.

### BELGIO

- PROGRAMMA FRANCESE  
 29 Tre complessi popolari vocali. 19,45 No-  
 tiziario. 19,55 La collegamento con la B.B.C.

- Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. 22  
 Notiziario. 22,10 Musica sinfonica. 22,35  
 Musica leggera. 22,45 Musica sinfonica.  
 22,55 Notiziario. 23 Orchestra Paul Gaudin.  
 23,15 Musica da ballo. 23,50-24 Notiziario.

### FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE  
 19,01 Marche di Gabriel Fauré. 19,15 La se-  
 ttimana in Casa Molière. 19,30 Notiziario.  
 20 Concerto diretto da René Coquard. 20,30  
 Dischi. 20,45 Stagione di Vidy: Concerto  
 diretto da Roger Cortet. 22,15 Il gusto del  
 libri. 22,30 Tribuna parigina. 22,50 Musica  
 di Bruckner. 23 Libe e uomini. 23,25 Pian-  
 sta Fiorante Panni. 23,46-24 Notiziario.

### PARIGI - INTER

- 20,45-0,15 Festival di Besançon: Baggio fi-  
 nale del Concorso Internazionale dei giovani  
 direttori d'orchestra.

### MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,05 Orchestra Henri Allegretti.  
 19,14 «Fato come a casa vostra», con  
 Pierre Laz e Francis Blanche. 19,26 Orche-  
 stra Max Francy. 19,43 Orchestra Maurice  
 Moutard. 19,55 Notiziario. 20 Pari e rad-  
 deggio. 20,15 Marie Tricot e le sue can-  
 zoni. 20,30 Varietà. 20,45 Marie-Kel. 20,55  
 Concerto diretto da André Mythen. 22,15  
 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 23 No-  
 tiziario. 23,15-23,30 Concerto.

### GERMANIA

#### AMBURGO

- 20,05 Danze. 22,25 Jürgens. Hagen: Concerto  
 in re maggiore per pianoforte e orchestra, di-  
 retto da Günter Wand. Sinfonia sinfonica di  
 Schöber. 22,50 «Le sfilate musicali» del  
 direttore d'orchestra Kreutz e di E.T.A. Hoff-  
 mann. 22,55 Melodie e ritmi. 24 Ultimo no-  
 tiziario. 0,10 Jazz. 1-2 Musica da film.

#### FRANCOFORTE

- 20,05 Concerto popolare. 22 Notiziario.  
 La settimana di Bonn - Sport. 22,30-1 Mu-  
 sica leggera e da ballo.

#### MONACO DI BAVIERA

- 19 Dischi. 19,45 Notiziario. 20 Commentario.

- della settimana. 20,15 Musica leggera. 20,30  
 Cabaret. 22,05 Sport. 22,15 Notiziario. 22,25  
 Dischi. 23,30 Musica di Broadway. 24 Ultimo  
 notiziario. 0,05-1 Jan.

### TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Commenti sulla politica interna. 19,15 Cro-  
 naca. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Varietà  
 musicale. 21 Programma dedicato al Pa-  
 lestina. 22 Notiziario. 22,15 Sport. 22,40-2 Jan.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario. 18,30 Musica leggera. 19,15  
 Musica in città. 20 Musica da ballo. 21 Notiziario.  
 21,15 Canzoni. 22,30 La storia del Parla-  
 mento. 22,45 Musica da film.

#### ONDE CORTE

- 6,30 - 7,30 - 11 - 11,30 - 13 - 13,15 e 14,15  
 Musica leggera. 15,15 Italia e risposta. 20  
 La musica di «Ber Norelli». 21,20 Orche-  
 stra leggera. 22 Musica di Berlino. 22,15  
 Musica da concerto. 23 Orchestra da ballo.

### SVIZZERA

#### BERNOLUNTER

- 19 La canzone di Zurigo. 19,10 Saluto mu-  
 sicale agli italiani all'estero. 19,30 Not-  
 iziario. 19,40 del tempo. 20 Varietà. 22 Not-  
 iziario. 22,05-23 Jan.

#### MONTE CENERI

- 7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,50  
 Orchestra Litta. 13,10 Libero di Reinmann.  
 13,25-13,45 Musica di Mozart. 16,30 Mu-  
 sica sinfonica. 17,30 Il saluto del ragazzi.  
 18 Musica richiesta. 18,30 Vari del Grigioni  
 italiani. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40  
 Valzer. 20,10 Varietà. 20,45 Musica sinfonica.  
 22,15 Notiziario. 22,20 Ritratti e rit-  
 mi. 23-23,30 Jazz.

#### SOTTESI

- 19,15 Notiziario. 19,25 La musica del tempo.  
 19,45 Fantasia. 20,05 Canzoni musicali.  
 20,35 La musica della canzone. 21,05  
 Varietà. 21,35 Varietà del sabato. 22,30 No-  
 tiziario. 22,35-23 Radio Lussana ci dà la  
 buona sera!



Una fabbricazione accurata e perfetta, ad opera di tecnici spe-  
 cializzati, con l'impiego di materiali pregiati e scelti, crea il mec-  
 canismo di alta precisione dell'orologio Wyler Vetta "INCAFLEX".  
 Severi controlli e bollettini ufficiali documentano gli ottimi risultati  
 di precisione che lo fanno particolarmente apprezzare fra gli oro-  
 logi di grande marca. Oltre alle indiscutibili qualità di fabbricazione  
 e di precisione, l'orologio Wyler Vetta possiede un'importante  
 e particolare qualità

"UNA MERAVIGLIOSA RESISTENZA AI COLPI",  
 dovuta al suo bilanciere speciale "INCAFLEX", che lo rende  
 preferito e famoso nel mondo come il più resistente fra gli  
 orologi di precisione

**Wyler Vetta**  
**INCAFLEX**



## La XV Fiera del Levante

**S**e aperta a Bari l'8 settembre la XV Fiera del Levante che vede per l'aumentato numero delle Nazioni partecipanti notevolmente allargato il suo già vasto raggio di internazionalità.

Alla grande rassegna del Mezzogiorno la Radio Italiana è

presente anche questo anno, con una illustrazione del Ciclo di trasmissioni dedicate alle Celebrazioni Verdiane e con una serie di pannelli relativi alle attività del Radiocorriere e alle pubblicazioni della Edizioni Radio Italiana.

Al visitatori della

Fiera del Levante sarà offerta inoltre la possibilità di potere assistere, e prendere parte, a tutto un ciclo di speciali manifestazioni radiofoniche allestite per l'occasione. Gli spettacoli offerti al pubblico della Fiera comprendono, tra l'altro, tre edizioni speciali de „La Caravella“, la popolare trasmissione regionale messa in onda ogni settimana da Radio Bari, e una eccezionale serata imperniata su Silvio Gigli e su „Botta e risposta“. La XV Fiera del Levante chiuderà i suoi battenti il 25 settembre.

**I**n questo programma, dedicato ad uno dei più fecondi e popolari compositori tedeschi d'oggi, Theo Mackeben si presenta nella duplice veste di autore e direttore. Theo Mackeben è noto in Italia soprattutto come autore di alcune celebri canzoni da film, ma la sua produzione è assai vasta ed eclettica.

Nato nel 1897 a Preussisch-Stargard, studiò pianoforte a Coblenza e a Colonia. Esordì all'età di 15 anni. Dopo aver combattuto nella prima guerra mondiale, proseguì i suoi studi e la sua attività concertistica a Berlino, in altre città ed anche all'estero fino nell'India. Furono però altrettanto interruzioni dei suoi studi, cosicché nel 1924 si vide costretto ad abbandonare la carriera del virtuoso. Da quel tempo egli si dedicò completamente alla composizione e raggiunse ben presto numerosi successi e specialmente nel 1931 con *Dubarry* e più tardi con *Lady Fanny* e con *La gabbia d'oro*.

Nel 1932 ebbe inizio l'incomparabile carriera di Mackeben quale compositore di musica cinematografica. Più di 50 film vantano finora musiche di Mackeben. Tra i suoi successi di film ricordiamo *Bei Ami* e

## Musiche di Theo Mackeben

SABATO ORE 21,45, RETE ROSSA

*Bai paré*, ma sono altrettanto gustate le melodie di: *Il valzer della gioia*, *Da te era bello restar*, *Occhi sognanti*, ecc. Anche nel campo della musica seria Theo Mackeben ebbe successi. Compose l'opera *Rubens*, la cui prima esecuzione fu fatta sempre rimandare a causa degli avvenimenti bellici e postbellici, e inoltre un concerto per pianoforte e orchestra e una *Ballata sinfonica* per violoncello e orchestra. L'operetta recentemente composta, *La tentazione di Antonia*, avrà presto la sua prima esecuzione.

Attualmente è impegnato nella preparazione della musica per tre film e precisamente il nuovo film di Willy Forst, la *Dubarry*, con una nuova cantante ungherese ed un film drammatico che tratta la storia di una giovane danzatrice. Entro i primi di questo mese avrà luogo la prima rappresentazione di un nuovo lavoro teatrale imperniato sulla vita di François Villon. Trattasi di un lavoro molto interessante per la maggior parte in musica e contenente dodici ballate. Le regia è stata affidata a Ludwig Berger, il cui nome è celebre in tutto il mondo.



Theo Mackeben

**MOLTI MALI:  
UN  
FARMACO  
SOLO!**



Molte intossicazioni, provocate spesso molte volte dalla pigrizia dell'intestino, come sono causa di **deturpazioni della pelle**, possono produrre anche **ipertensione e arterio-sclerosi**. E conseguentemente possono inoltre verificarsi

**DEPRESSIONI NERVOSE  
EMICRANIE  
DISFUNZIONI DEL FEGATO  
OBESITÀ**

La **TISANA KELEMATA** è un rimedio naturale che riattiva e normalizza le funzioni dell'apparato digerente senza irritare e senza dare assuefazione. La **TISANA KELEMATA** è utile nelle disfunzioni epatiche e combatte l'obesità. La **TISANA KELEMATA** vi è necessaria!

BISOGNA PRENDERE LA

**Tisana  
Kelémata**

236



IL FRATE DELLA SALUTE